



Comune di Cinisello Balsamo

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025	3
PREMESSA	3
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	7
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	8
2.1 – Sottosezione di programmazione – VALORE PUBBLICO.....	8
VALORE PUBBLICO 1: BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA - LINEE DI MANDATO 1, 3	12
VALORE PUBBLICO 2: BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE - LINEE DI MANDATO 2, 9.....	14
VALORE PUBBLICO 3: BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITA' E SOLIDARIETA' SOCIALE - LINEE DI MANDATO 4, 7, 8	18
VALORE PUBBLICO 4: BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE E ASSOCIATIVO – LINEE DI MANDATO 5, 6.....	21
VALORE PUBBLICO 5: ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE - LINEA DI MANDATO 10	25
2.2 – Sottosezione di programmazione – PERFORMANCE	27
Gli obiettivi gestionali, le azioni e i risultati attesi per generare valore pubblico	27
Entangled – lo sviluppo urbano sostenibile.....	31
PNRR – gestione e sviluppo del territorio	33
Gli obiettivi strategici e prioritari	48
Le azioni per la semplificazione.....	51
Le azioni per la digitalizzazione.....	53
PNRR e digitalizzazione.....	56
Le azioni per migliorare l'accessibilità digitale	56
Le azioni per migliorare l'accessibilità fisica.....	58
Le azioni per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze, la conciliazione vita/lavoro, l'equilibrio di genere e il benessere organizzativo	59
Le azioni per la razionalizzazione dei servizi.....	61
2.3 – Sottosezione di programmazione – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	63
PREMESSA.....	63
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	63
I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI PREVENZIONE E NELLA GESTIONE DEL RISCHIO	64
L'ANALISI DEL CONTESTO.....	68
LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	75

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	78
MISURE GENERALI.....	79
ALTRE MISURE GENERALI	83
MISURE SPECIFICHE.....	85
MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI ANTIRICICLAGGIO A PRESIDIO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR.....	85
LA TRASPARENZA.....	86
IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DELLE MISURE	89
MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 1:.....	90
MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 2:.....	91
Progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri Fondi	94
MISURE DI PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 3:.....	96
MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 4:.....	97
MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 5:.....	100
Progetti di digitalizzazione finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	104
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	106
3.1 – Sottosezione – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	106
Il personale del Comune	107
3.2 – Sottosezione – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	110
Le condizioni abilitanti al “lavoro agile”	110
La mappatura delle attività	110
Le persone in lavoro agile	111
3.3 – Sottosezione – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	112
La programmazione delle risorse umane per il triennio 2023-2025	112
La capacità assunzionale dell'Ente.....	114
Il piano delle assunzioni.....	114
La crescita del personale: la trasformazione dei profili.....	119
La crescita del personale: le progressioni orizzontali.....	119
La crescita del personale: le progressioni verticali	119
La crescita del personale: la formazione	119
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	121

PREMESSA

Riferimenti normativi

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto, per tutte le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole ed istituzioni educative, l'adozione, ogni anno, entro il 31 gennaio, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO ha durata triennale con aggiornamento annuale, è di competenza della Giunta Comunale ed assorbe e sostituisce, in ottica di semplificazione, una serie di documenti di programmazione che le Pubbliche Amministrazioni erano tenute ad adottare:

- Il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001
- Il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 del D.Lgs 165/2001
- Il Piano delle razionalizzazioni delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2 della L. 244/2007
- Il Piano della performance, di cui all'art. 10, del D.Lgs. 150/2007
- Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui agli artt. 1 e 60 della L. 190/2012
- Il Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14 della L. 124/2015
- Il Piano delle azioni positive, di cui all'art. 48, della L. 198/2006

I suddetti Piani sono stati soppressi con DPR n. 81 del 30 giugno 2022 *"Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*.

Con Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, n. 132 del 30 giugno 2022 è stato definito il contenuto del PIAO.

Contenuto del PIAO

Lo schema tipo del PIAO è il seguente:

- Sezione 1 – scheda anagrafica dell'amministrazione
- Sezione 2 – valore pubblico, performance e anticorruzione
- Sezione 3 – organizzazione e capitale umano
- Sezione 4 – monitoraggio

La sezione 1 riporta i dati identificativi dell'Amministrazione.

La sezione 2 si compone di tre sottosezioni:

- Valore pubblico
- Performance
- Rischi corruttivi e trasparenza

Valore pubblico	illustra le politiche e le strategie finalizzate a generare Valore Pubblico con un orizzonte temporale di medio/lungo periodo (3/5 anni) – fa riferimento all'analisi del contesto e alla programmazione strategica già illustrata nel DUP
Performance	illustra gli obiettivi di performance come definiti dalla L. 150/2009, connettendo gli aspetti organizzativi e le responsabilità individuali alle strategie e agli obiettivi individuati dall'amministrazione finalizzati alla generazione di valore pubblico, con un orizzonte temporale di breve/medio periodo (1/3 anni)
Rischi corruttivi e trasparenza	illustra le misure a protezione del valore pubblico e finalizzate alla "buona amministrazione"

La sezione 3 si compone di **tre sottosezioni**:

- Struttura organizzativa
- Organizzazione del lavoro agile
- Piano triennale del fabbisogno di personale

Struttura organizzativa	presenta il modello organizzativo scelto dall'Ente e adeguato alla realizzazione degli obiettivi performanti e strategici dell'Amministrazione
Organizzazione del lavoro agile	illustra i modelli di organizzazione del lavoro "da remoto", da adottare o in attuazione, e comunque finalizzati al miglioramento della performance organizzativa
Piano triennale del fabbisogno del personale	riporta la programmazione relativa alle quantità e caratteristiche professionali del personale in servizio e da assumere, tenendo conto degli obiettivi dell'amministrazione e in relazione alla creazione di valore pubblico. Sono illustrate le strategie di implementazione delle competenze e di valorizzazione del personale dell'Ente.

La sezione 4 - Monitoraggio

Monitoraggio	Illustra gli attori, le modalità e la frequenza dei controlli dell'intero contenuto delle suddette sezioni/sottosezioni, per rendere il Piano costantemente aggiornato e adeguato alle necessità e all'efficacia dell'organizzazione, nell'ottica di perseguimento di valore pubblico.
---------------------	--

Il concetto di Valore Pubblico

Per Valore Pubblico s'intende il livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi (utenti e stakeholder). È un concetto che può cambiare, a seconda di chi lo osserva, oltre che nel tempo e nello spazio, deve quindi essere contestualizzato, ovvero poter rispondere alla domanda: che cos'è Valore Pubblico per la maggior parte dei cittadini di questo territorio, in questa fase storica? E', inoltre, necessario favorire la generazione di Valore Pubblico anche a beneficio dei cittadini futuri, attraverso un'amministrazione delle risorse disponibili efficace ed efficiente (buona amministrazione).

La programmazione è uno strumento che aiuta a rispondere alla suddetta domanda e orienta le strategie, gli interventi e le attività (la performance dell'ente), ponendo come punto di riferimento ultimo dell'azione amministrativa gli "impatti" indotti dalle politiche sulla comunità amministrata al fine di creare Valore Pubblico, favorendo così l'uscita da una logica auto-referenziale; infatti, anche la realizzazione del programma politico, se non è incentrato sulla ricerca dello Valore Pubblico specifico per quella specifica collettività, potrebbe non essere sufficiente a migliorare le effettive condizioni di vita della comunità.

Per chiarire con un esempio: ipotizzando che tutte le unità organizzative di una data amministrazione pubblica riuscissero a raggiungere tutti gli obiettivi assegnati, realizzando così una performance organizzativa eccellente, erogando servizi di buona qualità, con ottimi contributi individuali da parte dei dirigenti e dei dipendenti (performance individuale), aiutando così la governance politica dell'amministrazione a conseguire la performance istituzionale promessa, tale eccellenza sarebbe sterile se l'ente non riuscisse a creare "Valore Pubblico", ossia ad aumentare il benessere reale (economico, sociale e ambientale) della collettività amministrata (impatti esterni) e a salvaguardare e migliorare le proprie condizioni di salute e di crescita dell'organizzazione stessa (impatti interni).

Quest'ultima considerazione tocca il tema della "protezione del valore pubblico". Per migliorare le ricadute esterne dell'azione amministrativa è necessario presidiare e sviluppare lo stato delle proprie risorse, ovvero perseguire la salute dell'organizzazione accogliendo le sfide digitali nei servizi all'utenza, puntando sulla formazione, sullo sviluppo delle competenze, sull'equilibrio di genere e sul benessere organizzativo del personale così da contrastare le difficoltà, anche derivanti dall'innalzamento dell'età media dei dipendenti, mirare alla semplificazione e alla standardizzazione dei procedimenti, promuovere

l'accessibilità, diffondere e praticare la cultura della legalità, applicando le misure di trasparenza e di contrasto alla corruzione al fine di evitare opacità e/o fenomeni di maladministration.

Non priva di rischi è l'implementazione del concetto di Valore Pubblico; tra tutti il rischio della burocratizzazione dello strumento è certamente il più elevato. Tale rischio risulta particolarmente alto allorché proviamo a rilevare il Valore Pubblico attraverso i cosiddetti "indicatori": fenomeni complessi, tra loro interconnessi e influenzati da fattori spesso di gran lunga più ampi di quelli relativi alla mera dimensione territoriale del comune, necessitano di una capacità di interpretazione e "rilettura" costante di ciò che emerge dagli indicatori. Nella lettura dei dati è quindi opportuno evitare ogni tipo di automatismo fondato sul desiderio di semplificare a tutti i costi, ma è invece opportuno considerare tali indicatori come semplici strumenti che possono essere utili ad un'analisi del benessere reale della collettività amministrata. Tale analisi deve essere comunque effettuata e, per essere tale, deve essere approfondita e deve tenere in debito conto le tante variabili di contesto socio-economiche nella quali le politiche comunali si realizzano.

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) di Cinisello Balsamo

L'elaborazione del Piano per il prossimo triennio 2023-2025, pur scontando le difficoltà dovute ad una normativa non sempre chiara e coerente, ha costituito, per l'ente, un'occasione di riflessione che ha avuto come parola chiave "*integrazione*". I numerosi documenti di programmazione che sono confluiti nel PIAO sono stati rivisti alla luce del concetto di *Valore Pubblico*, riconnettendo tra loro gli obiettivi.

Dal programma di mandato e dalle sue linee di indirizzo, già illustrate nel DUP e nella Nota di Aggiornamento, l'Amministrazione ha individuato cinque valori fondamentali di benessere per i cittadini che vivono a Cinisello Balsamo in questi anni:

- 1) Benessere territoriale e sicurezza
- 2) Benessere socio-ambientale
- 3) Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale
- 4) Benessere socio-educativo, culturale ed associativo
- 5) Accountability, trasparenza e partecipazione

I primi quattro riguardano il benessere degli abitanti e degli utilizzatori della città, il quinto focalizza sulla governance della città ed è altrettanto fondamentale perché costituisce il presupposto per la generazione degli altri.

L'intera **sezione 2 – Valore Pubblico, performance e anticorruzione**, evidenzia le connessioni tra:

- la programmazione strategica ed operativa di medio/lungo periodo, riportata nel Documento Unico di Programmazione e i suoi aggiornamenti (DUP e NADUP), a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno per finire con le strategie e gli obiettivi operativi – (performance istituzionale) ovvero le politiche che sono state messe in atto dall'amministrazione al fine di generare i suddetti valori pubblici;
- la programmazione gestionale (performance organizzativa) attraverso la quale le politiche si declinano in attività, interventi, servizi, attuando gli obiettivi assegnati ai dirigenti e alle persone che lavorano per l'amministrazione della città al fine di generare valore pubblico;
- la programmazione delle misure di buona amministrazione (prevenzione della corruzione, antiriciclaggio, trasparenza) finalizzate a proteggere il valore pubblico generato (performance organizzativa e istituzionale).

Nella **sezione 3 – Organizzazione e capitale umano**, viene illustrato:

- il modello organizzativo ritenuto più idoneo per generare i valori pubblici individuati, comprendendo non solo la quantità di persone e la tipologia dei profili professionali necessari, ma anche le azioni programmate per assicurare quella che possiamo definire "la salute dell'organizzazione", ovvero il continuo sviluppo delle competenze per affrontare i cambiamenti e la cura del benessere organizzativo (performance organizzativa).

Nella **sezione 4 – Monitoraggio**, è stato progettato:

- un sistema di controllo integrato al fine di verificare con continuità tutti gli ambiti della programmazione e poter intervenire tempestivamente per adeguare gli interventi alle mutate necessità.

Gli indicatori di Valore Pubblico

Una Pubblica Amministrazione genera Valore per il Pubblico quando il livello di benessere economico, sociale e ambientale degli utenti, stakeholder e cittadini e il livello di salute dell'ente, sono superiori rispetto alle condizioni di partenza.

Quantificare e valutare tale incremento non è cosa facile, infatti, mentre gli impatti delle politiche nazionali possono essere misurati tramite gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) e i *Sustainable Development Goals* (SDGs), la norma non prevede l'applicazione di tali indicatori per gli Enti Locali, anche perché, proprio per la tipologia dei dati stessi, le informazioni relative agli enti locali non sono presenti nelle banche dati.

Eppure, anche in considerazione del fatto che questa Amministrazione è alla scadenza del suo mandato (scadenza maggio 2023), si è ritenuto importante "misurare" gli effetti prodotti dalle politiche attuate nei cinque anni di amministrazione della città, per verificare in quali ambiti si è ottenuto un miglioramento rispetto alle condizioni di partenza, ovvero se le politiche adottate sono state funzionali all'incremento di valore pubblico.

A tal fine, per ogni valore pubblico, sono stati individuati alcuni indicatori che si focalizzano sugli "effetti" (impatto) che le politiche attuate hanno avuto sul territorio, sui cittadini e sugli stakeholder, e, in qualche caso, si è provato a confrontare i dati del territorio cittadino con quelli della "macro-area territoriale" di appartenenza (regione Lombardia, area del nord-ovest). È stato rappresentato il valore presente nel 2018, il punto di partenza, che sarà confrontato con il valore raggiunto nel 2023 a conclusione del mandato.

Diversamente dagli indicatori già presenti nel Documento Unico di Programmazione e nella sua Nota di Aggiornamento, finalizzati prevalentemente a misurare la performance istituzionale, ovvero il raggiungimento degli obiettivi programmati e il rispetto delle promesse elettorali, gli indicatori presenti nel PIAO provano a rappresentare il valore pubblico del territorio attraverso alcuni elementi che rendono la città vivace, sicura, appetibile, vivibile e ben abitabile:

- servizi di qualità e in numero sufficiente ai bisogni dei suoi abitanti, che aiutino i cittadini e le imprese promuovendo e sostenendo le possibilità di lavoro, anche di quello femminile;
- opportunità sportive, culturali, di svago e di socialità;
- cura e attenzione per i cittadini più fragili;
- rispetto per l'ambiente e per il verde pubblico, manutenzione e cura delle strutture e infrastrutture;
- sicurezza, rispetto della legalità e della trasparenza in tutti gli ambiti, soprattutto in quelli istituzionali.

L'amministrazione è consapevole che gli indicatori proposti sono solo uno strumento di lavoro, ma costituiscono un punto di partenza finalizzato a spostare il focus dagli interventi, agli effetti prodotti dagli interventi stessi, così da poter valutare l'efficacia delle politiche ed adeguarle alla realtà in continuo mutamento.

Aspetti metodologici

Nelle intenzioni del legislatore, il PIAO, rappresenta una semplificazione costituita dalla riduzione dei numerosi adempimenti in capo alle amministrazioni locali.

Nonostante qualche difficoltà interpretativa e di contesto derivante dalle differenti tempistiche di approvazione dei diversi piani che sono solo confluiti in un unico documento l'Ente ha colto l'opportunità di elaborare un Piano che fosse davvero "integrato", anche attraverso l'istituzione un gruppo di lavoro intersettoriale, formato dalle unità organizzative Programmazione e controllo, Affari generali e audit, Organizzazione e risorse umane, che, attraverso un proficuo lavoro di squadra e con il prezioso contributo del Nucleo di Valutazione, ha messo a punto questo documento.

Il presente Piano punta sulla coerenza delle azioni programmate, illustrate nelle diverse sezioni di cui si compone e assegnate per la loro realizzazione agli specifici ambiti organizzativi dell'ente, con la finalità ultima di generare valore pubblico.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL' AMMINISTRAZIONE



Sede legale: Via XXV Aprile, 4 - 20092 – Cinisello Balsamo (MI)

Codice fiscale 01971350150 - Partita IVA 00727780967 – Codice catastale C707

Centralino 02660231 - Numero Verde 800397469 - WhatsApp 366.6229188

Posta certificata: comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it>

Comune: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article510>

Amministrazione trasparente:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique1238>

Sindaco – Giacomo Giovanni Ghilardi

Giunta Comunale - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique22>

Abitanti al 01/01/2022 – 74.391 (dati ISTAT)

2.1 – Sottosezione di programmazione – VALORE PUBBLICO

Per **“VALORE PUBBLICO”** si intende il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, culturale, ecc. della comunità amministrata, prodotto dalle politiche e dalle azioni, attraverso un impiego efficace ed efficiente delle risorse:

- **materiali** - finanziarie, strumentali, etc.
- **immateriali** – organizzative, politiche del personale, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura dei bisogni del territorio, adeguatezza delle risposte, sostenibilità delle scelte, etc.

e l’attuazione di quella che possiamo definire **“buona amministrazione”** ovvero la valorizzazione del territorio e dei suoi punti di forza e la tensione verso l’innovazione, coniugate con l’attenta valutazione dei rischi “reputazionali” e l’individuazione ed attuazione di idonee misure di prevenzione e di contrasto (trasparenza, prevenzione e contrasto dei rischi corruttivi, incremento della cultura della legalità, controllo generalizzato, partecipazione, etc.)

Il concetto di **“Valore Pubblico”** fa riferimento:

1. **all’impatto**, ovvero all’**effetto generato dalle politiche e dai servizi sui destinatari**, nell’ottica di miglioramento del livello di benessere dei cittadini, degli utenti e degli stakeholder, rispetto alle condizioni di partenza – **il “cosa si fa”**
2. **all’ottimizzazione delle condizioni organizzative**, attraverso l’attenzione all’efficacia, efficienza, economicità e trasparenza delle azioni amministrative – **il “come si fa”**.

La definizione dei **Valori Pubblici** per la Città di Cinisello Balsamo, coinvolge ed implica:

- la *vision*, ovvero l’idea che l’Amministrazione ha della Città, quest’idea è illustrata nelle **10 linee del programma di mandato**
- la *mission* rappresentata dall’insieme degli **obiettivi strategici** dell’Amministrazione, da realizzarsi, **nel corso dei 5 anni del mandato (2018-2023)**

La creazione di **Valore Pubblico**, si declina in **tre livelli**, i primi due sono già stati presentati nel DUP e nella sua Nota di Aggiornamento e sono costituiti dagli **obiettivi strategici ed operativi**, ovvero le politiche e le azioni programmate dall’Amministrazione per incrementare il valore pubblico e tendere verso la propria *vision*.

Per facilitare la lettura di questo documento, sono state di seguito riportate le strategie (**indirizzi e obiettivi strategici**) e le azioni programmate (**obiettivi operativi**). Per quanto riguarda, invece, l’analisi del contesto esterno ed interno, si rimanda a quella contenuta nella Sezione Strategica (SeS) del DUP e della Nota di Aggiornamento al DUP, recentemente approvata (CC. n. 62 del 19/12/2022).

Il **terzo livello**, rappresentato dagli **obiettivi di performance**, è illustrato nella seguente sottosezione di questo documento.

In sintesi, **gli obiettivi strategici, di respiro quinquennale**, rappresentano la *mission* dell’Amministrazione, **gli obiettivi operativi** che hanno un **riferimento temporale triennale** che coincide con la programmazione finanziaria del bilancio di previsione, illustrano le azioni intraprese per **realizzare la mission** e creare **Valore Pubblico**.

Di seguito si riportano, **raggruppati per i cinque Valori Pubblici individuati**:

- 1) **gli obiettivi** strategici ed operativi che concorrono alla **realizzazione di ciascun Valore Pubblico**
- 2) **l’elenco** dei beneficiari e dei portatori di interesse (**stakeholder**)
- 3) alcuni **indicatori** finalizzati a valutare l’impatto delle politiche e delle azioni amministrative sul livello di benessere cittadino
- 4) la **tipologia di misure adottate** a protezione del Valore Pubblico e di prevenzione e contrasto di fenomeni di **“maladministration”**

Nei documenti di programmazione recentemente approvati (DUP, NADUP, Bilancio) sono già presenti indicatori di risultato, prevalentemente finalizzati a valutare il livello di realizzazione di quanto programmato.

Per la consultazione integrale del DUP e della sua Nota di Aggiornamento 2023-2025 si rinvia al sito istituzionale del Comune di Cinisello Balsamo, nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai seguenti link:

DUP – <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4444>

NADUP – <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4484>

BILANCIO – <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article35993>

I cinque Valori Pubblici

Dal programma di mandato e dalle sue linee di indirizzo, l'Amministrazione ha individuato i cinque fondamentali VALORI PUBBLICI che intende generare nella Città:

VALORE PUBBLICO 1: BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA – LINEE DI MANDATO 1, 3

VALORE PUBBLICO 2: BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE – LINEE DI MANDATO 2, 9

VALORE PUBBLICO 3: BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITÀ' E SOLIDARIETÀ' SOCIALE – LINEE DI MANDATO 4, 7, 8

VALORE PUBBLICO 4: BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE E ASSOCIATIVO – LINEE DI MANDATO 5, 6

VALORE PUBBLICO 5: ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA, ACCESSIBILITÀ' E PARTECIPAZIONE – LINEA DI MANDATO 10

Gli obiettivi strategici che orientano le politiche e le azioni amministrative, sono **già stati illustrati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nella sua NOTA DI AGGIORNAMENTO 2023-2025** – nella **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**, approvata dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2023, con deliberazione n. 62, ma per facilitare la lettura del presente documento, vengono riportati di seguito:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO
1. PIU' SICUREZZA: UN'AMMINISTRAZIONE CHE METTE AL CENTRO IL BISOGNO DI SICUREZZA DELLA COMUNITÀ, CONTRASTA IL CRIMINE E REALIZZA UN AMBIENTE PIÙ SICURO PROMUOVENDO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE	Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione
	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.
2. PIU' DECORO E MENO DEGRADO UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI CONTRAPPONE AL DEGRADO E PROMUOVE NEI CITTADINI LA CRESCITA DEL SENSO CIVICO, PREMIA I COMPORTAMENTI VIRTUOSI E REPRIME LE CONDOTTE DEVIANTI, AL FINE DI REALIZZARE UNA CITTÀ DECOROSA, ORDINATA, PULITA E CON UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA.	Favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e del decoro urbano
	Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole e delle strutture didattico-sportive annesse
	Pianificare il governo del territorio cittadino e lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi di efficientamento energetico e ponendo particolare attenzione alle aree esterne cittadine.
	Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia. Salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini.
	Definire e sviluppare un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata. Favorire lo sviluppo della mobilità eco-compatibile.
	Assicurare la corretta gestione dei servizi necroscopici e la costante manutenzione dei cimiteri.
Intervenire sulle fonti che mettono a rischio la salute dei cittadini salvaguardando l'ambiente e le bio-diversità.	
Promuovere la diversificazione delle fonti energetiche favorendo lo sviluppo di quelle green, a basso consumo e a basso impatto sull'ambiente.	

<p>3. RILANCIO DELLE AREE ESTERNE UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI PRENDE CURA DELLE AREE ESTERNE DELLA CITTÀ E NE GARANTISCE LA SICUREZZA E IL DECORO.</p>	<p>Garantire la sicurezza ed il decoro delle zone più esterne della città. Prevenire la criminalità attraverso interventi in collaborazione con tutte le forze dell'ordine.</p>
<p>4. PRIMA LA NOSTRA GENTE UN'AMMINISTRAZIONE GIUSTA ED EQUA CAPACE DI DISTINGUERE LE DIVERSE SITUAZIONI E DI INTERVENIRE CON MODALITÀ DIFFERENTI</p>	<p>Mantenere l'equità sociale diversificando le risposte alla domanda di accesso all'abitazione e dando priorità alle fasce più fragili dei cittadini con maggiore anzianità di residenza in Città. Potenziare la disponibilità di alloggi di edilizia pubblica e sociale.</p> <p>Sostenere economicamente i cittadini cinisellesi che non hanno lavoro, dando priorità a quelli residenti in città da più tempo.</p>
<p>5. PERSONE E FAMIGLIA UN'AMMINISTRAZIONE CHE RICONOSCE NELLA FAMIGLIA LA PRIMA CELLULA DELLA COMUNITÀ E NE ASSICURA PROMOZIONE, PROTEZIONE E SVILUPPO, ACCOMPAGNANDOLA IN TUTTE LE FASI DELLA VITA, GETTANDO COSÌ LE BASI PER UNA SOCIETÀ SANA E UN FUTURO SOLIDO.</p>	<p>Valorizzare la scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno alla città di crescere su tutti i profili, luogo che promuove il benessere degli studenti e ne previene il disagio.</p> <p>Sostenere e promuovere le relazioni sociali, la cultura e il benessere collettivo.</p> <p>Investire sui giovani, rafforzarne l'identità culturale e sociale e ricostruirne il sistema valoriale</p> <p>Sostenere le persone e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi capaci di accompagnare e rispondere ai bisogni e alle necessità delle diverse fasi della vita. Tutelarne la salute attraverso il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari.</p> <p>Tutelare la salute delle persone e delle famiglie attraverso l'informazione e la prevenzione.</p>
<p>6. FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO UNA COMUNITÀ UNITA CHE REALIZZA UN PROGETTO DI SVILUPPO CONDIVISO A SOSTEGNO DELLE FUTURE GENERAZIONI.</p>	<p>Sostenere e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio, la storia e le tradizioni locali, anche attraverso il coinvolgimento di specifici Enti scientifici. Implementare i servizi didattico-culturali a beneficio di tutta la comunità.</p> <p>Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione.</p> <p>Promuovere e sostenere il volontariato e l'associazionismo cittadino, anche di ispirazione cristiana, espressione dei valori della nostra cultura e creatori di integrazione. Prevenire e contrastare la violenza sulle donne.</p> <p>Collaborare con le associazioni animaliste del territorio per promuovere la cultura del rispetto e della protezione degli animali e contrastare i comportamenti inadeguati dei proprietari.</p>
<p>7. AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO ADOTTANDO SCELTE DI BUON SENSO E SOLUZIONI CONCRETE</p>	<p>Intervenire contro l'illegalità e l'abusivismo al fine di contrastare la concorrenza sleale e favorire le imprese in regola.</p> <p>Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività e le capacità recettive.</p> <p>Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso il potenziamento della rete informatica. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità. Impedire l'insediamento di nuovi grandi centri commerciali.</p> <p>Potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini</p>
<p>8. MENO TASSE UN'AMMINISTRAZIONE CHE RILANCIA L'ECONOMIA LOCALE E RISOLVE GRAN PARTE DEI PROBLEMI SOCIALI ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI D'IMPOSTA</p>	<p>Rilanciare l'economia locale attraverso la detassazione</p> <p>Rispondere al bisogno di abitazioni cittadino attraverso politiche di incentivazione fiscale ai proprietari di alloggi sfitti che offrono soluzioni a canone concordato</p>
<p>9. VIABILITÀ, TRASPORTI E SOSTA UNA CITTÀ CON UN PROGETTO VIABILISTICO RAZIONALE ED ORGANICO, LE NECESSARIE AREE DI SOSTA E UN EFFICIENTE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</p>	<p>Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre gli inquinamenti ambientali, anche attraverso interventi di razionalizzazione della viabilità urbana ed extra-urbana.</p> <p>Razionalizzare i flussi di circolazione, aumentare la fruibilità e l'accessibilità del centro per rivitalizzare le attività culturali, produttive e del commercio di vicinato. Rendere più sicure le grandi arterie di traffico. Incrementare le piste ciclabili, promuovere l'uso dei mezzi pubblici e favorire mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.</p>

**10. SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE
E TRASPARENZA**

UN'AMMINISTRAZIONE APERTA,
TRASPARENTE, IMPARZIALE E RESPONSABILE
CHE FA UN USO EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE
RISORSE PUBBLICHE È AL SERVIZIO DEI CITTADINI
E NE GARANTISCE I DIRITTI

Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini amministrati. Ridurre i tempi burocratici, anche attraverso l'informatizzazione, favorire la semplificazione amministrativa e l'accessibilità alle informazioni. Incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita politico amministrativa, promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della cittadinanza attiva. Presidiare la legittimità e la responsabilità dell'azione amministrativa.

VALORE PUBBLICO 1: BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA - LINEE DI MANDATO 1, 3

STAKEHOLDER	Cittadin*, automobilist*, ciclist*, motociclist*, pedoni, student*, immigrat*, abitanti delle zone decentrate della città, commercianti, imprendit*, associazioni di volontariato di protezione civile, altre forze dell'ordine e di sicurezza,
INDICATORI	1) Richieste di intervento alla centrale operativa di Polizia Locale: <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 14.466 - 2022 = 10.429 - 2023 = 2) Numero incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 558 (di cui utenza vulnerabile (*) 188); feriti 149; deceduti 5) - 2022 = 558 (di cui utenza vulnerabile 183) feriti 150; deceduti 0) - 2023 = 3) Numero siti cittadini videosorvegliati: <ul style="list-style-type: none"> 2018 = 15 2023 = 4) Percezione sicurezza (**): <ul style="list-style-type: none"> - 2019 = risultati indagine: città abbastanza sicura/sicura = 45,37% città sicura nella norma = 23,5% – città insicura/molto insicura = 31,13% - 2023 = risultati indagine
MISURE DI PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO	Formazione, controllo, semplificazione, trasparenza, rotazione.

(*) per utenza vulnerabile si intendono: pedoni, ciclisti, motociclisti

(**) indagine svolta dalla P.L. su varie parti del territorio nel 2019 – campione di 1.000 persone – i dati riportati sono il risultato della media dei valori percentuali delle risposte agli 8 quesiti:

- 1) quanto si sente sicuro camminando per strada quando è buio ed è solo nella zona in cui vive?
- 2) ritiene di vivere in una zona a rischio di criminalità
- 3) camminando per i quartieri della città ha notato situazioni di degrado sociale (gente che si droga, prostituzione, vagabondi, vandali...)
- 4) si sente sicuro a mandare i suoi figli a scuola senza accompagnarli di persona?
- 5) la presenza della P.L. sul territorio riesce ad arginare fenomeni di criminalità e degrado sociale?
- 6) si tiene lontano da certe strade o da certi luoghi oppure ha cercato di evitare determinate persone per motivi di sicurezza?
- 7) rispetto ad un anno fa la sua percezione del livello di criminalità è
- 8) rivolgendosi alla polizia locale per situazioni di emergenza o necessità ha avuto immediato supporto?

LINEA DI MANDATO 1 PIU' SICUREZZA	UN'AMMINISTRAZIONE CHE METTE AL CENTRO IL BISOGNO DI SICUREZZA DELLA COMUNITÀ, CONTRASTA IL CRIMINE E REALIZZA UN AMBIENTE PIÙ SICURO PROMUOVENDO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE.
--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 1	COMBATTERE IL SENSO DI INSICUREZZA PERCEPTO DAI CITTADINI ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO AL CRIMINE ED ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE
-------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_01_0301_0101	Potenziare il Corpo della Polizia Locale per raggiungere l'obiettivo di un servizio H24, entro la fine del mandato.
DUP_01_0301_0103	Prevenire i reati informatici e le truffe on line, anche attraverso interventi di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza.
DUP_01_0301_0104	Controllare i fenomeni migratori ed applicare le norme vigenti di contrasto dell'immigrazione clandestina. Estendere il DASPO urbano.
DUP_01_0301_0105	Implementazione e sviluppo del progetto "Controllo di Vicinato" quale servizio di solidarietà, prevenzione del crimine, tutela del commercio e sostegno al decoro urbano
DUP_01_0301_0202	Promuovere la sicurezza dei cittadini e la legalità, prevenire e contrastare i reati e le occupazioni abusive, attraverso il presidio del territorio, in particolare dei quartieri più degradati, e la collaborazione con le altre forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri) in intesa con le autorità competenti
DUP_01_0301_0203	Implementare efficacemente il sistema della videosorveglianza, anche ai fini del controllo del traffico
DUP_01_0301_0204	Incrementare la sicurezza degli operatori di Polizia Locale, anche attraverso l'aggiornamento delle dotazioni e delle strumentazioni in uso.

OBIETTIVO STRATEGICO 2	GARANTIRE LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE DEI CITTADINI. PROMUOVERE TRA I CITTADINI LA PARTECIPAZIONE ATTIVA
-------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_01_1101_0101	Promuovere la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile del territorio al fine di sviluppare modalità operative condivise. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.
DUP_01_1101_0102	Aggiornamento del Piano di Emergenza di Protezione Civile comunale alle nuove normative nazionali e regionali

LINEA DI MANDATO 3 RILANCIO DELLE AREE ESTERNE	UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI PRENDE CURA DELLE AREE ESTERNE DELLA CITTA' E NE GARANTISCE LA SICUREZZA E IL DECORO
---	--

OBIETTIVO STRATEGICO 3	GARANTIRE LA SICUREZZA E IL DECORO DELLE ZONE PIU' ESTERNE DELLA CITTA'. PREVENIRE LA CRIMINALITÀ ATTRAVERSO INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE
-------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_03_0301_0101	Realizzare costanti presidi di Polizia Locale nelle zone cittadine maggiormente esposte a criticità.

VALORE PUBBLICO 2: BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE - LINEE DI MANDATO 2, 9

STAKEHOLDER	Cittadin*, automobilist*, ciclist*, motociclist*, student*, bambini, istituti scolastici, commerciant*, imprendit*, abitanti residenze di edilizia pubblica, associazioni di volontariato, sportiv*,
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di scuole con banda larga (fornita da Comune) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 30 - 2023 = 2) Dimensione della banda larga <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 100Mbit/s per scuola - 2023 = 3) Metri di teleriscaldamento <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 8.804,76 - 2023 = 4) Percentuale di raccolta differenziata (pre-cernita) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 56,57% - 2023 = 5) Mq di verde pubblico/pro-capite (comunale e sovra-comunale) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 42 - 2023 = 6) Confronto con Italia Area Nord-Est - Mq di verde pubblico pro/capite <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 17,2 - 2023 = 7) Numero aree verdi attrezzate (aree gioco, sportive, aree cani) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 43 - 2023 = 8) Mappatura amianto valore <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 0 - 2023 = 9) Illuminazione pubblica gestita con tecnologie a basso impatto energetico (in %) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 7,67 - 2023 = 10) Accessibilità: barriere architettoniche eliminate <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 9 - 2023 = 11) Km piste ciclabili <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 12,60 - 2023 = 12) Sistemi di trasporto alternativo (bike-car sharing, altro...) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 0 - 2023 =
MISURE DI PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO	Controllo, trasparenza, semplificazione

LINEA DI MANDATO 2 PIU' DECORO E MENO DEGRADO	UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI CONTRAPPONE AL DEGRADO E PROMUOVE NEI CITTADINI LA CRESCITA DEL SENSO CIVICO, PREMIA I COMPORTAMENTI VIRTUOSI E REPRIME LE CONDOTTE DEVIANTI, AL FINE DI REALIZZARE UNA CITTÀ DECOROSA, ORDINATA, PULITA E CON UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA
--	---

OBIETTIVO STRATEGICO 4	FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI CITTADINI NELLA CURA DELLA CITTA' E DEL DECORO URBANO
-------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_02_0101_0602	Assicurare la vigilanza e il controllo del territorio e garantire un'efficace programmazione degli interventi nel campo delle opere pubbliche e delle manutenzioni. Individuare le modalità per rispondere prontamente alle segnalazioni dei cittadini in tema di interventi manutentivi sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 5**REALIZZARE INVESTIMENTI CHE INCREMENTINO LA SICUREZZA, IL DECORO, L'EFFICIENZA E LA FRUIBILITA' DELLE SCUOLE E DELLE STRUTTURE DIDATTICO-SPORTIVE ANNESSE****AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI**

DUP_02_0401_0201

Investire nella sicurezza, accessibilità e adeguamento tecnologico delle strutture scolastiche e degli spazi verdi pertinenziali.

OBIETTIVO STRATEGICO 6**PIANIFICARE IL GOVERNO DEL TERRITORIO CITTADINO E LO SVILUPPO EDILIZIO FAVORENDO GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE ESTERNE CITTADINE****AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI**

DUP_02_0801_0101

Pianificare il governo del territorio (PGT) rielaborando il Documento di Piano (DP) e revisionando il Piano delle Regole (PdR) e Piano dei Servizi (PdS). Integrare il PGT con i documenti obbligatori introdotti dalle recenti modifiche legislative.

DUP_02_0801_0102

Incentivare e favorire l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio nelle operazioni di riqualificazione e rigenerazione urbana.

DUP_02_0801_0103

Sostenere ed avviare interventi di rigenerazione urbana negli ambiti esterni al PII della città attraverso interventi negli spazi pubblici finalizzati all'incremento della sicurezza, del decoro e della fruibilità attraverso l'utilizzo del contributo del costo di costruzione del PII Bettola.

DUP_02_0801_0201

Incentivare e sostenere gli interventi di edilizia sociale anche attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP)

OBIETTIVO STRATEGICO 7**CONTRASTARE IL DEGRADO E L'INQUINAMENTO CITTADINO, PROMUOVERE IL DECORO, LA PULIZIA. SALVAGUARDARE L'AMBIENTE VALORIZZANDO LE SCELTE ECO-COMPATIBILI E A BASSO IMPATTO ENERGETICO PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DEI CITTADINI****AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI**

DUP_02_0901_0201

Monitorare, sostenere e supportare gli interventi di riqualificazione ambientale anche legandoli ai procedimenti ambientali di bonifica.

DUP_02_0901_0301

Procedere con la progressiva eliminazione dell'amianto dalle strutture pubbliche e monitorare e supportare la rimozione nelle strutture private.

DUP_02_0901_0302

Rendere più efficiente e puntuale la raccolta dei rifiuti anche attraverso la revisione del contratto di servizio con Nord Milano Ambiente. Implementare i punti di raccolta. Investire sulla pulizia delle strade e dei passaggi pedonali. Sostenere e incrementare la raccolta differenziata.

DUP_02_0901_0401

Pianificare e coordinare gli interventi legati all'invarianza idraulica e in generale all'ottimale gestione del servizio idrico integrato mediante accordi con il gestore per la programmazione e attuazione degli interventi come disciplinati dal RR 7/16.

DUP_02_0901_0501

Pianificare e organizzare gli interventi manutentivi negli spazi a verde attrezzato in un'ottica di miglioramento della fruibilità, del decoro e della sicurezza.

DUP_02_0901_0502

Pianificare lo sviluppo del Parco GruBria (Grugnotorto) implementando le aree attrezzate, sviluppando percorsi ludico-sportivi e gli spazi aggregativi; promuoverne e valorizzarne le tradizioni agricole.

DUP_02_0901_0601

Valorizzare le risorse idriche del Parco Nord attraverso il completamento del sistema delle acque del settore est, in collaborazione con l'Ente Parco (PNRR M5C2 LINEA 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - Progetto COME-IN)

DUP_02_0901_0801

Ampliare negli edifici pubblici la dotazione di sistemi di produzione di energia eco-compatibile e di efficientamento energetico. Incentivare le dotazioni dei privati anche attraverso il supporto tecnico e informativo.

DUP_02_0901_0802

Completare la rete del teleriscaldamento estendendo la rete al centro città e superare le criticità delle differenze tariffarie.

OBIETTIVO STRATEGICO 8	DEFINIRE E SVILUPPARE UN MODELLO DI VIABILITA' CITTADINA EFFICACE ED ORDINATA. FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' ECO-COMPATIBILE
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_02_1001_0501	Pianificare e organizzare gli interventi manutentivi delle strade in ottica miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità, del decoro e della sicurezza.
DUP_02_1001_0502	Efficientare l'illuminazione pubblica e pianificarne l'implementazione con tecnologie a basso impatto energetico. Potenziare e migliorare gli impianti anche in ottica di incremento della sicurezza.
OBIETTIVO STRATEGICO 9	ASSICURARE LA CORRETTA GESTIONE DEI SERVIZI NECROSCOPICI E LA COSTANTE MANUTENZIONE DEI CIMITERI
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_02_1201_0901	Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali e un'adeguata manutenzione delle strutture.
OBIETTIVO STRATEGICO 10	INTERVENIRE SULLE FONTI CHE METTONO A RISCHIO LA SALUTE DEI CITTADINI SALVAGUARDANDO L'AMBIENTE E LE BIO-DIVERSITA'
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_02_1301_0701	Implementare e migliorare la disinfestazione dalle essenze a forte contenuto allergenico, dagli insetti e dagli animali nocivi. Promuovere la sensibilizzazione dei cittadini alla collaborazione negli ambiti privati delle medesime forme di prevenzione.
OBIETTIVO STRATEGICO 11	PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE FAVORENDO LO SVILUPPO DI QUELLE GREENM A BASSO CONSUMO E A BASSO IMPATTO SULL'AMBIENTE
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_02_1701_0101	Sostituire gli impianti termici obsoleti nel patrimonio pubblico con sistemi ad elevata prestazione e a basso consumo energetico anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato. Incentivare e promuovere la sostituzione di quelli privati.
LINEA DI MANDATO 9 VIABILITA' TRASPORTI E SOSTA	UNA CITTA' CON UN PROGETTO VIABILISTICO RAZIONALE ED ORGANICO, LE NECESSARIE AREE DI SOSTA E UN EFFICIENTE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO 12	COLLABORARE CON GLI ENTI PREPOSTI AL FINE DI RIDURRE GLI INQUINANTI AMBIENTALI, ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' URBANA ED EXTRA-URBANA
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_09_0901_0801	Adottare, in tutti i procedimenti, azioni volte alla riduzione dell'inquinamento acustico, magnetico, atmosferico ed attivare in ogni progetto azioni volte alla sostenibilità ambientale.
OBIETTIVO STRATEGICO 13	RAZIONALIZZARE I FLUSSI DI CIRCOLAZIONE, AUMENTARE LA FRUIBILITA' E L'ACCESSIBILITA' DEL CENTRO PER RIVITALIZZARE LE ATTIVITA' CULTURALI, PRODUTTIVE E DEL COMMERCIO DI VICINATO. REDERE PIU' SICURE LE GRANDI ARTERIE DI TRAFFICO. INCREMENTARE LE PISTE CICLABILI, PROMUOVERE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E FAVORIRE MEZZI DI TRASPORTO ALTERNATIVI ED ECO-COMPATIBILI.
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_09_1001_0201	Nell'ambito sovra-comunale pianificare l'ottimizzazione del trasporto pubblico locale (TPL) e avviare un confronto con gli Enti preposti e regolatori del sistema per migliorare il servizio anche sotto il profilo tariffario.
DUP_09_1001_0401	Pianificare lo sviluppo di una rete di punti di ricarica dei veicoli elettrici in coerenza con le direttive nazionali e al fine di individuare gli operatori e le modalità di realizzazione e diffusione sul territorio.

DUP_09_1001_0402	Adesione ad iniziative sovra-comunali per promuovere ed incentivare l'introduzione di servizi di trasporto alternativi (bike-sharing, car sharing, car pooling, ecc.), anche attraverso accordi con le realtà già esistenti sul territorio.
DUP_09_1001_0501	Pianificare il traffico urbano (PGTU) per renderlo più scorrevole. Indirizzare il traffico di attraversamento al fine di ottimizzare l'accessibilità alle zone strategiche della città e contemporaneamente garantire ai residenti alti livelli di sicurezza e protezione. Ottimizzare il sistema della sosta, pianificare lo sviluppo della mobilità dolce, regolare le interferenze tra il trasporto privato di persone e quello delle merci, prevedere sistemi di regolazione e fluidificazione del traffico, intervenire strutturalmente per ridurre l'incidentalità.
DUP_09_1001_0502	Coordinare gli enti competenti per la attivazione della semaforizzazione preferenziale per la metrotramvia al fine di rendere più efficiente il servizio.

**VALORE PUBBLICO 3: BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITÀ E SOLIDARIETÀ
SOCIALE - LINEE DI MANDATO 4, 7, 8**

STAKEHOLDER	Affittuar* di edilizia residenziale pubblica, proprietar* di alloggi, commercianti, artigian*, imprendit*, famiglie, donne, uomini, bambin*, turist*, lavorat*, giovani, student*, disoccupat*
INDICATORI	<p>1) N. di imprese presenti sul territorio (PMI-commercio, artigianato)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 4.745 - 2023 = <p>2) n. addetti occupati nelle suddette imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 30.868 - 2023 = <p>3) n. opportunità formative comunali per giovani in cerca del primo lavoro (tirocini, stage, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 46 - 2023 = <p>4) n. giovani che trovano lavoro dopo (entro l'anno successivo) l'esperienza formativa in Comune</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 28 - 2023 = <p>5) n. servizi a supporto dell'occupazione femminile (servizi per l'infanzia: nidi, pre/post scuola, servizi per anziani, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 10 (5 nidi com.li + 3 nidi accreditati + 1 gioco...ma non solo + 1 post-scuola) - 2023 = <p>6) n. di sfratti eseguiti tra i nuclei che si sono rivolti ai servizi sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 13 - 2023 = <p>7) n. famiglie in condizione di sfratto che hanno beneficiato di servizi di supporto comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 85 - 2023 = <p>8) digitalizzazione: WI-FI cittadina – punti di accesso outdoor e indoor</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 11 (4 outdoor – 7 indoor) - 2023 = <p>9) pressione fiscale pro-capite (tassazione locale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 365,17 - 2023 = <p>10) reddito - media pro/contribuente IRPEF (n. contribuenti 53.140)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 20.914,68,55 - 2023 = <p>11) Confronto con reddito regione Lombardia – media pro/contribuente IRPEF (n. contribuenti 7.275.481,00)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 48.128,42 - 2023 = <p>12) Reddito – media pro/capite (pop. 73.845)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 15.145,69 - 2023 =
MISURE DI PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO	Rotazione, controllo, trasparenza

LINEA DI MANDATO 4 PRIMA LA NOSTRA GENTE	UN'AMMINISTRAZIONE GIUSTA ED EQUA CAPACE DI DISTINGUERE LE DIVERSE SITUAZIONI E DI INTERVENIRE CON MODALITÀ DIFFERENTI
---	---

OBIETTIVO STRATEGICO 14	MANTENERE L'EQUITÀ SOCIALE DIVERSIFICANDO LE RISPOSTE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ABITAZIONE DANDO PRIORITÀ ALLE FASCE PIÙ FRAGILI DEI CITTADINI CON MAGGIORE ANZIANITÀ DI RESIDENZA IN CITTA'. POTENZIARE LA DISPONIBILITÀ DI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA SENZA L'AUMENTO DEI CANONI.
--------------------------------	--

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_04_1201_0601	Mettere in campo azioni che consolidino la risposta al bisogno cittadino di alloggi di edilizia pubblica e sociale, anche attraverso azioni finalizzate allo sgombero. Migliorare l'efficienza dei servizi di edilizia pubblica.

OBIETTIVO STRATEGICO 15	SOSTENERE ECONOMICAMENTE I CITTADINI CINISELLESI CHE NON HANNO LAVORO, DANDO PRIORITA' A QUELLI RESIDENTI IN CITTA' DA PIU' TEMPO
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_04_1501_0301	Promuovere il lavoro e sostenere economicamente le famiglie.
LINEA DI MANDATO 7 AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA	UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO ADOTTANDO SCELTE DI BUON SENSO E SOLUZIONI CONCRETE
OBIETTIVO STRATEGICO 16	INTERVENIRE CONTRO L'ILLEGALITA' E L'ABUSIVISMO AL FINE DI CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE E FAVORIRE LE IMPRESE IN REGOLA
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_07_0301_0201	Contrastare l'abusivismo e l'illegalità quali fenomeni di concorrenza sleale alle imprese regolari al fine di proteggere le realtà commerciali del territorio.
OBIETTIVO STRATEGICO 17	VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL TERRITORIO, POTENZIARNE L'ATTRATTIVITA' E LE CAPACITA' RECETTIVE
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_07_0701_0101	Promuovere eventi e manifestazioni e la recettività per favorire i flussi turistici.
OBIETTIVO STRATEGICO 18	SOSTENERE E PROMUOVERE IL COMMERCIO LOCALE, L'ARTIGIANATO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUL TERRITORIO, FACILITARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE REALTA' PRODUTTIVE, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA. CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE, L'ABUSIVISMO E L'ILLEGALITA'. IMPEDIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVI GRANDI CENTRI COMMERCIALI
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_07_1401_0101	Facilitare l'insediamento di nuove attività produttive nelle aree dismesse anche attraverso incentivi economici, diretti e indiretti, e un'adeguata pianificazione. Promuovere l'artigianato locale.
DUP_07_1401_0102	Sostenere e promuovere la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Nord Milano 2030 per lo sviluppo del territorio del Nord Milano.
DUP_07_1401_0201	Coinvolgere le associazioni di categoria cittadine (Consulta) nella gestione degli spazi siti all'interno del nuovo Centro Commerciale Cittadino.
DUP_07_1401_0401	Potenziare la rete digitale e i servizi informatici cittadini al fine di promuovere la realizzazione della smart city, soprattutto nelle aree produttive.
OBIETTIVO STRATEGICO 19	POTENZIARE I SERVIZI COMUNALI E TERRITORIALI DEDICATI AL LAVORO CON LA FINALITA' DI CONOSCERE E MONITORARE LA SITUAZIONE, SOSTENERE LE PERSONE NELLA FORMAZIONE E NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO E FACILITARE L'ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE PER LE IMPRESE E PER I CITTADINI
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_07_1501_0101	Sperimentare strategie innovative finalizzate a promuovere la ricerca attiva del lavoro, con particolare attenzione ai giovani, anche attraverso accordi di collaborazione con gli Enti di Formazione, Agenzie per il lavoro e altri stakeholder del territorio
DUP_07_1501_0102	Facilitare l'accesso alle opportunità offerte dai fondi messi a disposizione dalla programmazione europea per lo sviluppo locale, attraverso accordi sovra-territoriali per l'istituzione e il coordinamento di servizi di area vasta (SEAV).
DUP_07_1501_0104	Individuare le reali criticità avvertite dalle imprese territoriali e dai lavoratori e promuovere il dialogo costruttivo anche attraverso il coinvolgimento delle imprese (Consulta del Lavoro).
DUP_07_1501_0201	Sostenere e promuovere la formazione professionale

LINEA DI MANDATO 8
MENO TASSE

UN'AMMINISTRAZIONE CHE RILANCIA L'ECONOMIA LOCALE E RISOLVE GRAN PARTE DEI PROBLEMI SOCIALI ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI D'IMPOSTA

OBIETTIVO STRATEGICO 20

RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_08_0101_0401	Ridurre progressivamente la pressione fiscale attraverso l'ottimizzazione e la revisione delle imposte comunali e iniziative di recupero evasione.
DUP_08_0101_0403	Riequilibrare la percentuale di contribuzione della tassa rifiuti tra domestica e non domestica.
DUP_08_0101_0502	Individuare nuovi spazi comunali per scopi sociali.
DUP_08_0101_0503	Garantire una ottimale gestione del patrimonio dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO 21

RISPONDERE AL BISOGNO DI ABITAZIONI CITTADINO ATTRAVERSO POLITICHE DI INCENTIVAZIONE FISCALE AI PROPRIETARI DI ALLOGGI SFITTI CHE OFFRONO SOLUZIONI A CANONE CONCORDATO

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_08_1201_0601	Agevolare la disponibilità di affitti a canone concordato, anche attraverso incentivi fiscali ai proprietari di alloggi sfitti
------------------	--

VALORE PUBBLICO 4: BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE E ASSOCIATIVO –

LINEE DI MANDATO 5, 6

STAKEHOLDER	Student*, insegnant*, dirigenti scolastici, famiglie, associazioni di volontariato, cittadini*, giovani, artist*, musicist*, disabili, anzian*, bambini, donne, lettori/trici, sportivi, creativi, parrocchie, oratori
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tasso di abbandono scolastico: % di studenti che abbandonano la scuola <ul style="list-style-type: none"> - 2018/19 = 0,28% (*) - 2022/23 = 2) N. di associazioni presenti sul territorio <ul style="list-style-type: none"> - 2019 = 122 - 2023 = 3) Vivacità culturale cittadina: n. eventi culturali <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 1.327 - 2023 = 4) Vivacità culturale cittadina: tasso di partecipazione all'offerta culturale comunale: n. partecipanti <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 49.507 - 2023 = 5) Gradimento dell'offerta culturale del Centro il Pertini (rilevazione soddisfazione customer) <ul style="list-style-type: none"> - 2019 = 9,1 - 2023 = 6) Tasso di lettura: n. libri, cd, dvd e riviste prestatati per abitante dalla biblioteca pubblica <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 2,96 (218.380 / 73.845) - 2023 = 7) % di copertura della domanda di servizi per l'infanzia <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 71% (domande ricevute 357, evase 254) - 2023 = 8) Spesa sociale corrente pro/capite (escluso cimiteriali 14.509.764,9/73.845) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 196,49 - 2023 = 9) Offerta cittadina di servizi per lo sport: n. impianti sportivi pubblici sul territorio <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 40 - 2023 = 10) Offerta cittadina di servizi per lo sport: n. discipline sportive <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 35 - 2023 = 11) Associazionismo sportivo: n. associazioni <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 55 - 2023 = -
MISURE DI PROTEZIONE	Formazione, controllo, semplificazione, trasparenza,

(*) n. studenti segnalati dalle direzioni didattiche ISC per evasione dell'obbligo /numero popolazione scolastica ISC anno scolastico – dato relativo alla sola popolazione scolastica degli ISC cittadini delle scuole primarie e secondarie di I° grado

LINEA DI MANDATO 5 PERSONE E FAMIGLIA	UN'AMMINISTRAZIONE CHE RICONOSCE NELLA FAMIGLIA LA PRIMA CELLULA DELLA COMUNITÀ E NE ASSICURA PROMOZIONE, PROTEZIONE E SVILUPPO, ACCOMPAGNANDOLA IN TUTTE LE FASI DELLA VITA, GETTANDO COSÌ LE BASI PER UNA SOCIETÀ SANA E UN FUTURO SOLIDO
--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 22	VALORIZZARE LA SCUOLA QUALE AGENZIA FORMATIVA DELLE MENTI CHE CONSENTIRANNO ALLA CITTA' DI CRESCERE SU TUTTI I PROFILI, LUOGO CHE PROMUOVE IL BENESSERE DEGLI STUDENTI E NE PREVIENE IL DISAGIO
--------------------------------	--

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_05_0401_0101	Favorire e sostenere la libertà di scelta educativa (tra scuole pubbliche e paritarie) delle famiglie attraverso specifiche azioni.
DUP_05_0401_0201	Favorire l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole.
DUP_05_0401_0202	Avvicinare la scuola al mondo del lavoro attraverso il potenziamento dei progetti di stage lavorativi rivolti agli studenti delle scuole superiori

DUP_05_0401_0203	Valorizzare le forme di educazione outdoor come strumento di lavoro per favorire gli apprendimenti diretti dei bambini promuovendo la collaborazione tra le scuole del territorio, associazioni ed altre realtà educative
DUP_05_0401_0601	Supportare, orientare e indirizzare i docenti, gli studenti e le loro famiglie attraverso l'attivazione nelle scuole di ambiti di aiuto psicologico e di sostegno educativo nelle difficoltà di apprendimento e nell'integrazione.
DUP_05_0401_0602	Rendere più efficienti i servizi che garantiscono il diritto allo studio (es. ristorazione scolastica).
DUP_05_0401_0701	Potenziare il Piano dell'Offerta Formativa, anche attraverso il fundraising, con percorsi educativi finalizzati a prevenire e contrastare i fenomeni di prevaricazione e dipendenza, ad insegnare il rispetto reciproco, la cura della salute e a stimolare ed accrescere i talenti personali degli studenti.
DUP_05_0401_0704	Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso il potenziamento dell'orientamento scolastico rivolto agli studenti e alle loro famiglie,
DUP_05_0401_0705	Promuovere, valorizzare e sostenere le associazioni di volontariato operanti nel campo del diritto allo studio e quelle genitoriali delle scuole del territorio, anche attraverso la concessione di patrocinii e spazi pubblici.
DUP_05_0401_0706	Promuovere e sostenere il merito scolastico attraverso l'assegnazione di borse di studio, anche integrate con risorse private, e l'accesso a percorsi formativi all'estero.
DUP_05_0401_0707	Sostenere gli istituti scolastici con apposite misure finalizzate al buon funzionamento delle scuole e all'arricchimento dell'offerta formativa.
DUP_05_0401_0708	Supportare le iniziative per la salute nelle scuole in relazione alle conseguenze dell'emergenza Covid 19 in rete con ATS e servizi sanitari (es. presidio sanitario nelle scuole, supporto campagna vaccinale, monitoraggio numero contagi)

OBIETTIVO STRATEGICO 23
SOSTENERE E PROMUOVERE LE RELAZIONI SOCIALI, LA CULTURA E IL BENESSERE COLLETTIVO
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_05_0501_0203

Realizzare un'area feste attrezzata a servizio della cittadinanza

OBIETTIVO STRATEGICO 24
INVESTIRE SUI GIOVANI, RAFFORZARNE L'IDENTITA' CULTURALE E SOCIALE E RICOSTRUIRNE IL SISTEMA VALORIALE
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_05_0601_0201

Monitorare costantemente la situazione giovanile sul territorio, promuovere e realizzare eventi artistico-culturali e sportivi di interesse giovanile distribuendo le azioni su tutto il territorio cittadino e favorendo processi di gestione diretta da parte dei giovani. Sviluppare le attività di formazione giovanile, individuale e di gruppo, a livello locale, nazionale e internazionale finalizzate a promuovere azioni di animazione di impatto sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 25
SOSTENERE LE PERSONE E LE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI SERVIZI CAPACI DI ACCOMPAGNARE E RISPONDERE AI BISOGNI E ALLE NECESSITA' DELLE DIVERSE FASI DELLA VITA. TUTELARNE LA SALUTE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_05_1201_0101

Rendere più efficienti i servizi per la prima infanzia (0-3 anni) attuando le politiche regionali (es. nidi gratis). Potenziare l'offerta di servizi di assistenza all'infanzia in termini di quantità, qualità degli spazi e fruibilità oraria, anche attraverso la collaborazione con l'offerta privata. Agevolare l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia alle famiglie in difficoltà anche attraverso il sostegno economico. Promuovere la continuità educativa 0/6 anni in linea con la normativa di riferimento

DUP_05_1201_0103

Promuovere una cultura che valorizzi la tutela del minore anche attraverso azioni comuni con altre istituzioni del territorio.

DUP_05_1201_0205

Rendere accessibile e fruibile la città ai disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'incremento delle aree di sosta dedicate, la definizione e l'adozione dello strumento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)"

DUP_05_1201_0202

Sviluppare risposte domiciliari e territoriali a supporto delle persone disabili e delle loro famiglie, con particolare attenzione alle fasce più deboli, finalizzate al miglioramento della qualità della loro vita, anche attraverso la collaborazione con il privato sociale e con il volontariato.

DUP_05_1201_0204	Perfezionare la capacità di risposta dei servizi a supporto delle persone con disabilità e al sostegno delle loro famiglie, con interventi di tipo domiciliare, territoriale, residenziale, mediante azioni tese a favorire e promuovere la formazione, l'inserimento lavorativo e l'inclusione. Migliorare l'analisi della domanda di interventi educativi alla disabilità, in costante incremento, per impostare il migliore dialogo con le scuole e la neuropsichiatria infantile.
DUP_05_1201_0301	Incrementare le iniziative di valorizzazione e di sostegno delle persone anziane finalizzate a mantenerle nel proprio contesto familiare, anche attraverso la collaborazione con il privato sociale. Migliorare l'efficienza dei servizi in favore della domiciliarità per gli anziani.
DUP_05_1201_0302	Mantenere e sviluppare risposte preventive e di prossimità finalizzate al benessere, la salute e la sicurezza della terza età anche attraverso la collaborazione con il privato sociale e il volontariato locale.
DUP_05_1201_0402	Promuovere azioni di contrasto alle dipendenze attraverso un efficace coordinamento dei servizi di prevenzione e recupero e attraverso il supporto alle famiglie.
DUP_05_1201_0502	Sostenere le famiglie che vivono momenti di crisi anche attraverso la sperimentazione di azioni di equità fiscale.
DUP_05_1201_0503	Sostenere le famiglie che intendono intraprendere percorsi di adozione e affido.

OBIETTIVO STRATEGICO 26	TUTELARE LA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E LA PREVENZIONE
--------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_05_1301_0701	Informare, sensibilizzare e promuovere presso la cittadinanza i comportamenti corretti al fine della salvaguardia della salute.
------------------	---

LINEA DI MANDATO 6 FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	UNA COMUNITÀ CHE REALIZZA UN PROGETTO DI SVILUPPO CONDIVISO A SOSTEGNO DELLE FUTURE GENERAZIONI
---	--

OBIETTIVO STRATEGICO 27	SOSTENERE E VALORIZZARE LE RISORSE CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO, LA STORIA E LE TRADIZIONI LOCALI, ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI SPECIFICI ENTI SCIENTIFICI. IMPLEMENTARE I SERVIZI DIDATTICO-CULTURALI A BENEFICIO DI TUTTA LA COMUNITA'
--------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_06_0501_0101	Valorizzare i beni di interesse storico e culturale della città
DUP_06_0501_0201	Coordinare la proposta culturale cittadina e delle attività de "Il Pertini". Programmare e realizzare eventi culturali e percorsi didattico creativi, anche avvalendosi della consulenza di un comitato scientifico di elevato profilo e della collaborazione delle risorse presenti sul territorio.
DUP_06_0501_0202	Riqualificare il Cinema Marconi quale importante realtà culturale del territorio attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP).
DUP_06_0501_0203	Promuovere le attività della Scuola Civica di Musica con proposte formative/culturali rivolte ai cittadini di tutte le fasce d'età.
DUP_06_0501_0204	Promuovere e sviluppare le pari opportunità e la cultura della non violenza sulle donne attraverso campagne di prevenzione, sensibilizzazione e informazione. Sostenere le associazioni e i movimenti per le pari opportunità. Collaborare con il Centro Antiviolenza e con le reti territoriali per favorire e sviluppare le buone prassi da attuare a sostegno delle donne vittime di violenza.
DUP_06_0501_0205	Promuovere e valorizzare la storia e le tradizioni locali, in collaborazione con gli appositi Enti regionali

OBIETTIVO STRATEGICO 28	PROMUOVERE LA CULTURA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE
--------------------------------	--

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI

DUP_06_0601_0101	Pianificare gli interventi manutentivi e di riqualificazione dei centri sportivi in un'ottica di ottimizzazione del servizio offerto alla cittadinanza e alle associazioni sportive.
------------------	--

DUP_06_0601_0102	Promuovere lo sport nelle scuole di base cittadine, in collaborazione con istituzioni scolastiche, con le associazioni sportive e con altre associazioni onlus.
DUP_06_0601_0103	Promuovere la cultura dello sport attraverso iniziative ed eventi. Semplificare l'accesso e potenziare la conoscenza dei servizi e delle attività del Servizio Sport per facilitare le associazioni e gli utenti. Sistematizzare il coinvolgimento della Consulta dello Sport in relazione agli interventi di mantenimento degli impianti sportivi ed al loro possibile sviluppo, nonché in riferimento ai progetti ludico-educativo-sportivi.
DUP_06_0601_0104	Studiare la fattibilità di realizzare una piscina olimpionica e di ricollocare il Palazzetto dello sport, anche attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP).

OBIETTIVO STRATEGICO 29	PROMUOVERE E SOSTENERE IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO CITTADINO, ANCHE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA, ESPRESSIONE DEI VALORI DELLA NOSTRA CULTURA E CREATORI DI INTEGRAZIONE. PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE.
--------------------------------	---

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_06_1201_0401	Contrastare la violenza sulle donne attraverso campagne di sensibilizzazione, di informazione sui servizi offerti, il supporto legale contro lo stalking ed il rafforzamento della collaborazione con le forze dell'ordine del Centro Antiviolenza. Favorire il rispetto delle pari opportunità.
DUP_06_1201_0701	Programmare e governare la rete dei servizi socio-sanitari e sociali
DUP_06_1201_0802	Promuovere la formazione di una rete operativa delle associazioni anche in collaborazione con le Parrocchie cittadine
DUP_06_1201_0803	Promuovere ed incentivare la partecipazione dei cittadini in forma singola ed associata alla vita della comunità, anche attraverso lo strumento dei "Beni Comuni".

OBIETTIVO STRATEGICO 30	COLLABORARE CON LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE DEL TERRITORIO PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI E CONTRASTARE I COMPORTAMENTI INADEGUATI DEI PROPRIETARI.
--------------------------------	--

AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_06_1301_0702	Contrastare i fenomeni di crudeltà nei confronti degli animali domestici, anche con interventi repressivi dei comportamenti incivili dei proprietari. Promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione all'attenzione e alla cura degli animali anche in collaborazione con le specifiche associazioni. Studiare la fattibilità di implementare il servizio di veterinaria cittadino.
DUP_06_1301_0703	Monitorare e mantenere decorose le aree cani esistenti

VALORE PUBBLICO 5: ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

LINEA DI MANDATO 10

STAKEHOLDER	Cittadin*, utenti dei servizi comunali, associazioni, dipendenti comunali, enti/organismi partecipati, enti pubblici/privati
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tasso di formazione del personale: n. ore annue di formazione per dipendente <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 23,56 h (h. 10.345/n. 439 dipendenti) - 2023 = 2) Accessibilità digitale: n. di servizi/pratiche accessibili interamente on line <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 24 - 2023 = 3) Fruibilità dei servizi on line: numero di pratiche on line <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 7.132 - 2023 = 4) Digitalizzazione: Numero dei servizi PagoPA <ul style="list-style-type: none"> - 2020 = 3 - 2023 = 5) Digitalizzazione: Numero pagamenti PagoPA <ul style="list-style-type: none"> - 2021 = 9.641 - 2023 = 6) Digitalizzazione: Numero servizi su AppIO <ul style="list-style-type: none"> - 2021 = 11 - 2023 = 7) Gradimento dei servizi al cittadino (cimiteriali e demografici) (customer) <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 87,25 - 2023 = 8) Tempestività dei pagamenti ai fornitori dell'ente <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 7,36 (22,64 giorni) - 2023 = 9) Capacità di riscossione: % riscosso/accertato <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 79,09% - 2023 = 10) Capacità di spesa: % impegnato/stanziato <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 60,51% - 2023 = 11) Trasparenza: attestazione di trasparenza <ul style="list-style-type: none"> - 2018 = 93,35% di conformità (attribuito = 379, massimo = 406) - 2023 = 12) Politica e istituzioni: <ul style="list-style-type: none"> - n. amministratrici comunali (donne) = 3 (su 8) - n. amministratori comunali con meno di 40 anni = 1 (Sindaco) - partecipazione elettorale = 63,98% (62,24 maschi, 62,82 femmine – Dati elezioni politiche del 25/09/2022)
MISURE DI PROTEZIONE	Formazione, trasparenza, controllo
LINEA DI MANDATO 10 SEMPLIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE	UN'AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE, IMPARZIALE E RESPONSABILE CHE FA UN USO EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE PUBBLICHE È AL SERVIZIO DEI CITTADINI E NE GARANTISCE I DIRITTI
OBIETTIVO STRATEGICO 31	INCREMENTARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA E LA CAPACITA' DI ASCOLTO DEL COMUNE AI BISOGNI DEI CITTADINI AMMINISTRATI. RIDURRE I TEMPI BUROCRATICI, ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE. FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSIBILITA' ALLE INFORMAZIONI. INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA VITA POLITICO-AMMINISTRATIVA, PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. PRESIDARE LA LEGITTIMITA' E LA RESPONSABILITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.
AZIONI/OBIETTIVI OPERATIVI	
DUP_10_0101_0101	Promuovere l'immagine, la storia e l'identità del Comune. Informare la cittadinanza sui servizi, i programmi e le attività dell'Ente. Implementare la comunicazione istituzionale.
DUP_10_0101_0102	Organizzare e realizzare Consigli comunali aperti e momenti pubblici di confronto, con il coinvolgimento di cittadini e delle realtà associative del territorio.

DUP_10_0101_0201	Sviluppare un sistema di educazione permanente alla legalità. Verificare e controllare costantemente la legittimità, la regolarità dell'azione amministrativa e i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. Attuare e rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione. Implementare la trasparenza sull'attività dell'Ente. Garantire i servizi di segreteria generale.
DUP_10_0101_0301	Garantire una corretta gestione economica e finanziaria, favorire e promuovere la programmazione e presidiare il processo di razionalizzazione dei servizi al fine di un ottimale utilizzo delle risorse.
DUP_10_0101_0302	Presidiare il processo di razionalizzazione del sistema delle partecipate dell'Ente e consolidare l'attività di indirizzo e di controllo sugli Enti partecipati quale attività strategica dell'Ente.
DUP_10_0101_0303	Individuare efficaci strategie di crescita cittadina per superare la crisi seguita agli eventi pandemici. Sviluppare nell'ente efficienti condizioni organizzative ed operative finalizzate a massimizzare le capacità di partecipazione e di progettazione per intercettare con successo i finanziamenti che saranno messi a disposizione del paese (PNRR, fondi europei, ecc.) a supporto della ripresa socio-economica.
DUP_10_0101_0401	Monitorare le dinamiche sociali e tributarie della città, anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti informatici.
DUP_10_0101_0701	Migliorare il sistema di accesso ai servizi demografici favorendone l'erogazione da remoto. Implementare il sistema di accesso alle informazioni finalizzate alla fruizione dei servizi cittadini
DUP_10_0101_0801	Ridurre i tempi della burocrazia anche attraverso l'informatizzazione globale degli uffici comunali.
DUP_10_0101_1001	Favorire una gestione più efficiente della macchina comunale, anche attraverso l'estensione della erogazione dei servizi, il loro decentramento, l'innovazione e la digitalizzazione della modalità di gestione degli stessi e la formazione delle persone.
DUP_10_0101_1101	Sviluppare le politiche di pianificazione dei tempi e degli orari cittadini, con attenzione alle azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
DUP_10_0101_1102	Dare completa attuazione alla normativa in tema di semplificazione amministrativa ed accesso agli atti al fine di una completa informazione del cittadino
DUP_10_0101_1103	Progettare e realizzare azioni efficaci e tempestive finalizzate alla prevenzione, alla salvaguardia della salute e al contrasto del rischio di contagio da COVID 19. Attuare le misure organizzative che consentano l'ottimale funzionamento dei servizi comunali in condizioni di sicurezza per i cittadini e per i lavoratori. Attivare efficaci interventi di aiuto rivolti alle fasce più fragili della popolazione. Individuare ed attuare le misure più efficaci finalizzate a sostenere e rilanciare le attività produttive cittadine nelle fasi post COVID 19.

2.2 – Sottosezione di programmazione – PERFORMANCE

Gli obiettivi gestionali, le azioni e i risultati attesi per generare valore pubblico

VALORE PUBBLICO 1: BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA - LINEE DI MANDATO 1, 3			
Centro di Responsabilità		Responsabile	
CORPO DELLA POLIZIA LOCALE		CONTI MARIO	
Obiettivo	Risultato atteso/indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire la legalità e la sicurezza urbana, stradale e ambientale.	Incrementare la percezione di sicurezza: effettuare almeno 1 servizio complesso settimanale in ordine multidisciplinare delle varie sezioni di Polizia Locale alternando i vari quartieri della città.	52,00	Sicurezza del territorio
	Sicurezza stradale: garantire almeno 30 controlli relativi al traffico pesante su strada.	30,00	
	Sicurezza stradale: garantire almeno 30 controlli relativi alla rilevazione della velocità con apparecchiatura mobile.	30,00	
	Sicurezza stradale: garantire almeno 40 controlli su occupazione stradale per cantieri.	40,00	
	Sicurezza stradale: eseguire 30 controlli all'anno su postazioni presidiate in autovelox urbano collocato in autobox.	30,00	
	Qualità del servizio: mantenere lo standard qualitativo dei tempi di risposta ai reclamanti: realizzare i controlli avviando il primo contatto entro 3 giorni (media) dalla richiesta (SI=1)	1,00	
Favorire la partecipazione dei cittadini sui temi della sicurezza e della legalità attraverso modalità di coinvolgimento diretto di gruppi di controllo del vicinato o altre associazioni.	Qualità del servizio: Verifica del 100% delle segnalazioni entro 5 giorni	100,00	Progetto Controllo di Vicinato
Presidiare le funzioni di Protezione Civile anche attraverso la collaborazione con le risorse del territorio.	Associazionismo e partecipazione: n. 2 associazioni iscritte agli Albi di protezione Civile	2,00	Protezione Civile
	Implementazione della rete di volontariato: n. 5 associazioni di volontariato coinvolte	5,00	
Monitoraggio delle aree sensibili – Sicurezza urbana	Sicurezza: Organizzare almeno 10 controlli specifici nelle aree sensibili individuate	10,00	Controllo fenomeni migratori
Potenziare i presidi nelle zone cittadine maggiormente esposte a criticità.	Sicurezza: Almeno 3 servizi dedicati settimanali nelle aree sensibili	3,00	Presidi di Polizia Locale
	Sicurezza: Almeno 2 servizi settimanali dedicati al controllo delle aree verdi e zone contigue.	2,00	
Incrementare la sicurezza degli operatori di PL anche attraverso il rinnovo e l'ottimizzazione della dotazione strumentale ed il mantenimento in efficienza delle dotazioni di reparto	Efficienza servizio - Partecipazione ad almeno un bando per il finanziamento del rinnovo attrezzature	1,00	Sicurezza operatori PL
Individuare e gestire azioni ed interventi finalizzati a prevenire e contrastare le violazioni ed i reati informatici	Sicurezza e prevenzione: Organizzare almeno n.10 incontri con gli alunni degli istituti scolastici presenti sul territorio.	10,00	Prevenzione reati informatici

Centro di Responsabilità		Responsabile	
SETTORE OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE ED ENERGIA		SIGNORONI SERGIO	
Obiettivo	Risultato atteso/indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Aggiornamento del Piano di Emergenza di Protezione Civile comunale con adeguamento alle nuove normative nazionali e regionali	Sicurezza: Redazione del nuovo piano di emergenza e protezione civile entro luglio 2023 (si=1)	1,00	Piano di Emergenza Protezione Civile

VALORE PUBBLICO 2: BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE - LINEE DI MANDATO 2, 9

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI	VERONESE MORENO GIUSEPPE

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimenti o azioni del DUP
Garantire la gestione dei servizi cimiteriali.	Qualità del servizio: tempo medio di esecuzione di operazioni cimiteriali - 1 giorno per i residenti	1,00	Servizi Cimiteriali
	Digitalizzazione: operatività completa del sistema PagoPA sui servizi cimiteriali entro il 31/12/2023(fatto=1)	1,00	
	Qualità del servizio: Mantenimento del livello quantitativo-qualitativo dei servizi cimiteriali-gradimento pari a 70%	70,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO	POZZI ANDREA

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimenti o azioni del DUP
Ottimizzazione delle azioni poste in essere a supporto e coordinamento del Settore nella programmazione e sviluppo delle attività attribuite.	Semplificazione: Realizzare almeno il 90% di procedure corrette (n. ricorsi definiti con esito favorevole/n. ricorsi definiti nell'anno) in %	90,00	Controllo del territorio
	Formazione: Raggiungere almeno il 90% della formazione al personale senza spese per l'Ente (Corsi gratuiti frequentati/n. corsi frequentati - in %)	90,00	
	Semplificazione: Rilasciare almeno il 90% delle attestazioni di idoneità abitativa pervenute (n. attestazioni rilasciate/n. richieste pervenute - in %)	90,00	
	Digitalizzazione delle P.E. storiche dall'anno 1985 nella piattaforma Archiweb (n. pratiche digitalizzate/n. P.E. storiche presenti in archivio - in %)	100,00	
Programmare, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.	Digitalizzazione: Attivazione, esclusivamente con la nuova modalità di pagamento con pago PA di tutti i servizi offerti dal Settore entro il 31/12/2023 (si=1, no=0)	1,00	Controllo del territorio
	Semplificazione: Realizzazione di almeno 2 manuali operativi inerenti ai processi/procedimenti dell'attività amministrativa del Settore entro il 31/12/2023	2,00	
Avviare le procedure finalizzate alla redazione della variante generale al PGT integrato con i documenti obbligatori introdotti dalle recenti modifiche legislative ed attuazione degli interventi previsti dal PGT vigente.	Digitalizzazione: Popolazione della banca dati per la catalogazione delle richieste di variante /modifica del PGT pervenute entro il 30/11/2022 (si=1, no=0)	1,00	Piano Governo Territorio (PGT)
	Accessibilità fisica: recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse e degradate degli interventi depositati (si=1, no=0)	1,00	
	Semplificazione: Cooproygettazione tra enti e privati per la realizzazione di servizi e aree di sosta con elementi di mitigazione ambientale nei piani attuativi entro il 31/12/2023: (si=1, no=0).	1,00	
Gestione dei procedimenti edilizi. Strutturare azioni volte a semplificare l'approccio degli stakeholder ai procedimenti edilizi.	Semplificazione: Implementazione della banca dati territoriale finalizzata ad una rapida integrazione dei dati cartografici utili all'accertamento e al controllo del territorio entro il 31/12/2023. (si=1, no=0)	1,00	Efficient. patrimonio edilizio

Avviare la rigenerazione urbana attraverso i progetti di aree industriali dismesse.	Digitalizzazione: Popolazione di banca dati territoriale SIT finalizzata al monitoraggio degli interventi riguardanti aree di rigenerazione, aree dismesse e recupero dei piani terra entro il 31/12/2023 (si=1 no=0)	1,00	Rigenerazione Urbana
Rispondere all'emergenza abitativa attraverso la manutenzione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziali pubblica convenzionata nonché in nuovi meccanismi da definire nel nuovo PGT.	Digitalizzazione: implementare la digitalizzazione delle pratiche di convenzioni inerenti la trasformazione del diritto di superficie dei lotti CIMEP e quelli del PUP entro il 31/12/2023.	1,00	Edilizia sociale
Contribuire alla formazione del Piano Urbano Mobilità Sostenibile puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori con particolare riferimento alla programmazione di M5.	Semplificazione: implementazione della banca dati delle linee di trasporto pubblico esistenti ed in progetto (M1 e M5) con contestuale messa a sistema rispetto alle trasformazioni urbanistiche (si=1, no=0).	1,00	Trasporto pubblico
Pianificare e programmare la localizzazione ed il sistema distributivo degli impianti di ricarica elettrica per gli autoveicoli.	Semplificazione: Implementazione della mappatura di tutti gli stalli di sosta attrezzati con ricariche elettriche con sistema SIT. (Si=1 NO=0)	1,00	Mobilità elettrica
Promuovere ed incentivare l'introduzione di servizi di trasporto alternativi anche attraverso accordi con Enti e realtà già esistenti sul territorio.	Digitalizzazione: Implementazione della banca dati territoriale anche con tutti i percorsi alternativi entro il 31/12/2023 (si=1, no=0).	1,00	Trasporto alternativo
Garantire l'accessibilità nel comparto centrale della città con miglioramento delle condizioni viabilistiche con miglioramento dell'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale.	Accessibilità Digitale: Aggiornamento e pubblicazione della cartografia trasporti eccezionali entro il 31/12/2023 (Si=1 NO=0)	1,00	Piano Generale Traffico Urbano
	Semplificazione: riduzione dei tempi di risposta relativamente all'espressione di pareri sulla circolazione di trasporti eccezionali sul territorio e trasmissione parere alle provincie tramite portale dedicato: n. 18 giorni	10,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE ED ENERGIA	SIGNORONI SERGIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Assicurare una corretta funzionalità d'uso del patrimonio comunale, garantendone la conservazione fisica, un idoneo utilizzo ed un adeguato confort, attraverso: la manutenzione, le verifiche, le assistenze impiantistiche, la gestione dei servizi	Bonifica da amianto degli uffici del municipio di Via XXV Aprile - entro il 30/06/2023 (si=1)	1,00	Controllo del territorio
	Adeguamento normativo: ottenimento del rinnovo dei Certificato Prevenzione Incendi dal parte del Comando Vigili del Fuoco	1,00	
Risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici al fine di un corretto mantenimento dello stato manutentivo degli stessi	Riqualificazione e messa in sicurezza scuola infanzia papa Giovanni XXIII 1 ^ - lavori di antisfondellamento - entro il 01/04/2022 (si=1)	1,00	Strutture scolastiche
	Accessibilità fisica: efficientamento energetico della scuola Sardegna - entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00	
Perseguire efficacemente le azioni inerenti i procedimenti ambientali di bonifica, sia pubblici che privati, previste dal bando "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana-superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza"	Efficacia: Rispetto del cronoprogramma dei lavori e degli step di monitoraggio e rendicontazione necessari alle erogazioni delle quote di finanziamento (si=1)	1,00	Riqualificazioni ambientale
Tutelare l'ambiente urbano dall'inquinamento da amianto, siti contaminati, serbatoi interrati e ripristinare il decoro e le condizioni	Tutela ambientale: effettuare almeno n. 30 procedimenti di verifica e messa in sicurezza e/o rimozione dei manufatti privati con presunta presenza di amianto rilevati dalla mappatura effettuata tramite volo aereo (drone)	30,00	Eliminazione amianto

igienico-sanitarie delle aree non mantenute.	Accessibilità fisica: realizzazione area sportiva attrezzata per la cittadinanza attraverso sistemi di drenaggio urbano (Progetto PNRR Città Metropolitana Spugna) entro il 30/06/2023 (Si=1; No=0)	1,00	
Gestione e controllo del ciclo idrico integrato	Decoro urbano: Garantire la pulizia di almeno 3000 caditoie	3.000,00	Servizio Idrico Integrato
	Decoro urbano: Effettuare una manutenzione straordinaria di almeno 10 caditoie cittadine	10,00	
Garantire la manutenzione del verde urbano e periurbano.	Verde urbano: sfalcatura dell'erba: n. 2 interventi di diserbo su suolo pubblico	2,00	Verde pubblico
	Verde urbano: n. 2 interventi di spollonatura su viale alberati e tornelli	2,00	Verde pubblico
	Verde urbano: messa a dimora di 100 nuovi esemplari arborei in via Risorgimento ed in altre vie del territorio cittadino	100,00	
	Verde urbano: Riqualificazione aiuole ingresso principale Villa Ghirlanda entro il 31.12.2023 (si=1)	1,00	
	Accessibilità fisica: Riqualificazione giardino scuola Bauer entro il 31.12.2023 (si=1)	1,00	
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade cittadine ed incrementarne l'accessibilità, la fruibilità, il decoro e la sicurezza. Governare le risorse del suolo e sottosuolo.	Mobilità dolce: realizzazione di nuova pista ciclabile in Via Giordano entro il 30/09/2022	1,00	Accessibilità strade
	Mobilità dolce: realizzazione di nuova pista ciclabile in Via Monte Santo entro il 30/09/2022	1,00	
Riqualificare l'illuminazione pubblica cittadina al fine di realizzare l'efficientamento energetico	Efficientamento energetico: sostituzione di lampade a mercurio con nuove lampade a led - n° 60 lampade	60,00	Efficientare l'illuminazione
Garantire il controllo degli impianti termici presenti sul territorio e le conseguenti attività connesse	Tutela ambientale: Effettuare il controllo degli impianti termici privati presenti sul territorio attraverso n. 441 ispezioni in situ	441,00	Impianti a basso consumo
	Tutela ambientale: Effettuare il controllo degli impianti termici privati presenti sul territorio attraverso n. 293 accertamenti documentali	293,00	

Entangled – lo sviluppo urbano sostenibile

Si tratta di un progetto complesso e pluriennale (2021-2027) finalizzato alla riqualificazione del quartiere Crocetta attraverso interventi materiali ed immateriali che impegneranno, oltre ai settori dell'Ente, anche soggetti esterni (Aler, soggetti del terzo settore).

Considerato il livello di coinvolgimento, di tutti i settori dell'Ente, ognuno per la propria specificità, a livello organizzativo e di governance, il progetto vedrà impegnato un gruppo di lavoro intersettoriale.

ENTANGLED - OBIETTIVO TRASVERSALE E PLURIENNALE

Governare la realizzazione del progetto Entangled finalizzato a gestire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso azioni sociali e interventi infrastrutturali, in un'ottica di collegamenti, connessioni, intrecci

TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2023 - 2027

CdR	Dirigente responsabile	Attività	Risultato atteso 2023/Indicatore	Valore Atteso
AREA-UO PIANIFICAZ_CO NTROLLO	CONTI MARIO	AREA STRATEGIA, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - Adeguamento dell'organizzazione, coordinamento del processo e dei settori coinvolti, governance del progetto	AREA STRATEGIA, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - Adeguamento della struttura organizzativa dell'Ente e formalizzazione del gruppo intersettoriale di lavoro entro il 31/01/2023 (si =1)	1,00
		AREA STRATEGIA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - Direzione della cabina di regia politico/tecnica e governo del flusso di comunicazione tra decisore politico e parte tecnica		

UO STAFF SINDACO E GIUNTA	CONTI MARIO	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E WEB STAFF - Gestione della comunicazione	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, WEB STAFF: Redazione del piano della comunicazione sul progetto entro 28/02/2023 (si=1)	1,00
CORPO DELLA POLIZIA LOCALE	CONTI MARIO	POLIZIA LOCALE - Presidio delle tematiche e degli interventi di sicurezza urbana	POLIZIA LOCALE - Elaborazione di report valutativi semestrali sulla sicurezza basati sul presidio di Crocetta e finalizzati a supportare il gruppo intersettoriale nella progettazione delle azioni immateriali - n. 2 report entro il 31/12/2023 (si=1)	2,00
AREA-UO INNOVAZIONE TECNOL.	CONTI MARIO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Gestione degli aspetti informatici del progetto	INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Elaborazione di una dashboard Gis in grado di rappresentare i flussi dei bambini sul territorio in relazione agli spostamenti di sede scolastica previsti dal progetto (si=1)	1,00
SETT. SERVIZI AI CITTADINI	STEFANINI EUGENIO	SERVIZI AL CITTADINO - POLO ECONOMICO E PRODUTTIVO - Gestione delle relazioni con le attività commerciali e produttive del quartiere Crocetta	SERVIZI AL CITTADINO - POLO ECONOMICO E PRODUTTIVO - Redazione di un'analisi di contesto relativa alle attività commerciali dell'area oggetto della strategia entro 30/09/2023 (si=1)	1,00
SETT. GOVERNO DEL TERRITORIO	POZZI ANDREA	GOVERNO DEL TERRITORIO - Strategia e gestione degli aspetti urbanistici, della mobilità e della logistica in conseguenza delle opere, nonché ai contenuti dei piani attuativi del PGT delle aree interessate	GOVERNO DEL TERRITORIO - Elaborazione di un documento valutativo dell'impatto urbanistico/viabilistico in relazione ai primi interventi previsti per il 2023/2024 - entro il 30/09/2023 (si=1)	1,00
SETT. RISORSE E PATRIMONIO	STEFANINI EUGENIO	RISORSE E PATRIMONIO - Presidio degli aspetti contabili e finanziari del progetto	RISORSE E PATRIMONIO - Elaborazione di report finalizzati a supportare il gruppo intersettoriale nella corretta valutazione e gestione delle risorse in occasione di ogni mutamento finanziario e comunque ogni trimestre-almeno n. 4 report su base annua	4,00
OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - CUA	SIGNORONI SERGIO	OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Coordinamento e presidio dell'intero processo relativo agli interventi materiali, rapporto con stakeholder e territorio, soluzione dei problemi creati dai cantieri, gestione delle procedure d'appalto beni/servizi (CUA)	OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - CUA - Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma per l'affidamento della progettazione delle azioni materiali (si=1)	1,00
UDP SVILUPPO SOSTENIBILE	SIGNORONI SERGIO	UDP SVILUPPO SOSTENIBILE - Gestione dei flussi informativi tra i settori, dei rapporti con gli stakeholder, con gli enti finanziatori (rendicontazioni)	UDP SVILUPPO SOSTENIBILE - Rispetto dei tempo previsti dal cronoprogramma per l'affidamento e realizzazione della fase progettuale delle azioni materiali (si=1)	1,00
		UDP SVILUPPO SOSTENIBILE - Realizzazione delle azioni materiali previste dal progetto		
SETT. AFFARI GENERALI, AUDIT	CRUSO GIUSEPPINA	AFFARI GENERALI, AUDIT - Presidio delle misure di prevenzione della corruzione, dell'anticiclaggio e dei controlli sugli atti	AFFARI GENERALI, AUDIT - individuazione di specifiche misure di prevenzione della corruzione e anticiclaggio dei processi interessati dal progetto Entangled entro il 31/01/2023 (si=1)	1,00

SETT. POLIT. CULTURALI E SPORT	VERONESE MORENO GIUSEPPE	POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - UFF. EUROPA, BANDI, FUNDRAISING - Supporto e formazione ai settori nelle fasi di rendicontazione e nella ricerca di fondi integrativi per l'attuazione della strategia.	POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - UFF. EUROPA, BANDI, FUNDRAISING - realizzazione di specifica formazione sui temi della rendicontazione di progetti complessi rivolta agli operativi dell'Ente: n. ore	3,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Supporto ai settori nelle azioni immateriali del progetto		
SETTORE SOCIOEDUCATIVO	CONTI MARIO	SETTORE SOCIOEDUCATIVO - Realizzazione delle azioni progettuali contenuta nella scheda denominata "Laboratori di quartiere Entangled": 1) tavolo abitare 2) tavolo scuola 3) tavolo territorio	SETTORE SOCIOEDUCATIVO - Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma per la progettazione delle azioni immateriali (si= 1)	1,00

PNRR – gestione e sviluppo del territorio

Nella tabella seguente si riportano i progetti 2022 – 2024 finalizzati ad incrementare ed efficientare i servizi sul territorio cittadino, finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE ED ENERGIA	SIGNORONI SERGIO

Progetto/obiettivo	Missione PNRR	Componente/misura PNRR
M2_C4_I2_02 – Efficientamento energetico impianti di illuminazione presso la scuola elementare Sardegna e della biblioteca "Il Pertini"	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Tutela del territorio e della risorsa idrica - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
M1C3I2_03_00 – Percorso della conoscenza nel Parco di Villa Ghirlanda Silva in collaborazione con Rete Giardini Storici (ReGIS)	Turismo e Cultura 4.0	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
M5C2I2_02_02 – Progetto COME-IN - Completamento sistema acque Parco Nord - settore est	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI
M4C1I1_01_00 – Un ponte tra la scuola Sempione e il nido la nave - Nuovo polo dell'infanzia di via Bramante (next generation eu)	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
M2C4I2_02_00 - Interventi per la messa in sicurezza della scuola Morandi (l.145/2018)	Tutela del territorio e della risorsa idrica	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
M2C4I2_02_00 - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento impiantistico edifici residenziali comunali via Mozart (l. 145/2018)		
M2C4I2_02_00 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola per l'infanzia Giovanni XXIII-2		
M2C4I2_02_00 -Interventi per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola primaria Bauer		
M2C4I2_02_00 - Efficientamento energetico, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza degli edifici residenziali di proprietà comunale di via Martiri Palestinesi 5/7 - Lotto 1 (l. 145/2018)		
M2C4I2_02_00 - Adeguamento impianti elettrici degli alloggi di proprietà comunale di via Palestinesi 8, Picasso 25/b e Deledda 7		
M2C4I2_02_00 - Adeguamento impianti elettrici degli alloggi di proprietà comunale di via Palestinesi 8, Picasso 25/b e Deledda 7		

M2C4I2_02_00 - Adeguamento impiantistico degli edifici residenziali di proprietà comunale di via Fratelli Cervi 7/9 (l.145/2018)		
M2C4I2_02_00 - Messa in sicurezza delle strade e dei percorsi pedonali in varie vie del territorio comunale (l. 145/2018)		
M2C4I2_02_00 - Efficientamento energetico, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza degli edifici residenziali di proprietà comunale di via Martiri Palestinesi 5/7 - Lotto 2 (l. 145/2018)		

Centro di Responsabilità	Responsabile
UNITA' DI PROGETTO SVILUPPO SOSTENIBILE	SIGNORONI SERGIO

Progetto/obiettivo	Missione PNRR	Componente/misura PNRR
M5C2 INT. 3.1 – Cluster 1 - nuovo impianto sportivo polivalente Alberti-Da Vinci-Bramante	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Progetto Sport e inclusione sociale
M5C2 INT. 3.1 – Cluster 2 - manutenzione straordinaria facciate Palazzetto Sport via XXV Aprile		

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI	STEFANINI EUGENIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Realizzare attività di marketing territoriale. Promuovere il turismo anche attraverso eventi, manifestazioni commerciali, enogastronomici, culturali anche attraverso il coinvolgimento delle realtà commerciali locali.	Marketing territoriale: Realizzazione di almeno n.10 eventi programmati su base annuale	10,00	Recettività, turismo
	Marketing territoriale: Organizzazione di un evento di marketing territoriale, in collaborazione con le associazioni di categoria entro il 31/12/2023 (fatto=1)	1,00	
Sostenere e supportare le attività imprenditoriali, commerciali e artigianali anche attraverso la partecipazione ai tavoli di confronto e accordi di collaborazione con le associazioni del territorio e imprese.	Attività produttive: Riprogettazione e razionalizzazione del mercato del venerdì: omogeneizzazione aree di vendita e riapertura alla viabilità delle vie cittadine interessate al riordino. (fatto=1)	1,00	Nuove attività produttive
	Attività produttive: Predisposizione schema del nuovo Regolamento del Commercio su aree pubbliche entro il 31/12/2023. (fatto=1)	1,00	
Garantire il supporto e la consulenza agli utenti per gli adempimenti relativi alle attività produttive.	Digitalizzazione: gestione esclusivamente on line delle pratiche SUAP (100%)	100,00	Nuove attività produttive

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE RISORSE E PATRIMONIO	STEFANINI EUGENIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Incrementare le risorse anche attraverso l'ampliamento della base imponibile	Efficacia, efficienza Realizzazione di accertamenti tributari per almeno euro 2.091.355,09	2.091.355,09	Riduzione pressione fiscale
Gestire la riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie dell'ente	Efficacia, efficienza Notificare atti di riscossione coattiva per almeno €. 3.500.000	3.500.000,00	Riduzione pressione fiscale
Gestire la tassa rifiuti realizzando il riequilibrio tra domestica e non domestica.	Riequilibrio tassazione: diminuzione delle tariffe di tutte le utenze sia domestiche che non domestiche. (si=1)	1,00	Riequilibrare la TARI
Valorizzare gli immobili comunali come strumento di sussidiarietà orizzontale	Efficace impiego del patrimonio comunale per scopi sociali: assegnazione di tutti gli immobili disponibili - Numero procedure di assegnazione/numero immobili liberi in disponibilità	1,00	Spazi per scopi sociali
Razionalizzare e valorizzare il patrimonio immobiliare non abitativo al fine di migliorarne l'utilizzo.	Ampliamento di servizi alla collettività: acquisizione del totale dei beni confiscati alla criminalità e messi in disponibilità dall'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e confiscati alla Criminalità (ANBSC) %	100,00	Gestione patrimonio dell'Ente
	Razionalizzazione servizi: Inventario dei fabbricati - censimento dei beni a patrimonio - redazione dell'atto ricognitorio entro 31/12/2022	1,00	
	Redditività del patrimonio comunale: assegnazione di almeno il 70% degli immobili disponibili	70,00	
	Efficienza nella riscossione partite patrimoniali: raggiungere almeno il 65% di accertamenti relativi ai canoni di locazione/concessione/affitto immobili del patrimonio	1,00	

Facilitare la gestione dei tributi da parte dei cittadini/ contribuenti	Accessibilità digitale: attivazione portale Link-mate e LinkmateApp, sportello telematico tributi per il contribuente. Entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00	Incentivi canone concordato
---	--	------	-----------------------------

Centro di Responsabilità	Responsabile
CORPO DELLA POLIZIA LOCALE	CONTI MARIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire il regolare svolgimento delle attività commerciali nell'ottica della libera concorrenza.	Contrasto all'abusivismo: Garantire almeno 52 controlli di polizia amministrativa e commerciale	52,00	Contrastare l'abusivismo

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE ED ENERGIA	SIGNORONI SERGIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire le azioni per la riqualificazione degli edifici abitativi attraverso una puntuale manutenzione al fine di mantenere un corretto stato di conservazione del patrimonio abitativo.	Accessibilità fisica : adeguamento normativo e funzionale case comunali Rifacimento e adeguamento normativo impianto di acqua calda sanitaria (ACS) case di via f.lli Cervi - entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00	Risposte ai bisogni abitativi

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE SOCIOEDUCATIVO	CONTI MARIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Migliorare la capacità di riscossione per affitti e spese di alloggi comunali e avviare procedure di recupero crediti e sfratti per morosità, intervenendo celermente nelle situazioni di non corretto utilizzo degli alloggi assegnati.	Efficacia/efficienza: Assegnare il totale delle risorse relative al contributo regionale di solidarietà in rapporto al numero di beneficiari individuati tra i nuclei economicamente più fragili assegnatari di alloggi SAP (%)	100,00	Risposte ai bisogni abitativi
Individuare azioni finalizzate a rispondere ai bisogni abitativi. Garantire la massima efficienza nell'assegnazione degli alloggi S.A.P. (Servizi Abitativi Pubblici) comunali.	Efficacia/efficienza Assegnare il 100% degli alloggi, resi disponibili attraverso avvisi, nell'arco dei 5 mesi successivi alla chiusura di ciascun avviso	100,00	Risposte ai bisogni abitativi
	Promozione canone concordato: n. colloqui informativi sul canone concordato	60,00	
	Supporto all'applicazione del Canone concordato: n. di simulazioni rese ai proprietari/inquilini	30,00	
	Promozione del canone concordato: organizzare almeno due incontri con gli stakeholder in due zone differenti della città,	2,00	
	Partecipazione: Elaborazione di una proposta, condivisa con i soggetti del Tavolo "Abitare Insieme", di intervento finalizzato alla sostenibilità abitativa a favore delle nuove vulnerabilità	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE POLITICHE CULTURALI E DELLO SPORT	VERONESE MORENO GIUSEPPE

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Promuovere e favorire tra i giovani la ricerca attiva del lavoro attraverso anche attraverso l'utilizzo di partner e agenzie sovra-territoriali	Accessibilità digitale: Organizzazione e realizzazione di una rubrica radio-TV sul Pertini Radio, dedicata all'inserimento sul mondo del lavoro, in collaborazione con altri enti del territorio (si=1)	1,00	Giovani e lavoro
Mantenere e implementare relazioni, reti e partnership internazionali finalizzate a partecipare a programmi di finanziamento europei. Coordinare le attività dell'Ente relative a progetti settoriali finanziati da fondi strutturali e a gestione diretta.	Diffusione della cittadinanza attiva: coinvolgimento di almeno n. 25 stakeholder	25,00	Programmazione Europea
	Diffusione di Capacity building: coinvolgimento di almeno n. 35 stakeholder	35,00	
	Formazione internazionale: Realizzazione di un'esperienza di mobilità internazionale per almeno 90 stakeholder (dipendenti/organizzazioni territoriali/cittadini)	90,00	
	Efficacia, efficienza: Presentazione alle agenzie europee di almeno tre progetti su fondi UE	3,00	
	Efficacia, efficienza Programmazione europea: gestire, in qualità di capofila e/o partner, almeno 4 nuovi progetti di mobilità europea	4,00	

VALORE PUBBLICO 4: BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE E ASSOCIATIVO - LINEE DI MANDATO 5, 6

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE ED ENERGIA	SIGNORONI SERGIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire l'accessibilità e fruibilità della città ai disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche incrementando anche le aree di sosta dedicate.	Accessibilità fisica: Realizzare almeno n. 3 nuovi posti auto dedicati ai disabili	3,00	Accessibilità ai disabili
	Accessibilità fisica: Realizzazione di almeno n. 5 interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche	5,00	
Garantire il risanamento conservativo, la messa in sicurezza e la riqualificazione delle Ville storiche al fine di preservare in buono stato di conservazione il patrimonio storico-artistico della Città.	Accessibilità fisica: Riqualificazione funzionale e decoro dell'area cinema all'aperto nel parco di Villa Ghirlanda (si=1)	1,00	Beni culturali

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE POLITICHE CULTURALI E DELLO SPORT	VERONESE MORENO GIUSEPPE

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Promuovere la partecipazione dei giovani, anche attraverso l'uso dei social media. Offrire esperienze di tirocini e training presso il Comune ed altri enti.	Giovani e lavoro: Attivazione di almeno 1 iniziativa di orientamento sull'attività lavorativa e di studio rivolta ai giovani del territorio (si=1, no=0)	1,00	Politiche giovanili
	Giovani e lavoro N° attività formative legate allo sviluppo dell'imprenditorialità ed al mondo del lavoro per i giovani, in collaborazione con CoFò ed altre Associazioni del territorio	2,00	
	Giovani e lavoro Mantenere il numero di esperienze di tirocinio formativo in Comune (servizio civile volontario, dote comune, ecc.): n. 35 persone	35,00	
	Partecipazione giovanile Trasmissioni della radio TV web per i giovani al Pertini	1,00	
Rendere accessibile ai cittadini il patrimonio architettonico e valorizzarlo, utilizzandolo per l'organizzazione di eventi di rilevanza culturale, anche attraverso la collaborazione con enti ed associazioni culturali.	Accessibilità digitale: Implementazione di una raccolta, fruibile on line, di materiale iconografico sul patrimonio culturale locale e in particolare su Villa Ghirlanda Silva e annesso parco secolare (fatto=1)	1,00	Beni culturali
	Valorizzazione beni culturali: Organizzazione di n. 5 eventi di valorizzazione in Villa Ghirlanda	3,00	
Garantire l'accesso all'informazione ed alla rete; mantenere aperti spazi di socialità culturale con la collaborazione tra il Pertini, Civica Scuola di musica, Museo della Fotografia, Villa Ghirlanda, altri Enti.	Accessibilità digitale: Garantire la fruizione di contenuti digitali agli iscritti alla biblioteca: raggiungere almeno 50.000 consultazioni	50.000,00	Proposta culturale
Garantire l'accesso all'informazione ed alla rete; mantenere aperti spazi di socialità culturale con la collaborazione tra il Pertini, Civica Scuola di musica, Museo della Fotografia, Villa Ghirlanda, altri Enti.	Accessibilità digitale: Mantenimento dell'apertura del laboratorio digitale Hubout anche attraverso volontariato e forme di apertura in ambiente digitale (Si = 1, No = 0)	1,00	Proposta culturale
	Qualità servizi culturali Realizzazione di una indagine di customer in merito ai servizi bibliotecari e culturali raggiungendo almeno 8/10 di valutazione.	8,00	
	Digitalizzazione Garantire la fruizione di corsi di formazione per adulti, anche in modalità on line: raggiungere almeno il 25 % di corsi on line	25,00	

	Offerta culturale Prestito di documenti fisici: libri, cd, riviste, giochi.	135.000,00	
Promuovere iniziative culturali nelle zone periferiche cittadine valorizzando il contributo di Enti ed Associazioni.	Offerta culturale e partecipazione Organizzazione di iniziative nelle zone periferiche cittadine, in collaborazione con associazioni operanti sul territorio: almeno 4 iniziative	4,00	Proposta culturale
	Offerta culturale N. incontri e conferenze su temi culturali, e visite guidate sul territorio, con esperti e testimoni di storia locale	9,00	
Promuovere e diffondere la cultura cinematografica	Offerta culturale Realizzare almeno tre proiezioni al Pertini o in altre sedi.	3,00	Proposta culturale
	Offerta culturale Realizzare la rassegna cinematografica "Cinema nel Parco" (si= 1)	1,00	
Sviluppo e diffusione della cultura teatrale	Accessibilità Digitale: Promozione di n. eventi e spettacoli teatrali attraverso i canali comunicativi on line	12,00	Proposta culturale
Sviluppo e diffusione della cultura teatrale	Offerta culturale Organizzazione e realizzazione di n. spettacoli teatrali e musicali presso le ville storiche e sul territorio	6,00	Proposta culturale
	Offerta culturale Organizzazione e gestione della stagione filodrammatica: n. serate previste 6	6,00	Proposta culturale
Sviluppare un polo musicale cittadino di formazione, promozione e divulgazione della cultura musicale	Offerta culturale N. eventi di divulgazione musicale rivolti alla cittadinanza (concerti ed esecuzioni musicali e coristici).	15,00	Scuola di musica
	Offerta culturale Raggiungere almeno 20 partecipanti (bambini 0/6 anni) ai corsi/laboratori propedeutici alla musica	20,00	
	Offerta culturale Realizzazione di una Master Class e Seminari relativi a diverse discipline musicali	1,00	
Contrastare le discriminazioni di genere e promuovere le politiche di pari opportunità attraverso azioni di progettazione, informazione e sensibilizzazione. Tutelare l'immagine della donna nella pubblicità.	Pari opportunità: Realizzazione di iniziative cittadine di promozione delle pari opportunità (fatto=1)	1,00	Pari opportunità
	Pari opportunità: Realizzazione di campagne e interventi di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità nelle scuole cittadine (fatto=1)	1,00	
Sviluppare la conoscenza della storia locale e della memoria sociale anche attraverso ricerche ed iniziative rivolte alla cittadinanza.	Offerta culturale Realizzare una pubblicazione relativa ad una ricerca di storia locale (fatto=1)	1,00	Promozione storia locale
	Offerta culturale Programmare e realizzare iniziative delle Sagre o feste tradizionali di Cinisello Balsamo	2,00	
	Digitalizzazione Implementazione dell'archivio storico: numero di immagini e materiali documentali, o bibliografici, acquisiti, inventariati e digitalizzati nell'anno	25,00	
Promuovere lo sport nelle scuole di base cittadine, collaborando con istituzioni scolastiche, associazioni e federazioni sportive. Favorire lo svolgimento dell'attività motoria nelle scuole e anche attraverso iniziative ed eventi.	Sport e accessibilità digitale: coinvolgere la scuola primaria e secondaria di primo grado partecipanti al progetto "Io Tifo Positivo", anche attraverso modalità on line: n. classi	10,00	Sport nelle scuole
	Offerta sportiva attivazione nuovi progetti in collaborazione con le associazioni locali per la promozione degli sport minori nelle scuole di base: n. classi	10,00	
Favorire l'accesso alla pratica sportiva. Sostenere e coordinare le manifestazioni sportive, in particolare le iniziative di formazione, educazione ed inclusione.	Offerta sportiva Recupero dello standard pre-pandemia: raggiungere almeno il 70% di assegnazione degli spazi negli impianti sportivi e palestre scolastiche.	70,00	Cultura sportiva

Facilitare il confronto con le associazioni sportive.	Offerta sportiva Realizzazione dei seguenti progetti: Cinisello Balsamo running festival, Campionato Italiano Super Maratona, Promozione eventi sport minori (box, atletica leggera). (fatto=1)	1,00	
	Semplificazione e trasparenza: aggiornamento e pubblicazione delle norme in materia di sport e dei bandi pubblicati da più soggetti per contributi a sostegno dello sport (fatto=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE SOCIOEDUCATIVO	CONTI MARIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Costruire modelli e procedure su temi socioeducativi con le scuole paritarie.	Qualità dell'offerta scolastica: garantire la presenza della figura di riferimento pedagogica specifica per le scuole dell'infanzia nel coordinamento pedagogico anche nelle scuole paritarie (si=1, no=0)	1,00	Scelta educativa
Prevedere percorsi formativi sul tema dell'educazione civica.	Qualità dell'offerta scolastica: Realizzare almeno n. 1 proposta formativa mirata per le scuole del territorio	1,00	Educazione civica
Organizzare e coordinare i percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati dall'Ente locale e promuovere eventi informativi con scuole superiori e le realtà del territorio.	Qualità dell'offerta scolastica garantire l'attivazione di almeno 2 progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) presso gli uffici dell'Amministrazione comunale	2,00	Scuola-Lavoro
	Qualità dell'offerta scolastica numero studenti partecipanti agli incontri realizzati all'interno del progetto Orientalavoro	150,00	
Promuovere l'Outdoor education presso scuole cittadine e nidi infanzia	Qualità dell'offerta scolastica rinnovare l'accordo di collaborazione con le 2 scuole dell'infanzia cittadine sui temi dell'Outdoor education entro il 31/12/2023 (si=1/no=0)	1,00	Educazione outdoor
	Qualità dell'offerta scolastica avvio del progetto di outdoor education per bambini 0/6 anni presso l'area verde di via Cornelio/via Diaz entro il 31/12/2023 (si=1/no=0)	1,00	
Assicurare un servizio di ristorazione scolastica altamente efficiente garantendo il mantenimento della qualità e della capacità di riscossione.	Efficienza: Raggiungere almeno l'85% di percentuale di riscossione sul totale dell'accertato	85,00	Diritto allo studio
	Qualità del servizio: Mantenimento dell'indice di qualità raggiunto nel 2022 misurato attraverso apposite rilevazioni (Customer)	87,00	
Supportare gli Istituti Comprensivi per la partecipazione a bandi per l'attivazione di progettazioni innovative.	Qualità dell'offerta scolastica Presentazione di almeno 1 progetto in collaborazione con gli ISC cittadini (si=1, no=0)	1,00	Potenziare il P.O.F.
Monitorare e contenere con efficacia il fenomeno della dispersione scolastica, mettendo in atto le azioni necessarie in accordo con le scuole del territorio.	Contrasto alla dispersione scolastica: Garantire il 100% del riorientamento dei casi di dispersione scolastica segnalati dagli ISC	100,00	Dispersione scolastica
	Contrasto alla dispersione scolastica: Verifica del 100% delle situazioni in educazione parentale, attraverso il completamento dell'iter di controllo e confronto con Scuole e Famiglie.	100,00	
Agevolare l'accesso al diritto allo studio degli alunni meritevoli con assegnazione borse di studio	Diritto allo studio: Assegnazione degli assegni di studio entro il 31/12 (SI=1)	1,00	Merito scolastico
Garantire il diritto allo studio agli alunni delle scuole primarie, statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.	Diritto allo studio: garantire l'erogazione delle cedole librarie entro la fine del mese di settembre 2023.	1,00	Merito scolastico
Garantire le azioni per la promozione della continuità educativa e del sistema integrato 06 anni, in linea	Qualità e continuità dei servizi territoriali all'infanzia 0-6 - realizzazione di un coordinamento pedagogico territoriale: almeno 3 incontri l'anno	3,00	Sostegno alle scuole

con le indicazioni nazionali e regionali	Qualità e continuità dei servizi territoriali all'infanzia 0-6 Garantire il corretto utilizzo dei fondi statali assegnati per la continuità educativa, anche attraverso la parziale copertura dei costi di gestione dei nuovi posti nido presso le strutture pubbliche cittadine: utilizzo del totale delle risorse stanziato	100,00	
Ottimizzare i servizi all'infanzia attraverso la costruzione di un sistema integrato tra quelli comunali e quelli affidati ad IPIS. Utilizzare tutte le risorse nazionali e regionali. Migliorarne il livelli di efficienza, efficacia, economicità.	Qualità dei servizi all'infanzia Redazione del piano di supervisione pedagogica aggiornato per l'anno scolastico 23/24 entro 31/12/2023 (si=1 no=0)	1,00	Servizi all'infanzia
	Flessibilità servizi all'infanzia: frequenza part-time presso tutti i nidi comunali	1,00	
	Qualità dei servizi all'infanzia: mantenere una percentuale di gradimento (rilevazioni pari a "buono" e "ottimo") all'interno dei nidi comunali pari almeno al 90%	90,00	
	Partecipazione: percentuale di risposta relativa alla somministrazione dei questionari di customer satisfaction pari almeno al 50% delle famiglie frequentanti (anche attraverso il coinvolgimento diretto del personale educativo dei nidi comunali)	50,00	
Privilegiare, nell'ambito della tutela dei minori, soluzioni riparative che favoriscano il mantenimento a domicilio.	Efficacia ed efficienza: Pieno utilizzo delle risorse destinate ai minori inseriti in educativa domiciliare: 100% delle risorse	100,00	Tutela minori
	Efficacia ed efficienza Pieno utilizzo delle risorse destinate alla domiciliarità dei minori ed al supporto della genitorialità, inserimenti in comunità leggere e centri diurni: 100% delle risorse	100,00	
Sostenere progetti di vita individualizzati a sostegno dei disabili, anche attraverso la collaborazione con organizzazioni del territorio.	Realizzazione eventi di inclusione "Giornata della disabilità" entro il 15/12/2023 (si=1, no=0)	1,00	Qualità di vita dei disabili
Garantire servizi a supporto dello sviluppo delle autonomie della persona con disabilità, dalla scuola alla formazione, al lavoro.	Acquisizione dei posti presso i Centri Socio Educativi: formalizzazione dei nuovi contratti frequenza anno sociale 23/24 entro il 31/12/2023 (si=1, no=0)	1,00	Sostenere i disabili
	Autonomia disabili: n. utenti di Cinisello B. frequentanti servizio Formofficina	15,00	
Sostenere gli anziani con azioni di prossimità e la costruzione di una rete territoriale anche con il terzo settore.	Politiche terza età Numero utenti fragili seguiti dal servizio EduCasa	14,00	Efficienza serv. anziani
Aiutare le famiglie attraverso servizi di consulenza giuridica e azioni di sensibilizzazione sulle politiche familiari	Servizio di consulenza legale: gestire almeno n. 62 accessi complessivi allo sportello di consulenza legale	62,00	Equità fiscale per famiglie
	Politiche familiari: Realizzazione di n. 1 evento pubblico su temi inerenti le politiche familiari	1,00	
Promuovere azioni a favore di persone e famiglie in stato di difficoltà economica, in collaborazione con ass. del territorio. Promuovere azioni di accoglienza e integrazione dei profughi attraverso la gestione di servizi di accoglienza diffusa (CAS/SAI)	Politiche sociali: Favorire la fuoriuscita dalla fragilità economica, attraverso il Reddito di Cittadinanza o altri sostegni economici: n. di famiglie supportate economicamente	500,00	Equità fiscale per famiglie
	Politiche sociali: n. di progetti Progetti Utili alla Collettività (PUC) attivati sul territorio comunale	6,00	
	Accessibilità digitale: Apertura di almeno 2 nuovi sportelli digitali gestiti autonomamente dalle realtà di volontariato e del terzo settore coinvolte sul "Tavolo Povertà: la solidarietà in città"	2,00	
Applicazione del cosiddetto "fattore famiglia" in bandi a beneficio della cittadinanza	Politiche sociali: Presenza di almeno 1 indicatore relativo al "fattore famiglia" all'interno di un bando comunale	1,00	Equità fiscale per famiglie
Realizzare campagne informative/formative sull'affido in collaborazione con il servizio affidi di ambito.	Politiche sociali Collocare minori soli non accompagnati in famiglie affidatarie: n. famiglie affidatarie reperite	24,00	Adozione e affido familiare

Contrastare la violenza sulle donne attraverso le attività del Centro Antiviolenza "Venus" presso l'Ospedale Bassini che vede il comune di Cinisello nel ruolo di capofila.	Offerta sportiva Ottenimento finanziamento regionale 2023-2024 (si=1)	1,00	Violenza sulle donne
Garantire progetti educativi innovativi per i minori in collaborazione con gli Istituti scolastici cittadini e le realtà del territorio	Progetti educativi: Realizzare almeno un progetto relativo a ciascuna delle seguenti aree tematiche: arti e cultura, legalità, educazione alla cittadinanza, ambiente e ecologia, benessere e stili di vita	5,00	Progetti educativi
	Progetti educativi: realizzare n. 2 Incontri informativi rivolti ai genitori e docenti sui temi dell'orientamento al sistema scolastico - numero incontri realizzati	2,00	
	Progetti educativi: realizzare annualmente il Campus di Orientamento scolastico che coinvolga 600 studenti delle secondaria di I grado - studenti coinvolti	600,00	
	Progetti educativi: realizzare n. 10 laboratori rivolti a studenti delle scuole secondarie di I grado sui temi dell'orientamento al sè e orientamento esplorativo	10,00	
Garantire l'offerta di proposte aggregative estive per i minori 3/14 anni, anche in collaborazione con le realtà territoriali	Progetti educativi: Cinsummer kids (3/6 anni) e cinsummer 5/14 anni: coinvolgimento di almeno n. 700 minori	700,00	Progetti educativi
Gestire il progetto Beni Comuni, attivare la rete territoriale anche attraverso le attività della Casa della cittadinanza, monitorare e diffondere i risultati raggiunti.	Partecipazione: Accordi di Bene comune attivi nel corso dell'anno	18,00	Promuovere la partecipazione
	Partecipazione: Accordi di Bene Comune promossi dai giovani per i giovani, attivi nel corso dell'anno	2,00	
	Partecipazione: Organizzare almeno un momento informativo/formativo di conoscenza e diffusione dello strumento di Bene Comune, rivolto ai dipendenti comunali e agli enti di terzo settore	1,00	
	Partecipazione: Realizzare in Casa della Cittadinanza almeno 2 iniziative annue, aperte alla cittadinanza su temi di interesse sociale espressi dal territorio	2,00	
Servizio territoriale unificato (Centro Aggregazione Giovanile e Casa della Cittadinanza) nel quartiere Crocetta (spazio "Abruzzi 11"). Il progetto dovrà essere flessibile, modulabile e compatibile con l'avvio dei lavori e delle progettazioni di Entangled	Nuovi servizi e partecipazione Ridefinire contratto di affidamento della struttura "Abruzzi 11" rendendolo compatibile con l'avvio del progetto Entangled, entro giugno 2023 (si=1)	1,00	Promuovere la partecipazione

VALORE PUBBLICO 5: ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE - LINEA DI MANDATO 10

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI	STEFANINI EUGENIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Gestione dei servizi demografici secondo le novità normative e facilitando l'accesso multifunzionale al servizio.	Formazione: realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento specifici per ufficiali d'anagrafe e stato civile alla luce di nuove normative n. ore per operatore	3,00	Servizi demografici
	Semplificazione : diffusione dell'uso di A.N.P.R. Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese: realizzazione di una campagna promozionale su tutti i canali comunicativi (si=1)	1,00	
	Digitalizzazione: attivazione in ANPR dell'integrazione delle liste elettorali entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00	
	Digitalizzazione: aggiornamento permanente dello stradario comunale in ANNCSU (archivio nazionale numeri civici e strade urbane) entro il 31/12/2023 (si =1)	1,00	
Garantire il servizio di notifica degli atti a domicilio e in sede.	Digitalizzazione: implementazione della notifica via PEC per tutte le notifiche dove sia possibile farlo (fatto=1)	1,00	Semplificazione e trasparenza
Garantire l'accoglienza e l'accesso multifunzionale ai servizi dell'Ente.	Qualità del servizio: Raggiungere un valore medio di 81% del grado di soddisfazione del servizio Polifunzionale (Custmer satisfaction)	81,00	Efficienza organizzazione
	Accessibilità: Redazione di n.1 report relativo alle criticità legate alla fruizione degli sportelli (norme, bisogni sociali, lingua, tempi d'attesa) finalizzato all'adeguamento delle modalità di accesso e alla resa dei servizi entro il 31/12/2023 (fatto=1)	1,00	
Garantire l'attività di protocollazione e la regolare tenuta dell'archivio favorendo i processi di digitalizzazione e di risparmio.	Digitalizzazione: monitoraggio in ambiente di test del nuovo software per lo smistamento automatico delle PEC in entrata e relativa protocollazione (fatto=1).	1,00	Legalità, trasparenza, controllo
	Digitalizzazione: creazione dell'archivio digitale delle concessioni cimiteriali cartacee in archivio di palazzo Confalonieri. (fatto=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE RISORSE E PATRIMONIO	STEFANINI EUGENIO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire l'elaborazione del bilancio e del rendiconto	Programmazione: Rispetto degli equilibri di bilancio W1 al netto di eventi imprevisti/eccezionali non sanabili con l'ordinaria gestione. W1 Allegato n.10 schema rendiconto quadro verifica eq. di bilancio risultato di competenza (w1 >=0 e W1-debiti fuori bilancio >=0)	0,00	Programmazione/razionalizzazione
Garantire la gestione della contabilità economica e la redazione del bilancio consolidato	Programmazione: aggiornamento scheda inventariale immobili con valore di ricostruzione: nr schede aggiornate	50,00	Programmazione/razionalizzazione
Garantire gli equilibri del bilancio e la corretta gestione al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie mediante il	Tempestività dei pagamenti Riduzione del tempo medio di pagamento fatture (indicatore di tempestività) rispetto ai 30 giorni previsti dalla normativa	27,00	Programmazione/razionalizzazione

costante monitoraggio degli impegni e degli accertamenti.	Digitalizzazione : Implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio dei progetti di PNRR- elaborazione di schede tecnico-contabili per ogni progetto PNRR in collaborazione con l'ufficio Pianificazione e controllo (si=1, no=0)	1,00	
Garantire la gestione della fiscalità passiva, degli altri tributi passivi, dei sostituti d'imposta e le dichiarazioni percepenti	Razionalizzazione : Realizzazione di risparmio di spesa IRAP derivante da applicazione di opzione commerciale sul personale addetto ai servizi opzionati, nonostante l'esternalizzazione di alcuni servizi (asili nido)	145.00 0,00	Programmazione/razionalizzazione
Gestire i tributi minori anche attraverso l'individuazione di più efficienti modalità di riscossione.	Efficienza : Ampliamento offerta impiantistica pubblicitaria finalizzato ad incrementare le entrate: incremento del numero dei fogli affissi (Affissioni 2023) > (Affissioni 2022)	15.495 ,00	Monitoraggio tributi
	Semplificazione : Introduzione firma digitale sulle pratiche autorizzatorie delle insegne pubblicitarie (si =1)	1,00	
	Efficienza accertativa e riduzione del contenzioso : raggiungere il 65% degli accertamenti/riscossioni in relazione ai provvedimenti emessi	65,00	
Garantire la funzione di provveditorato dell'Ente e la gestione della cassa economale.	Accessibilità : Incrementare la fruibilità del servizio di Cassa economale: garantire l'apertura 4 giorni a settimana per 42 settimane (si=1)	1,00	Programmazione/razionalizzazione
	Quantificazione del patrimonio mobiliare dell'ente : ricognizione fisica dell'inventario a seguito degli spostamenti degli uffici dell'ente entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE OPERE PUBBLICHE AMBIENTE, ENERGIA	SERGIO SIGNORONI

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire le attività di supporto al settore, il coordinamento e la programmazione	Controllo : Rendere più efficiente il sistema del controllo strategico: elaborazione di un report di monitoraggio al CdD dello stato di attuazione tecnico-contabile del POP (in collaborazione con l'ufficio programmazione e controllo entro maggio (si= (si=1)	1,00	Efficienza organizzazione
	Digitalizzazione ed efficientamento servizi : gestione informatizzata delle richieste di intervento manutentivo attraverso l'applicativo informatico SOLO 1 (si=1)	1,00	
Supportare i settori nella definizione delle politiche di acquisto e nella progettazione di strumenti di affidamento adeguati. Promuovere e coordinare la programmazione di servizi e forniture. Presidiare le procedure di gara e di stipula dei contratti.	Semplificazione : Adeguamento di processi, procedure e atti di gara al nuovo Codice dei Contratti in approvazione (1=si)	1,00	Programmazione/razionalizzazione
	Programmazione : Rispetto del cronoprogramma e delle modalità attuative finalizzato all'erogazione dei finanziamenti previsti: trasmissione della documentazione richiesta dalla Stazione Unica Appaltante di n° 3 procedure di progetti PNRR entro i termini dati	3,00	
Garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso l'adozione di idonee misure di prevenzione, protezione e un'adeguata formazione.	Sicurezza sul lavoro : realizzare almeno n. sopralluoghi negli ambienti di lavoro congiuntamente al Medico competente ed RLS.	12,00	Efficienza organizzazione
	Formazione sulla sicurezza : offrire almeno n. 2 ore di formazione per ogni dipendente (n. 800 ore di formazione totale)	2,00	
	Sicurezza sul lavoro : realizzare almeno 12 prove di evacuazione.	12,00	
	Sicurezza sul lavoro : realizzare almeno 6 valutazioni del rischio legato all'esposizione al Radon	6,00	
	Sicurezza sul lavoro : redazione DVR e procedure operative e gestionali di sicurezza	6,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
UNITA' DI PROGETTO SVILUPPO SOSTENIBILE	SERGIO SIGNORONI

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Realizzare i progetti pluriennali finanziati con bandi (vedi Entangled e PNRR). Gestire i flussi comunicativi e le rendicontazioni previste dagli Enti finanziatori.	Programmazione: Sottoscrizione del protocollo d'intesa con ALER per la realizzazione dell'efficientamento energetico edificio SAP di ALER (Azione 1 - Via Friuli) entro il 30/09/2023 (si=1)	1,00	Partecipazione, progettazione
	Programmazione: Rispetto del cronoprogramma delle azioni progettuali (Entangled e PNRR) e delle modalità attuative finalizzate alle riscossioni dei finanziamenti previsti (si=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE AFFARI GENERALI E AUDIT	GIUSEPPINA CRUSO

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Assicurare agli organi politici il supporto necessario all'elaborazione delle linee di indirizzo strategico delle partecipate. Implementare le attività di controllo.	Monitoraggio e controllo sull'andamento delle società partecipate ed enti controllati: realizzazione di almeno n. 3 report di analisi da inviare alla Giunta Comunale entro il 31/12/2023	3,00	Razionalizzazione e Partecipate
	Controllo: Aggiornamento delle linee di indirizzo per gli Enti (AMF, NMA, Ipis)	1,00	
Assicurare la tutela legale dei diritti e degli interessi dell'Ente e garantire l'attività di consulenza giuridica a tutta la struttura organizzativa ed agli organi politici.	Trasparenza: revisione ed aggiornamento dell'Albo degli Avvocati. Pubblicazione in Amministrazione trasparente entro il 31.12.2023 (1=fatto 0=non fatto)	1,00	Semplificazione e trasparenza
	Efficienza del servizio: numero di richieste di assistenza legale evase senza ricorso a professionisti esterni	80,00	
Assistere l'attività degli organi istituzionali, dell'ufficio di Presidenza del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.	Trasparenza: pubblicare report mensili di gettoni ed indennità degli amministratori	12,00	Confronto pubblico
	Partecipazione: Realizzazione di almeno 1 evento aperto alla cittadinanza	1,00	
	Trasparenza: Aggiornamento sito elezioni 2023: spese elettorali, patrimoniale, curricula, gettoni e indennità, fondi gruppi consiliari	1,00	
Attuare e coordinare azioni e strategie in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.	Trasparenza: monitorare l'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente": almeno n. 2 monitoraggi sulle sezioni individuate da Anac entro il 31/12/2023	2,00	Legalità, trasparenza, controllo
	Trasparenza e prevenzione della corruzione: promuovere per i dipendenti attività di formazione/aggiornamento, anche mediante l'utilizzo di piattaforme on line: coinvolgere almeno n. 200 dipendenti entro il 31/12/2023	200,00	
Garantire le attività di supporto al settore, il coordinamento e la programmazione.	Trasparenza: Pubblicazione annuale Albo delle Associazioni aggiornato in Amministrazione trasparente (1=fatto, 0=non fatto)	1,00	Efficienza organizzazione
Garantire il supporto al DPO nell'adozione delle misure tecniche ed organizzative al fine della protezione dei dati personali.	Protezione dati: Individuazione e nomina DPO entro 31/12/2023	1,00	Legalità, trasparenza, controllo

Centro di Responsabilità	Responsabile
SETTORE POLITICHE CULTURALI E DELLO SPORT	MORENO VERONESE

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Programmare le politiche degli orari sul territorio con particolare attenzione alle azioni di conciliazione dei tempi vita/lavoro	Conciliazione e pari opportunità partecipazione al bando regionale sulle politiche dei tempi e conciliazione lavoro - custode a domicilio - gestione fasi attuative (fatto=1)	1,00	Politiche dei tempi
Individuare strategie e risorse per favorire sviluppo ed innovazione sul territorio, attraverso l'accesso alle opportunità nazionali e regionali. Supportare i settori dell'ente nella progettazione in risposta a bandi, avvisi e manifestazioni di interesse.	Comunicazione e trasparenza Promozione Eurodesk: realizzazione di almeno 20 attività di promozione delle opportunità offerte dalla programmazione europea per gli stakeholder territoriali (cittadini e/o organizzazioni)	20,00	Programmazione e/razionalizzazione
	Comunicazione e trasparenza Diffusione servizio di informazione e orientamento Eurodesk: raggiungere almeno 120 accessi	120,00	
	Programmazione Presentazione di almeno una nuova proposta progettuale su bandi regionali e/o nazionali con valore superiore ai 100.000,00 entro il 31/12 (si=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
UNITA' ORGANIZZATIVA STAFF DEL SINDACO E DELLA GIUNTA	MARIO CONTI

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Facilitare la relazione degli Amministratori con i diversi portatori di interesse. Accorciare le distanze tra le istituzioni e i cittadini. Favorire la partecipazione. Garantire la rappresentanza istituzionale.	Digitalizzazione: introduzione database dedicato alla gestione dei cittadini (Si=1)	1,00	Confronto pubblico
Promuovere i servizi, le iniziative, i progetti e l'immagine dell'Ente attraverso un'adeguata attività di informazione e comunicazione istituzionale, strategica e di pubblica utilità con strumenti tradizionali e social.	Informazione e comunicazione Implementazione della campagna di comunicazione e sensibilizzazione ideata sul tema della Sicurezza Stradale entro 31/05/2023	1,00	Comunicazione ai cittadini
	Informazione, comunicazione e accessibilità digitale: Introduzione della nuova piattaforma per l'invio massivo di comunicati stampa ottimizzata per i diversi device che garantisce maggior efficacia, monitoraggio, rapidità di invio e maggiore leggibilità (fatto=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	MARIO CONTI

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire la congruenza tra le linee programmatiche del Piano di Mandato, gli obiettivi strategici ed	Trasparenza e informazione ai cittadini: Pubblicazione tempestiva (entro 5 giorni dalla pubblicazione) degli atti di programmazione strategica e gestionale e degli stati di avanzamento (si=1, no=0)	5,00	Programmazione e/razionalizzazione

operativi del DUP e le azioni gestionali del PEG.	Formazione Diffondere e consolidare la cultura della programmazione a tutti i livelli della struttura organizzativa: organizzazione e gestione di formazione/aggiornamento sul PIAO: n. 2 ore per referente	2,00	
Consolidare il sistema dei controlli (strategico e di gestione) coerente con i vigenti strumenti di programmazione (DUP, PEG e PIAO). Supportare il Nucleo nell'attività di controllo e di valutazione.	Controllo Rendere più efficiente il sistema del controllo strategico: elaborazione di un report di monitoraggio al CdD dello stato di attuazione tecnico-contabile del POP (in collaborazione con il settore Opere pubbliche, ambiente, energia) entro maggio (si=1)	1,00	Programmazione e/razionalizzazione
	Controllo strategico, di gestione e di performance: almeno 2 report di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici, operativi, gestionali e di performance (DUP, PEG, PIAO) entro giugno	2,00	
Coordinare i processi di programmazione e di partecipazione dell'Ente ai bandi del PNRR e alle altre opportunità di finanziamento finalizzate all'implementazione di strumenti e servizi più corrispondenti alle necessità della Città.	Controllo Elaborazione sistema di monitoraggio/controllo partecipazione a finanziamenti PNRR e altri bandi: elaborazione scheda e report mensili a CdD e Sindaco (si=1)	1,00	Partecipazione, progettazione
	Trasparenza Progettazione e realizzazione di una sezione dedicata ai progetti PNRR sul sito istituzionale entro il 28 febbraio 2023 (si=1)	1,00	

Centro di Responsabilità	Responsabile
UNITA' ORGANIZZATIVA INNOVAZIONE TECNOLOGICA	MARIO CONTI

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente	Semplificazione e incremento dell'efficacia dei servizi: Integrazione di almeno 2 servizi online comunali con i dati ISEE	2,00	Informatizzazione uffici
	Digitalizzazione : realizzazione di backoffice informatizzato per i servizi online - n. applicativi	4,00	
	Digitalizzazione e efficientamento gestionali: migrazione al Cloud di due ulteriori applicativi gestionali (extra progetto PNRR)	2,00	
	Digitalizzazione: Potenziamento risorse RAM dell'infrastruttura server virtuali dell'Ente n. Terabyte	2,00	
	Digitalizzazione: Potenziamento risorse CPU dell'infrastruttura server virtuali dell'Ente n. core	128,00	
	Accessibilità Digitale: attivazione nuovi servizi on line	5,00	
	Efficientamento Ente: automazione delle procedure di configurazione dei desktop a livello utente	25,00	
	Efficientamento dotazione hardware dell'ente: Numero di interventi di manutenzione evolutiva	150,00	
Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente	Digitalizzazione Conclusione dei progetti PagoPa e Applo e conseguente erogazione effettiva del finanziamento	116,52 4,00	Partecipazione, progettazione
Garantire il supporto all'unità organizzativa, il coordinamento e la programmazione	Razionalizzazione spese: Riduzione dei costi della gestione della telefonia e della connettività tramite razionalizzazione (%)	10,00	Efficienza organizzazione

Centro di Responsabilità	Responsabile
UNITA' ORGANIZZATIVA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	MARIO CONTI

Obiettivo	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso	Riferimento azioni del DUP
Potenziare il Corpo della Polizia Locale garantendo le assunzioni previste dal piano di reclutamento programmato	Potenziamento Polizia Locale: assunzione in servizio del personale di Polizia Locale previsto dal piano del fabbisogno: n. assunti	3,00	Efficienza organizzazione
Attuare le politiche del personale attraverso l'amministrazione degli istituti contrattuali, la gestione giuridica, amministrativa ed economica.	Semplificazione Revisione di tutti gli istituti che richiedono il preventivo confronto o accordo con le OO.SS. con particolare riferimento all'applicazione del CCNL nuovo - % istituti revisionati	80,00	Efficienza organizzazione
	Lavoro da remoto e lavoro agile: Redazione nuovo regolamento e proposta alla Giunta entro il 30/09 (si=1)	1,00	
	Gestione del capitale umano: Redazione del regolamento delle progressioni verticali - proposta alla Giunta entro il 31/12 (si = 1)	1,00	
Garantire un'adeguata formazione del personale favorendo lo sviluppo di quella realizzata con risorse interne e/o gratuite.	Formazione: Realizzare specifica formazione per le Posizioni Organizzative: n. 3 ore per ciascun dipendente	3,00	Efficienza organizzazione
Assicurare la coerenza tra le linee strategiche dell'Amministrazione e la struttura organizzativa dell'Ente. Individuare e realizzare iniziative a sostegno del benessere organizzativo e di genere.	Sviluppo del capitale umano: revisione dei profili professionali entro il 30/06 (si = 1)	1,00	Efficienza organizzazione
	Conciliazione, benessere organizzativo e di genere: revisione della flessibilità oraria in funzione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - entro il 31/12 (si=1)	1,00	

Gli obiettivi strategici e prioritari

Ogni anno la Giunta Comunale assegna ai Dirigenti specifici obiettivi di particolare complessità che si caratterizzano per innovatività, impatto sul territorio, sui servizi e sull'organizzazione dell'Ente, al fine di rendere l'azione amministrativo-gestionale flessibile e capace di adeguarsi ai cambiamenti della città e dare risposte ai bisogni emergenti.

Tali obiettivi sono generalmente finalizzati a:

- semplificazione dei processi, dei procedimenti ed incremento della trasparenza, anche finalizzate alla prevenzione di maladministration e alla protezione del valore pubblico
- implementazione delle competenze delle persone, con particolare attenzione a quelle digitali,
- incremento della quantità, qualità ed accessibilità dei servizi ai cittadini, anche attraverso l'utilizzo dell'informatizzazione
- incremento di risorse disponibili
- realizzazione di nuove opere

Realizzare gli obiettivi strategici per l'amministrazione, con carattere di complessità, innovatività, impatto sul territorio e sui servizi, con attenzione ai risvolti economici, alla semplificazione delle procedure ed alla formazione di professionalità per affrontare il cambiamento

CdR	Obiettivo 2023	Dirigente Responsabile	Risultato atteso/Indicatore	Valore Atteso
AREA STRATEGIA. PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO	1) AREA STRATEGIA - Semplificazione procedure di accesso ai servizi e aumento delle competenze digitali: percorso formativo per implementare processi che migliorino l'accesso dei cittadini ai servizi tramite procedure on line - Si tratta di avviare un percorso formativo rivolto a Titolari di Posizioni Organizzative e	CONTI MARIO	PROGR_1 - 1) AREA STRATEGIA - Realizzazione di almeno 12 ore di formazione;	12,00
			PROGR_2 - 1) AREA STRATEGIA - Partecipazione di almeno 25 dipendenti ai percorsi formativi .	25,00

	Responsabili di Servizio, in sinergia con il Comitato di Direzione, finalizzato ad implementare processi che migliorino l'accesso dei cittadini ai servizi tramite procedure on line		PROGR_3 - 1) AREA STRATEGIA - Aumento del 10% dei pagamenti tramite Pago PA rispetto al 2022 (transazioni PagoPA/totale transazioni)	10,00
SETT. SERVIZI AI CITTADINI	1) SERV. CITTADINO - DEMOGRAFICI - Riduzione del tempo medio di attesa dei servizi al cittadino - nel 2023 riduzione lista d'attesa per pratiche di cittadinanza. Attualmente l'attesa è di 7 mesi, il risultato atteso è una riduzione del 50%	STEFANINI EUGENIO	SERV_CITT1 - 1) SERVIZI AL CITTADINO - DEMOGRAFICI E POLIFUNZIONALE - Riduzione delle liste di attesa per le pratiche di cittadinanza - riduzione del 50% dei tempi di attesa	50,00
SETT. SERVIZI AI CITTADINI	1) SERV.CIMITERIALI - DIGITALIZZAZIONE - Completare l'informatizzazione di tutti i servizi cimiteriali. Analisi propedeutica alla digitalizzazione dei manufatti cimiteriali nei 3 cimiteri cittadini - in coordinamento con i servizi informatici	VERONESE MORENO GIUSEPPE	SERV_CITT2 - 1) SERVIZI AL CITTADINO - CIMITERIALI - DIGITALIZZAZIONE - Raggiungere il 70% delle operazioni cimiteriali in modalità on-line o digitale	70,00
			SERV_CITT3 - 1) SERVIZI AL CITTADINO - CIMITERIALI - DIGITALIZZAZIONE - Redazione documento condiviso con servizi informatici di analisi, valutazione e fattibilità tecnico-economica del progetto cimiteri digitali entro 31/12/2023 (si=1)	1,00
SETT. GOVERNO DEL TERRITORIO	1) GOVERNO DEL TERRITORIO - PIANO GENERALE TERRITORIALE - Redazione del quadro conoscitivo territoriale con elaborati e analisi necessari per la redazione della fase progettuale della variante	POZZI ANDREA	GOV_TERR_1 - 1) GOV.TERRITORIO - VARIANTE GENERALE AL PGT: presentazione degli elaborati di analisi alla Giunta Comunale (si=1)	1,00
SETT. RISORSE E PATRIMONIO	1) RISORSE E PATRIMONIO - Ottimizzazione del bilancio e incremento delle risorse disponibili - Si tratta di fare leva sugli stanziamenti di entrata e spesa attribuite al settore per incrementare le risorse disponibili per le politiche dell'amministrazione	STEFANINI EUGENIO	RIS_PATR1 - 1) RISORSE E PATRIMONIO- Incrementare le entrate tributarie e ridurre il FCDE (Entrate tributarie + canone unico patrimoniale - fondo crediti di dubbia esigibilità > 100 mila euro)	100.000,00
CORPO DELLA POLIZIA LOCALE	1) POLIZIA LOCALE - Garantire per l'intero anno il servizio h. 24 per due giorni alla settimana con monitoraggio degli interventi e riprogettazione del servizio per l'anno 2024	CONTI MARIO	POL_LOC_1 - 1) POLIZIA LOCALE - ESPANSIONE SERVIZIO - elaborazione report degli interventi entro il 31/12/2023 (si=1 /no=0);	1,00
			POL_LOC_2 - 1) POLIZIA LOCALE - ESPANSIONE SERVIZIO - definizione nuovo progetto per anno 2024 entro il 31/12/2023 (si =1 /no=0);	1,00
			POL_LOC_3 - 1) POLIZIA LOCALE - ESPANSIONE SERVIZIO- accordo sindacale relativo al 2024 entro il 31/12/2023 (si=1/no=0)	1,00
SETT. OO.PP, AMBIENTE, ENERGIA	1) OPERE PUBBLICHE - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COSTA - realizzazione nuova area giochi, nuovi percorsi interni per superamento barriere architettoniche, riqualificazione del verde - Riqualificazione Piazza Costa con particolare riguardo alla parte relativa all'area giochi esistente nella porzione est della piazza medesima, oltre ad opere minori connesse	SIGNORONI SERGIO	OOPP_1 - 1) OO.PP - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COSTA - Restituzione alla cittadinanza della Piazza riqualificata entro il 30/04/2023 (si=1)	1,00

SETT. AFFARI GENERALI, AUDIT	1) AFFARI GENERALI AUDIT-CULTURA DELLA LEGALITA'-SEMPLIFICAZIONE - riorganizzazione del gruppo di audit finalizzato all'incremento delle competenze degli operatori sui temi della trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio, semplificazione amm.va - Si tratta di creare un gruppo di professionalità che sia di supporto ai vari settori nel percorso di cambiamento, indirizzato all'attuazione dei progetti strategici, anche finanziati dal PNRR	CRUSO GIUSEPPINA	AFF_GEN1 - 1) AFFARI GENERALI E AUDIT-CULTURA DELLA LEGALITA'-SEMPLIFICAZIONE - Riattivazione e riorganizzazione del gruppo intersettoriale dei controlli interni e definizione della metodologia di lavoro - entro il 28/02/2023 (si=1)	1,00
			AFF_GEN2 - 1) AFFARI GENERALI E AUDIT-CULTURA DELLA LEGALITA'-SEMPLIFICAZIONE - Adozione e diffusione di linee guida e format standardizzati per semplificare e ottimizzare le procedure - entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00
			AFF_GEN3 - 1) AFFARI GENERALI E AUDIT-CULTURA DELLA LEGALITA'-SEMPLIFICAZIONE - Analisi del contesto e dei fabbisogni formativi in tema di trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio, semplificazione amministrativa - entro il 31/12/2023 (si=1)	1,00
SETT. POLIT. CULTURALI E SPORT	1) CULTURA E SPORT - SVILUPPO DELLA SOCIALITA' negli ambiti culturali e sportivi con il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio ed i gruppi, anche informali, di giovani	VERONESE MORENO GIUSEPPE	CULT_SPORT - 1) CULTURA E SPORT - SVILUPPO DELLA SOCIALITA' - organizzazione di almeno 10 eventi a carattere interdisciplinare, gestiti prevalentemente con associazioni del territorio	10,00
			CULT_SPORT - 1) CULTURA E SPORT - SVILUPPO DELLA SOCIALITA' - coinvolgimento del pubblico - almeno 5.000 persone	5.000,00
			CULT_SPORT - 1) CULTURA E SPORT - SVILUPPO DELLA SOCIALITA' - coinvolgimento di almeno 30 realtà associative del territorio	30,00
			CULT_SPORT - 1) CULTURA E SPORT - SVILUPPO DELLA SOCIALITA' - indagine sul gradimento e sulla partecipazione agli eventi proposti pari a 80%	80,00
SETT. SOCIOEDUCATIVO	1) SOCIOEDUCATIVO - OTTIMIZZARE I SERVIZI ALL'INFANZIA attraverso la costruzione di un sistema integrato tra quelli comunali e quelli affidati ad IPIS - Ottimizzare i servizi all'infanzia attraverso la costruzione di un sistema integrato tra quelli comunali e quelli affidati ad IPIS. Utilizzare tutte le risorse nazionali e regionali. Migliorarne il livelli di efficienza, efficacia, economicità	CONTI MARIO	SOC_ED_1 - 1) SOCIOEDUCATIVO - OTTIMIZZARE I SERVIZI ALL'INFANZIA - Redazione del piano di supervisione pedagogica aggiornato per l'anno scolastico 23/24 entro 31/12/2023 (si=1 no=0)	1,00
			SOC_ED_2 - 1) SOCIOEDUCATIVO - OTTIMIZZARE I SERVIZI ALL'INFANZIA: Flessibilità servizi: frequenza part-time presso tutti i nidi comunali (si=1)	1,00
			SOC_ED_3 - 1) SOCIOEDUCATIVO - OTTIMIZZARE I SERVIZI ALL'INFANZIA - Qualità del servizio: mantenere una percentuale di gradimento (rilevazioni pari a "buono" e "ottimo") all'interno dei nidi comunali pari almeno al 90%	90,00
			SOC_ED_4 - 1) SOCIOEDUCATIVO - OTTIMIZZARE I SERVIZI ALL'INFANZIA - Partecipazione: percentuale di risposta relativa alla somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad almeno il 50% delle famiglie frequentanti	50,00

Di seguito il riepilogo degli obiettivi di semplificazione, digitalizzazione, efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, qualità dei servizi e dei procedimenti, accessibilità, conciliazione vita/lavoro, pari opportunità ed equilibrio di genere, razionalizzazione.

Le azioni per la semplificazione

Centro di Responsabilità	UO Innovazione Tecnologica
Responsabile	Mario Conti

Obiettivo	Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente
Fase / attività	Integrazione dei dati finalizzati alla precompilazione o all'automazione dei controlli sui servizi online
Risultato atteso/ indicatore	Integrazione di almeno 2 servizi online comunali con i dati ISEE
Valore Atteso	2
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Governo del Territorio
Responsabile	Andrea Pozzi

Obiettivo	Programmare, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.
Fase / attività	Realizzazione di manuali operativi inerenti i processi/procedimenti dell'attività amministrativa;
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione di almeno 2 manuali operativi inerenti ai processi/procedimenti dell'attività amministrativa del Settore entro il 31/12/2023
Valore Atteso	2
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Contribuire alla formazione del Piano Urbano Mobilità Sostenibile puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori con particolare riferimento alla programmazione di M5.
Fase / attività	Contribuire alla formazione del Piano Urbano Mobilità Sostenibile puntando ad una razionalizzazione dei collegamenti extra-urbani, attraverso il coordinamento con i diversi Enti gestori con particolare riferimento alla programmazione di M5.
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione della banca dati delle linee di trasporto pubblico esistenti ed in progetto (M1 e M5) con contestuale messa a sistema rispetto alle trasformazioni urbanistiche.
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Obiettivo	Pianificare e programmare la localizzazione ed il sistema distributivo degli impianti di ricarica elettrica per gli autoveicoli.
Fase / attività	Aggiornamento della mappatura di tutti gli stalli di sosta attrezzati con ricariche elettriche con sistema SIT.
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione della mappatura di tutti gli stalli di sosta attrezzati con ricariche elettriche con sistema SIT.
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Obiettivo	Garantire l'accessibilità nel comparto centrale della città con miglioramento delle condizioni viabilistiche con miglioramento dell'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale.
Fase / attività	Caricamento sul portale dedicato di Regione Lombardia dei pareri relativi alla circolazione di trasporti eccezionali sul territorio
Risultato atteso/ indicatore	Riduzione dei tempi di risposta relativamente all'espressione di pareri relativi alla circolazione di trasporti eccezionali sul territorio e trasmissione parere alle provincie tramite portale dedicato: n. 18 giorni
Valore Atteso	10
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Obiettivo	Gestione dei procedimenti edilizi. Strutturare azioni volte a semplificare l'approccio degli stakeholder ai procedimenti edilizi.
Fase / attività	Nuove Modalità per il controllo del territorio attraverso una integrazione degli strumenti informatici e/o attraverso banche dati per un miglior accertamento in termini qualitativi e quantitativi.
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione della banca dati territoriale finalizzata ad una rapida integrazione dei dati cartografici utili all'accertamento e al controllo del territorio entro il 31/12/2023.

Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Obiettivo	Ottimizzazione delle azioni poste in essere a supporto e coordinamento del Settore nella programmazione e sviluppo delle attività attribuite.
Fase / attività	Gestione della documentazione e delle informazioni necessarie per consentire la costituzione in giudizio, laddove occorrente, nei ricorsi pervenuti
Risultato atteso/ indicatore	Realizzare almeno il 90% di procedure corrette (n. ricorsi definiti con esito favorevole/n. ricorsi definiti nell'anno) in %
Valore Atteso	90
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Ottimizzazione delle azioni poste in essere a supporto e coordinamento del Settore nella programmazione e sviluppo delle attività attribuite.
Fase / attività	Istruire le pratiche pervenute ed emissione dell'attestazione di idoneità abitativa
Risultato atteso/ indicatore	Rilasciare almeno il 90% delle attestazioni di idoneità abitativa pervenute (n. attestazioni rilasciate/n. richieste pervenute - in %)
Valore Atteso	90
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Servizi al Cittadino
Responsabile	Eugenio Stefanini

Obiettivo	Gestione dei servizi demografici secondo le novità normative e facilitando l'accesso multifunzionale al servizio.
Fase / attività	Servizi anagrafici on line
Risultato atteso/ indicatore	Diffusione dell'uso di A.N.P.R. Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Risorse e Patrimonio
Responsabile	Eugenio Stefanini

Obiettivo	Gestire i tributi minori anche attraverso l'individuazione di più efficienti modalità di riscossione.
Fase / attività	Gestione del "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" legge di bilancio 2020 L. 160 del 27/12/2020 – art.1 commi da 816 a 847
Risultato atteso/ indicatore	Introduzione firma digitale sulle pratiche autorizzatorie delle insegne pubblicitarie (si =1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia
Responsabile	Sergio Signoroni

Obiettivo	Supportare i settori nella definizione delle politiche di acquisto e nella progettazione di strumenti di affidamento adeguati. Promuovere e coordinare la programmazione di servizi e forniture. Presidiare le procedure di gara e di stipula dei contratti.
Fase / attività	Adeguamento dei processi, delle procedure e degli atti di gara alle novità normative attese con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti all'inizio del 2023
Risultato atteso/ indicatore	Adeguamento di processi, procedure e atti di gara al nuovo Codice dei Contratti in approvazione
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza, accessibilità e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Politiche Culturali e dello Sport
Responsabile	Moreno Veronese

Obiettivo	Favorire l'accesso alla pratica sportiva. Sostenere e coordinare le manifestazioni sportive, in particolare le iniziative di formazione, educazione ed inclusione. Facilitare il confronto con le associazioni sportive.
-----------	--

Fase / attività	Attività di rete a sostegno delle associazioni e società sportive per la divulgazione delle informazioni e la promozione del loro operato anche attraverso canali social
Risultato atteso/ indicatore	Aggiornamento e pubblicazione delle norme in materia di sport e dei bandi pubblicati da più soggetti per contributi a sostegno dello sport (fatto=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Le azioni per la digitalizzazione

L'Ente ha previsto numerose azioni trasversali per la digitalizzazione. In questo processo è coinvolto in particolare l'unità organizzativa Innovazione Tecnologica che supporta i diversi settori nell'implementazione e nello sviluppo delle relative attività.

Centro di Responsabilità	Settore Governo del Territorio
Responsabile	Andrea Pozzi

Obiettivo	Ottimizzazione delle azioni poste in essere a supporto e coordinamento del Settore nella programmazione e sviluppo delle attività attribuite.
Fase / attività	Digitalizzazione dei provvedimenti edilizi delle P.E. storiche sulla piattaforma Archiweb per implementazione della banca dati esistente.
Risultato atteso/ indicatore	Digitalizzazione delle P.E. storiche dall'anno 1985 nella piattaforma Archiweb (n. pratiche digitalizzate/n. P.E. storiche presenti in archivio - in %).
Valore Atteso	100
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Programmazione, amministrare e gestire il territorio attraverso l'esercizio delle funzioni tecniche e le attività autorizzative, di vigilanza e di controllo.
Fase / attività	Attività di supporto per la presentazione di pratiche sullo sportello unico dell'edilizia (SUE) esclusivamente in modalità digitale; per la nuova modalità di pagamento con pago PA di tutti i servizi offerti dal Settore.
Risultato atteso/ indicatore	Attivazione, esclusivamente con la nuova modalità di pagamento con pago PA di tutti i servizi offerti dal Settore entro il 31/12/2023
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Avviare le procedure finalizzate alla redazione della variante generale al PGT integrato con i documenti obbligatori introdotti dalle recenti modifiche legislative ed attuazione degli interventi previsti dal PGT vigente.
Fase / attività	Implementazione della catalogazione delle richieste di variante /modifica del PGT pervenute.
Risultato atteso/ indicatore	Popolazione della banca dati per la catalogazione delle richieste di variante /modifica del PGT pervenute entro il 30/11/2022
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Obiettivo	Avviare la rigenerazione urbana attraverso i progetti di aree industriali dismesse.
Fase / attività	Monitoraggio degli interventi di rigenerazione urbana e dei progetti di recupero di immobili dismessi e delle aree industriali attraverso costruzione di banca dati territoriale (SIT)
Risultato atteso/ indicatore	Popolazione di banca dati territoriale SIT finalizzata al monitoraggio degli interventi riguardanti aree di rigenerazione, aree dismesse e recupero dei piani terra entro il 31/12/2023
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Obiettivo	Rispondere all'emergenza abitativa attraverso la manutenzione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziali pubblica convenzionata nonché in nuovi meccanismi da definire nel nuovo PGT.
Fase / attività	Popolazione della banca dati territoriale (SIT) con digitalizzazione delle convenzioni inerenti alla trasformazione del diritto di superficie dei lotti CIMEP e quelli del PUP
Risultato atteso/ indicatore	Implementare la digitalizzazione delle pratiche di convenzioni inerenti la trasformazione del diritto di superficie dei lotti CIMEP e quelli del PUP entro il 31/12/2023.
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Centro di Responsabilità	Settore Servizi ai Cittadini
Responsabile	Moreno Veronese

Obiettivo	Garantire la gestione dei servizi cimiteriali.
Fase / attività	Conclusione dell'iter per il completo funzionamento di Pago PA su tutti i servizi cimiteriali
Risultato atteso/ indicatore	Operatività completa del sistema PagoPA sui servizi cimiteriali entro il 31/12/2023
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Centro di Responsabilità	Settore Servizi ai Cittadini
Responsabile	Eugenio Stefanini

Obiettivo	Gestione dei servizi demografici secondo le novità normative e facilitando l'accesso multifunzionale al servizio.
Fase / attività	Gestione delle attività di aggiornamento delle liste elettorali ed adempimenti relativi alla gestione di elezioni e/o referendum
Risultato atteso/ indicatore	Attivazione in ANPR dell'integrazione delle liste elettorali entro il 31/12/2023.
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Gestione dei servizi demografici secondo le novità normative e facilitando l'accesso multifunzionale al servizio.
Fase / attività	Gestione dei servizi demografici secondo le novità normative e facilitando l'accesso multifunzionale al servizio.
Risultato atteso/ indicatore	Aggiornamento permanente dello stradario comunale in ANNCSU (archivio nazionale numeri civici e strade urbane) entro il 31/12/2023.
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire il servizio di notifica degli atti a domicilio e in sede.
Fase / attività	Notifica degli atti nel rispetto della tempistica dettata dalle norme di legge per le specifiche casistiche e gestione albo pretorio (fatto=1).
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione della notifica via PEC per tutte le notifiche dove sia possibile farlo
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire l'attività di protocollazione e la regolare tenuta dell'archivio favorendo i processi di digitalizzazione e di risparmio
Fase / attività	Gestione dell'archivio
Risultato atteso/ indicatore	Monitoraggio in ambiente di test del nuovo software per lo smistamento automatico delle PEC in entrata e relativa protocollazione (fatto=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire l'attività di protocollazione e la regolare tenuta dell'archivio favorendo i processi di digitalizzazione e di risparmio
Fase / attività	Gestione dell'archivio
Risultato atteso/ indicatore	Creazione dell'archivio digitale delle concessioni cimiteriali cartacee in archivio di palazzo Confalonieri.
Valore Atteso	1
Valore pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire il supporto e la consulenza agli utenti per gli adempimenti relativi alle attività produttive.
Fase / attività	Istruttoria delle pratiche SUAP e rilascio del provvedimento finale qualora previsto
Risultato atteso/ indicatore	Gestione esclusivamente on line delle pratiche SUAP (100%)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	3 - Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale - linee di mandato 4, 7, 8

Centro di Responsabilità	Settore Risorse e Patrimonio
Responsabile	Eugenio Stefanini

Obiettivo	Garantire gli equilibri del bilancio e la corretta gestione al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie mediante il costante monitoraggio degli impegni e degli accertamenti.
Fase / attività	Implementazione del sistema informatizzato per il monitoraggio dei progetti di PNRR: elaborazione di schede tecnico-contabili per ogni progetto PNRR.
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione del sistema informatizzato di monitoraggio dei progetti di PNRR- elaborazione di schede tecnico-contabili per ogni progetto PNRR in collaborazione con l'ufficio Pianificazione e controllo (si=1, no=0).
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia
Responsabile	Sergio Signoroni

Obiettivo	Garantire le attività di supporto al settore, il coordinamento e la programmazione
Fase / attività	Coordinamento e supporto all'elaborazione dei dati e degli strumenti di programmazione del CdR
Risultato atteso/ indicatore	Gestione informatizzata delle richieste di intervento manutentivo attraverso l'applicativo informatico SOLO 1 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Politiche Culturali e dello Sport
Responsabile	Moreno Veronese

Obiettivo	Garantire l'accesso all'informazione ed alla rete; mantenere aperti spazi di socialità culturale con la collaborazione tra il Pertini, Civica Scuola di musica, Museo della Fotografia, Villa Ghirlanda, altri Enti.
Fase / attività	Accesso alla biblioteca e ai suoi servizi, anche attraverso il potenziamento dei servizi digitali.
Risultato atteso/ indicatore	Garantire la fruizione di corsi di formazione per adulti, anche in modalità on line: raggiungere almeno il 25 % di corsi on line
Valore Atteso	25
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Obiettivo	Sviluppare la conoscenza della storia locale e della memoria sociale anche attraverso ricerche ed iniziative rivolte alla cittadinanza.
Fase / attività	Raccolta di fotografie storiche per l'implementazione dell'Archivio del Centro Di Documentazione Storica.
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione dell'archivio storico: numero di immagini e materiali documentali, o bibliografici, acquisiti, inventariati e digitalizzati nell'anno
Valore Atteso	25
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Centro di Responsabilità	Staff del Sindaco e della Giunta
Responsabile	Mario Conti

Obiettivo	Facilitare la relazione degli Amministratori con i diversi portatori di interesse. Accorciare le distanze tra le istituzioni e i cittadini. Favorire la partecipazione. Garantire la rappresentanza istituzionale.
Fase / attività	Gestione dei rapporti con le associazioni, gli enti e i diversi portatori di interesse del territorio
Risultato atteso/ indicatore	Introduzione database dedicato alla gestione dei cittadini (Si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	UO Innovazione Tecnologica
Responsabile	Mario Conti

Obiettivo	Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente
Fase / attività	Gestione dei rapporti con le associazioni, gli enti e i diversi portatori di interesse del territorio
Risultato atteso/ indicatore	Potenziamento risorse RAM dell'infrastruttura server virtuali dell'Ente n. Terabyte
Valore Atteso	2
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente
Fase / attività	Coordinamento delle attività informatiche dell'Ente, supporto ai settori per la progettazione e la realizzazione di innovazione tecnologica
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione di backoffice informatizzato per i servizi online - n. applicativi
Valore Atteso	4
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente
Fase / attività	Efficientamento gestionali: migrazione al Cloud di applicativi gestionali
Risultato atteso/ indicatore	Migrazione al Cloud di due ulteriori applicativi gestionali
Valore Atteso	2
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Obiettivo	Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente
Fase / attività	Gestione e manutenzione della dotazione hardware e software dell'Ente
Risultato atteso/ indicatore	Potenziamento risorse CPU dell'infrastruttura server virtuali dell'Ente n. core
Valore Atteso	128
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

PNRR e digitalizzazione

Nella seguente tabella sono riportati i progetti di digitalizzazione finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Progetto/obiettivo	Missione PNRR	Componente/Misura PNRR
M1C111_02_00 – Abilitazione al cloud per le PA locali	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Abilitazione al cloud per le PA locali
M1C111_04_03 – Adozione piattaforma PagoPA comuni		Servizi digitali e esperienza dei cittadini - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"
M1C111_04_03 – Adozione "App IO" - Comuni		Servizi digitali e esperienza dei cittadini - Digitalizzazione degli avvisi pubblici
M1C111_04_05 – Notifiche digitali		Servizi digitali e esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali
M1C111_04_01 – Front end e servizi online		

Le azioni per migliorare l'accessibilità digitale

Centro di Responsabilità	Settore Politiche Culturali e dello Sport
Responsabile	Moreno Veronese

Obiettivo	Rendere accessibile ai cittadini il patrimonio architettonico e valorizzarlo, utilizzandolo per l'organizzazione di eventi di rilevanza culturale, anche attraverso la collaborazione con enti ed associazioni culturali.
Fase / attività	Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino
Risultato atteso/ indicatore	Implementazione di una raccolta, fruibile on line, di materiale iconografico sul patrimonio culturale locale e in particolare su Villa Ghirlanda Silva e annesso parco secolare (fatto=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Obiettivo	Garantire l'accesso all'informazione ed alla rete; mantenere aperti spazi di socialità culturale con la collaborazione tra il Pertini, Civica Scuola di musica, Museo della Fotografia, Villa Ghirlanda, altri Enti.
Fase / attività	Accesso alla biblioteca e ai suoi servizi, anche attraverso il potenziamento dei servizi digitali.

Risultato atteso/ indicatore	Garantire la fruizione di contenuti digitali agli iscritti alla biblioteca: raggiungere almeno 50.000 consultazioni
Valore Atteso	50.000,00
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Obiettivo	Garantire l'accesso all'informazione ed alla rete; mantenere aperti spazi di socialità culturale con la collaborazione tra il Pertini, Civica Scuola di musica, Museo della Fotografia, Villa Ghirlanda, altri Enti.
Fase / attività	Attività presso il Fab-Lab- Hubout (laboratorio digitale) in collaborazione con il CSBNO.
Risultato atteso/ indicatore	Mantenimento dell'apertura del laboratorio digitale Hubout anche attraverso volontariato e forme di apertura in ambiente digitale (Si = 1, No = 0)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Obiettivo	Promuovere lo sport nelle scuole di base cittadine, collaborando con istituzioni scolastiche, associazioni e federazioni sportive. Favorire lo svolgimento dell'attività motoria nelle scuole e anche attraverso iniziative ed eventi.
Fase / attività	"Io tifo positivo" progettazione degli interventi propri del progetto in collaborazione con Comunità Nuova anche attraverso modalità on line.
Risultato atteso/ indicatore	Coinvolgere la scuola primaria e secondaria di primo grado partecipanti al progetto "Io Tifo Positivo", anche attraverso modalità on line: n. classi
Valore Atteso	10
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Obiettivo	Sviluppo e diffusione della cultura teatrale.
Fase / attività	Promozione di iniziative teatrali tramite offerta on line o altri supporti tecnologici e in presenza in collaborazione con il centro culturale Il Pertini.
Risultato atteso/ indicatore	Promozione di n. eventi e spettacoli teatrali attraverso i canali comunicativi on line
Valore Atteso	12
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Obiettivo	Promuovere e favorire tra i giovani la ricerca attiva del lavoro attraverso anche attraverso l'utilizzo di partner e agenzie sovra-territoriali.
Fase / attività	Coinvolgimento di stakeholder (ad es. AFOL Metropolitana) per la promozione di tirocini sul territorio.
Risultato atteso/ indicatore	Organizzazione e realizzazione di una rubrica radio-TV sul Pertini Radio, dedicata all'inserimento sul mondo del lavoro, in collaborazione con altri enti del territorio (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Centro di Responsabilità	Settore Socioeducativo
Responsabile	Mario Conti
Obiettivo	Promuovere azioni a favore di persone e famiglie in stato di difficoltà economica, in collaborazione con ass. del territorio. Promuovere azioni di accoglienza e integrazione dei profughi attraverso la gestione di servizi di accoglienza diffusa (CAS/SAI)
Fase / attività	Supporto tecnico alle organizzazioni del terzo settore coinvolte sul "Tavolo povertà: la solidarietà in città" nell'inserimento e aggiornamento delle schede nella pagina WEB sul volontariato
Risultato atteso/ indicatore	Apertura di almeno 2 nuovi sportelli digitali gestiti autonomamente dalle realtà di volontariato e del terzo settore coinvolte sul "Tavolo Povertà: la solidarietà in città"
Valore Atteso	2
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Centro di Responsabilità	Staff del Sindaco e della Giunta
Responsabile	Mario Conti
Obiettivo	Promuovere i servizi, le iniziative, i progetti e l'immagine dell'Ente attraverso un'adeguata attività di informazione e comunicazione istituzionale, strategica e di pubblica utilità con strumenti tradizionali e social.
Fase / attività	Redazione e trasmissione costante di comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa e cura delle relazioni con i giornalisti
Risultato atteso/ indicatore	Introduzione della nuova piattaforma per l'invio massivo di comunicati stampa ottimizzata per i diversi device che garantisce maggior efficacia, monitoraggio, rapidità di invio e maggiore leggibilità (fatto=1)

Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Uo Innovazione Tecnologica
Responsabile	Mario Conti

Obiettivo	Garantire il funzionamento e la costante innovazione del sistema informativo dell'Ente.
Fase / attività	Attivazione nuovi servizi on line
Risultato atteso/ indicatore	Attivazione nuovi servizi on line
Valore Atteso	5
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Risorse e Patrimonio
Responsabile	Eugenio Stefanini

Obiettivo	Facilitare la gestione dei tributi da parte dei cittadini/contribuenti
Fase / attività	Individuazione di procedure finalizzate a facilitare il rapporto con i contribuenti
Risultato atteso/ indicatore	Attivazione portale Link-mate e LinkmateApp, sportello telematico tributi per il contribuente. Entro il 31/12/2023 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	3 - Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale - linee di mandato 4, 7, 8

Centro di Responsabilità	Settore Governo del Territorio
Responsabile	Andrea Pozzi

Obiettivo	Garantire l'accessibilità nel comparto centrale della città con miglioramento delle condizioni viabilistiche con miglioramento dell'accessibilità pedonale e ciclo-pedonale.
Fase / attività	Adeguamento della cartografia dei percorsi dei veicoli e dei trasporti eccezionali con collaborazione con Regione Lombardia e pubblicazione sul sito internet.
Risultato atteso/ indicatore	Accessibilità: aggiornamento e pubblicazione della cartografia trasporti eccezionali entro il 31/12/2023
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Le azioni per migliorare l'accessibilità fisica

Centro di Responsabilità	Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia
Responsabile	Sergio Signoroni

Obiettivo	Garantire l'accessibilità e fruibilità della città ai disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche incrementando anche le aree di sosta dedicate.
Fase / attività	Avvio procedimento e individuazione gruppo di lavoro per raccolta informazioni su barriere architettoniche sul territorio, anche con sistemi innovativi di monitoraggio e partecipazione attiva di cittadini e associazioni (PEBA)
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione di almeno n. 5 interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche
Valore Atteso	5
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Obiettivo	Garantire l'accessibilità e fruibilità della città ai disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche incrementando anche le aree di sosta dedicate.
Fase / attività	Interventi programmati e straordinari finalizzati a garantire l'accessibilità e fruibilità della città ai disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche anche con incremento delle aree di sosta dedicate
Risultato atteso/ indicatore	Realizzare almeno n. 3 nuovi posti auto dedicati ai disabili
Valore Atteso	3
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Obiettivo	Risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici al fine di un corretto mantenimento dello stato manutentivo degli stessi
Fase / attività	Riqualificazione e messa in sicurezza scuola infanzia papa Giovanni XXIII 1 ^ : fine lavori di antisfondellamento entro il 01/04/2022

Risultato atteso/ indicatore	Riqualificazione e messa in sicurezza scuola infanzia papa Giovanni XXIII 1 ^ - lavori di antisfondellamento - entro il 01/04/2022 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9
Obiettivo	Risanamento conservativo, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici al fine di un corretto mantenimento dello stato manutentivo degli stessi
Fase / attività	Risparmio energetico: conclusione lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione della scuola infanzia ed elementare Sardegna
Risultato atteso/ indicatore	Efficientamento energetico della scuola Sardegna - entro il 31/12/2023 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9
Obiettivo	Garantire le azioni per la riqualificazione degli edifici abitativi attraverso una puntuale manutenzione al fine di mantenere un corretto stato di conservazione del patrimonio abitativo.
Fase / attività	Fine lavori di rifacimento ed adeguamento normativo dell'impianto di ACS presso case di via f.lli Cervi
Risultato atteso/ indicatore	Adeguamento normativo e funzionale case comunali: rifacimento e adeguamento normativo impianto di acqua calda sanitaria (ACS) case di via f.lli Cervi - entro il 31/12/2023 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	3 - Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale - linee di mandato 4, 7, 8
Obiettivo	Garantire il risanamento conservativo, la messa in sicurezza e la riqualificazione delle Ville storiche al fine di preservare in buono stato di conservazione il patrimonio storico-artistico della Città.
Fase / attività	Fine lavori per la riqualificazione area cinema all'aperto, attrezzature e giochi parco villa Ghirlanda quadrante nord-est
Risultato atteso/ indicatore	Riqualificazione funzionale e decoro dell'area cinema all'aperto nel parco di Villa Ghirlanda (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6
Obiettivo	Tutelare l'ambiente urbano dall'inquinamento da amianto, siti contaminati, serbatoi interrati e ripristinare il decoro e le condizioni igienico-sanitarie delle aree non mantenute.
Fase / attività	Acquisizione progetto area Multisport di via Padre Turoldo (PNRR Città Metropolitana Spugna)
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione area sportiva attrezzata per la cittadinanza attraverso sistemi di drenaggio urbano (Progetto PNRR Città Metropolitana Spugna) entro il 30/06/2023 (Si=1; No=0)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9
Obiettivo	Garantire la manutenzione del verde urbano e periurbano.
Fase / attività	Manutenzione del verde urbano
Risultato atteso/ indicatore	Riqualificazione giardino scuola Bauer entro il 31.12.2023 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9
Centro di Responsabilità	Settore Governo del Territorio
Responsabile	Andrea Pozzi
Obiettivo	Avviare le procedure finalizzate alla redazione della variante generale al PGT integrato con i documenti obbligatori introdotti dalle recenti modifiche legislative ed attuazione degli interventi previsti dal PGT vigente.
Fase / attività	Analisi, verifica ed istruttoria dei piani attuativi presentati e/o PdC in deroga presentati dagli operatori volta al recupero e riqualificazione delle aree ed immobili dismessi e degradati ai sensi della L.R. 12/05 art. 40bis.
Risultato atteso/ indicatore	Recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse e degradate degli interventi depositati (si=1, no=0)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	2 - Benessere socio-ambientale - linee di mandato 2, 9

Le azioni per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze, la conciliazione vita/lavoro, l'equilibrio di genere e il benessere organizzativo

Centro di Responsabilità	Settore Risorse Umane
Responsabile	Mario Conti

Obiettivo	Assicurare la coerenza tra le linee strategiche dell'Amministrazione e la struttura organizzativa dell'Ente. Individuare e realizzare iniziative a sostegno del benessere organizzativo e di genere.
Fase / attività	Individuazione delle iniziative a favore del benessere organizzativo e di genere
Risultato atteso/ indicatore	Revisione della flessibilità oraria in funzione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - entro il 31/12 (si=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Politiche Culturali e dello Sport
Responsabile	Moreno Veronese

Obiettivo	Contrastare le discriminazioni di genere e promuovere le politiche di pari opportunità attraverso azioni di progettazione, informazione e sensibilizzazione. Tutelare l'immagine della donna nella pubblicità.
Fase / attività	Azioni di sensibilizzazione e promozione delle pari opportunità e contrasto delle discriminazioni di genere attraverso la collaborazione del tavolo delle pari opportunità
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione di iniziative cittadine di promozione delle pari opportunità (fatto=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

Obiettivo	Contrastare le discriminazioni di genere e promuovere le politiche di pari opportunità attraverso azioni di progettazione, informazione e sensibilizzazione. Tutelare l'immagine della donna nella pubblicità.
Fase / attività	Interventi per la promozione delle pari opportunità negli istituti scolastici
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione di campagne e interventi di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità nelle scuole cittadine (fatto=1)
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	4 - Benessere socio-educativo, culturale e associativo – linee di mandato 5, 6

➤ **Iniziativa n. 1:**

Accrescere le competenze del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), in modo specifico, sui temi del benessere organizzativo e individuale

Azioni	Beneficiari	Attori coinvolti	Indicatori	Tempistica
Supporto tecnico al funzionamento del CUG	Componenti CUG Dipendenti	CUG Organizzazione e Risorse umane	Rispetto dei tempi	entro 15 giorni dalla richiesta
Aggiornamento sezione dell'intranet dedicata	Dipendenti	CUG Organizzazione e Risorse umane	Rispetto dei tempi	entro 15 giorni dalla richiesta
Rinnovo componenti CUG	Dipendenti	Organizzazione e Risorse umane RSU e OOSS	Avvio della procedura	Tempestivamente

➤ **Iniziativa n. 2:**

Mantenere e rafforzare le azioni di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e sostenere il passaggio dal lavoro agile svolto in emergenza a una integrazione nell'ordinaria modalità di lavoro

Azioni	Beneficiari	Attori coinvolti	Indicatori	Tempistica
Sviluppo di servizi digitali	Cittadini	Tutte le articolazioni dell'ente	n. servizi digitali introdotti nell'anno	Verifica annuale - validità triennale

Monitoraggio efficacia orario di lavoro e Proposta di inserimento maggiori spazi di flessibilità nell'orario di lavoro	Dipendenti	RSU-OOSS Delegazione trattante di parte pubblica	monitoraggio annuale	Entro il 2023
Monitoraggio andamento Lavoro agile	Dipendenti CUG	UO Risorse Umane	Monitoraggio al Dipartimento Funzione Pubblica	Periodico Validità triennale
Transizione dal lavoro agile di emergenza a progetti stabili di lavoro agile	Dirigenti Dipendenti	Amministrazione Datori di lavoro RSPP Nucleo di Valutazione RTD	n. persone in lavoro agile / n. totale dipendenti	Verifica annuale – validità triennale
Formazione ai datori di lavoro	Dirigenti	UO Risorse Umane		da realizzare a richiesta

➤ **Iniziativa n. 3**
Promozione della cultura di pari opportunità

Azioni	Beneficiari	Attori coinvolti	Indicatori	Tempistica
Aggiornamento Codice di Comportamento in ottica di promozione della cultura delle pari opportunità	Dipendenti	Amministrazione Nucleo di valutazione CUG Datori di lavoro	Monitoraggio modifiche per le finalità indicate	Verifica annuale validità triennale
Promuovere l'uso di termini non discriminatori in tutti i Documenti di lavoro	Cittadini, dipendenti	Tutte le articolazioni dell'ente CUG	Divulgazione misure organizzative individuate	Verifica annuale validità triennale

➤ **Iniziativa n. 4**
Tutela dell'ambiente di lavoro

Azioni	Beneficiari	Attori coinvolti	Indicatori	Tempistica
Monitoraggio e gestione casi di rischio stress lavoro correlato	Dipendenti	RSPP Datori di lavoro e preposti Medico Competente	Monitoraggio modifiche per le finalità indicate	Verifica annuale validità triennale
Aggiornamento del Monitoraggio e gestione casi di rischio da aggressione	Dipendenti	Amministrazione Datori di lavoro e preposti RSPP RLS CUG	Divulgazione misure organizzative individuate	Verifica annuale validità triennale

Le azioni per la razionalizzazione dei servizi

Centro di Responsabilità	UO Innovazione Tecnologica
Responsabile	Mario Conti

Obiettivo	Garantire il supporto all'unità organizzativa, il coordinamento e la programmazione
Fase / attività	Razionalizzazione della gestione della telefonia e della connettività
Risultato atteso/ indicatore	Riduzione dei costi della gestione della telefonia e della connettività tramite razionalizzazione (%)
Valore Atteso	10
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

Centro di Responsabilità	Settore Risorse e Patrimonio
Responsabile	Eugenio Stefanini

Obiettivo	Razionalizzare e valorizzare il patrimonio immobiliare non abitativo al fine di migliorarne l'utilizzo.
Fase / attività	Amministrazione degli immobili, gestione dei canoni di locazione/concessione e rendicontazione

Risultato atteso/ indicatore	Inventario dei fabbricati - censimento dei beni a patrimonio - redazione dell'atto ricognitorio entro 31/12/2022
Valore Atteso	1
Valore Pubblico	3 - Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale - linee di mandato 4, 7, 8
Obiettivo	Garantire la gestione della fiscalità passiva, degli altri tributi passivi, del sostituto d'imposta e le dichiarazioni percipienti
Fase / attività	Gestione delle dichiarazioni fiscali (IVA, IRAP con opzione commerciale finalizzata al risparmio di spese di IRAP sul personale addetto ai servizi opzionati)
Risultato atteso/ indicatore	Realizzazione di risparmio di spesa IRAP derivante da applicazione di opzione commerciale sul personale addetto ai servizi opzionati, nonostante l'esternalizzazione di alcuni servizi (asili nido)
Valore Atteso	145.000,00
Valore Pubblico	5 - Accountability, trasparenza e partecipazione - linea di mandato 10

PREMESSA

La presente sezione 3.2 “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piao è stata predisposta con il coinvolgimento degli organi politici, della struttura organizzativa, degli stakeholder e di tutti i portatori di interessi.

Il punto di partenza è stato il PTPCT 2022-2024 e gli esiti del suo monitoraggio, in una logica di miglioramento continuo.

In fase preventiva sono state realizzate forme di consultazione adeguatamente pubblicizzate, volte a sollecitare proposte e suggerimenti da parte di cittadini e stakeholder, in quanto portatori di interessi rilevanti. Le consultazioni sono avvenute mediante avviso pubblico sulla pagina del sito dell’Ente nel periodo 21 dicembre 2022 – 10 gennaio 2023. L’invito a presentare osservazioni è stato rivolto anche al Consiglio Comunale. Al termine di questo periodo non sono pervenuti contributi o segnalazioni in merito.

In una fase di consultazione successiva all’approvazione del Piao”, che verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” resterà a disposizione in maniera continuativa affinché chiunque sia interessato possa produrre suggerimenti ed osservazioni.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del RPCT, allorché siano state accertate significative violazioni delle norme in materia di anticorruzione, ovvero quando intervengano mutamenti organizzativi, modifiche non marginali in ordine all'attività dell'amministrazione o si rappresenti l'opportunità di integrare le originarie previsioni del Piano vigente anche con le osservazioni pervenute dall'esterno.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il comma 8 dell’art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal Dlgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli **“obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT”**.

Gli obiettivi strategici ed operativi in tema di legalità e trasparenza per il prossimo triennio sono stati individuati ed approvati nei documenti di programmazione strategica (Documento Unico di Programmazione e Nota di aggiornamento 2023-2025, approvati dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2023, con deliberazione n.62) e collegati agli obiettivi di performance. Questi obiettivi contribuiscono all’accrescimento del **Valore pubblico n. 5 – Accountability, trasparenza, partecipazione**

Questi obiettivi indirizzano l'azione amministrativa ed il comportamento degli operatori verso elevati livelli di trasparenza e di integrità nella gestione del bene pubblico.

Una specifica sezione è stata riservata alla protezione degli obiettivi relativi agli interventi di attuazione del PNRR e di altri fondi, anche con l’attuazione degli strumenti previsti dalla normativa antiriciclaggio.

VALORE PUBBLICO 5: ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA, E PARTECIPAZIONE - LINEA DI MANDATO 10

AMBITO STRATEGICO (da Piano di Mandato)	10. SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA
Indirizzo strategico	Un'Amministrazione aperta, trasparente, imparziale e responsabile che fa un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche è al servizio dei cittadini e ne garantisce i diritti.
OBIETTIVO STRATEGICO - DUP_10_0101	Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini amministrati. Ridurre i tempi burocratici, anche attraverso l' informatizzazione , favorire la semplificazione amministrativa e l' accessibilità alle informazioni . Incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita politico amministrativa, promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della cittadinanza attiva . Presidiare la legittimità e la responsabilità dell'azione amministrativa .
OBIETTIVO OPERATIVO - DUP_10_0101_0201	Sviluppare un sistema di educazione permanente alla legalità . Verificare e controllare costantemente la legittimità, la regolarità dell'azione amministrativa e i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. Attuare e rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione. Implementare la trasparenza sull'attività dell'Ente. Garantire i servizi di segreteria generale
OBIETTIVO OPERATIVO - DUP_10_0101_0302	Presidiare il processo di razionalizzazione del sistema delle partecipate dell'Ente e consolidare l'attività di indirizzo e di controllo sugli Enti partecipati quale attività strategica dell'Ente.
OBIETTIVO OPERATIVO - DUP_10_0101_0303	Individuare efficaci strategie di crescita cittadina per superare la crisi seguita agli eventi pandemici. Sviluppare nell'ente efficienti condizioni organizzative ed operative finalizzate a massimizzare le capacità di partecipazione e di progettazione per intercettare con successo i finanziamenti che saranno messi a disposizione del paese (PNRR, fondi europei, ecc.) a supporto della ripresa socio-economica.
OBIETTIVO OPERATIVO - DUP_10_0101_1102	Dare completa attuazione alla normativa in tema di semplificazione amministrativa ed accesso agli atti al fine di una completa informazione del cittadino. Garantire la tutela legale dell'Ente.

I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI PREVENZIONE E NELLA GESTIONE DEL RISCHIO

La prevenzione della corruzione si può attivare solo con una forte azione coordinata tra *strategia nazionale e strategia interna* a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale è definita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) nei Piani nazionali anticorruzione (PNA). Il PNA 2022, adottato a dicembre ed approvato in maniera definitiva a gennaio con delibera n. 7/2023, tra gli altri, si colloca nell'attuale periodo di crisi, derivante dalla pandemia e dagli eventi bellici, e chiede alle amministrazioni azioni mirate al rafforzamento dell'integrità pubblica e dei presidi di prevenzione del fenomeno corruttivo, affinché gli obiettivi del PNRR non siano vanificati da rischi corruttivi.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) per il Comune di Cinisello Balsamo è il Segretario generale Giuseppina CRUSO, designata con decreto sindacale n. 55 del 01.12.2022.

Il ruolo trasversale del RPCT all'interno dell'Amministrazione è ribadito nel PNA 2022, che riconferma allo stesso un'azione di impulso e coordinamento nel sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza e nella verifica di idoneità di tale sistema al contenimento di fenomeni di cattiva amministrazione.

Il RPCT predispose il sistema complessivo di prevenzione della corruzione nell'Ente; programma le attività utili a garantire la corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza; svolge attività di monitoraggio sull'effettiva ed adeguata attuazione di quanto programmato.

Il RPCT svolge inoltre attività di collegamento con le altre sezioni del Piao, in particolare con la performance (la cui realizzazione è necessaria al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico) e con le unità coinvolte nell'attuazione dei progetti di PNRR.

I risultati dell'attività svolta, compresi gli esiti dei monitoraggi e di rendicontazione finale relativi alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", sono resi noti dal RPCT nella Relazione annuale pubblicata sul Sito Istituzionale dell'Ente, entro il 15 dicembre di ogni anno. La relazione è trasmessa all'OIV e all'organo di indirizzo con le informazioni ed documenti eventualmente richiesti.

In caso di periodo di temporanea assenza del RPCT, il sostituto viene individuato nella figura del Dirigente che svolge funzione di Vice Segretario.

In caso di vacatio del ruolo di RPCT invece, l'organo di indirizzo si attiva per la nomina di un nuovo Responsabile con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico.

A garanzia e tutela dell'autonomia e dell'indipendenza del RPCT, l'Amministrazione è tenuta a comunicare tempestivamente ad Anac i provvedimenti di revoca dell'incarico di Segretario Comunale, di norma RPCT, i provvedimenti di revoca di tutti gli altri incarichi amministrativi, di vertice o dirigenziali, conferiti al soggetto a cui sono state affidate le funzioni di RPCT. Il RPCT è tenuto a comunicare tempestivamente ad Anac le eventuali misure discriminatorie attuate nei suoi confronti in qualità di Responsabile anticorruzione.

Nel Comune di Cinisello Balsamo il RPCT, nominato con specifico provvedimento sindacale n. 55/2022, svolge per il momento il ruolo di **Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)**, incaricato della compilazione, verifica ed aggiornamento dei dati relativi al Comune quale stazione appaltante. Il RASA è quindi individuato nella figura del Segretario Generale Giuseppina CRUSO.

Nel Comune di Cinisello Balsamo il RPCT, nominato con specifico provvedimento sindacale n. 55/2022, svolge l'incarico di **Soggetto gestore delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF**, incaricato di assolvere le funzioni di gestore delle segnalazioni alla UIF per tutte le operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo che si verificano nelle aree di rischio.

L'organo di indirizzo politico

L'organo di indirizzo politico definisce le strategie di prevenzione della corruzione e le declina negli obiettivi strategici ed operativi enunciati nel Dup e finalizzati all'accrescimento del **valore pubblico**; promuove la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione; assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni; promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione; incentiva l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica.

I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

Dirigenti, Posizioni organizzative e funzionari responsabili delle unità organizzative collaborano alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione.

In particolare:

- concorrono alla realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipano al processo di ricognizione, determinazione, valutazione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- propongono misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti cui sono preposti, partecipando al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti e disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, si assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- tengono conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; se opportuno o necessario, adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la rotazione del personale;
- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

I dirigenti sono responsabili, ciascuno nel proprio ambito di competenza, della pubblicazione e aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti dalle norme sulla trasparenza ed accesso agli atti; ogni Dirigente nomina un referente in tema di attuazione delle misure, anche con particolare riferimento all'attuazione del "sistema della trasparenza".

I dirigenti, ciascuno nell'ambito delle proprie aree di rischio, nominano un referente che, coordinandosi con l'ufficio dei controlli interni, collabori con il RPCT in tema di controlli successivi sugli atti, fornendo i dati e le informazioni richiesti.

I dirigenti, ciascuno nell'ambito delle proprie aree di rischio, attuano misure organizzative idonee e rilevano indicatori di anomalia di operazioni sospette e segnalano al referente gestore (RPCT) tali situazioni.

I dirigenti monitorano e rendicontano le misure di prevenzione della corruzione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao, secondo le indicazioni della RPCT e nei termini previsti da Anac e dalla normativa.

I Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il RPCT, su proposta dei Dirigenti, con proprio provvedimento, nomina i Referenti anticorruzione e trasparenza, per ogni area o settore di rispettiva competenza. I Referenti svolgono attività di supporto nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile Prevenzione Corruzione, finalizzata all'acquisizione di elementi utili al costante monitoraggio sull'attività di prevenzione svolta dall'intera struttura e presidiata dai dirigenti competenti ciascuno nel proprio ambito di competenza;
- senza attendere i monitoraggi, portano tempestivamente a conoscenza del RPTC eventuali criticità che impediscono il raggiungimento degli obiettivi;
- svolgono, altresì, attività informativa e di monitoraggio in relazione agli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento di dati, informazioni e documenti previsti dalle norme di cui al D.lgs.33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Sono destinatari di formazione specifica e continua.

Il personale dipendente ed i collaboratori

Tutto il personale dipendente ed i collaboratori, anche esterni, vengono coinvolti attivamente nel processo di prevenzione della corruzione, partecipano alla gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate:

- collaborano con il RPCT e rispondono nei tempi previsti alle sue richieste;
- adeguano il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e si astengono dal partecipare all'adozione di decisioni o attività inerenti la trattazione di una pratica in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale;
- segnalano, anche secondo le modalità del whistleblowing, le situazioni di illecito ed i casi di conflitto di interessi di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto lavorativo;
- partecipano alla formazione e all'aggiornamento sulle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione, della trasparenza e del contrasto al riciclaggio;
- rispettano l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza e la normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati.

La violazione dei compiti sopra descritti è fonte di responsabilità disciplinare: pertanto, il dipendente ed i collaboratori che violano o non osservano le misure di prevenzione descritte nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao incorre in un illecito disciplinare.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali, uffici di statistica, uffici di controllo interno, polizia locale, Cua) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

L'ufficio controlli interni ed il raccordo con le misure di prevenzione dei rischi corruttivi

Il contrasto alla corruzione avviene anche attraverso il raccordo tra le attività svolte dal RPCT e l'Ufficio preposto ai controlli interni: le sue attività concorrono al buon funzionamento dell'amministrazione e contribuiscono a generare valore pubblico.

Nell'Ente l'ufficio dei controlli interni svolge i seguenti compiti: presidio della legalità e sostegno alle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza; controlli successivi sugli atti. L'ufficio dei controlli interni collabora con il RPCT e lo informa periodicamente sugli esiti delle attività svolte. I risultati dei controlli, correlati ai monitoraggi sull'attuazione delle misure, sono utili a far emergere le criticità di processi particolarmente complessi o a rischio corruttivo e a riprogrammare gli interventi di prevenzione della corruzione.

Nel prossimo triennio, come azione di rafforzamento dei controlli interni, in correlazione con le attività di prevenzione dei rischi corruttivi, verranno messi in campo diverse azioni:

- verrà ripensata la struttura organizzativa di supporto con il coinvolgimento di referenti di tutti i settori nominati dai dirigenti;
- i controlli riguarderanno anche la corretta attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza (verifica della corretta compilazione della sezione trasparenza nell'applicativo atti);
- gli accertamenti verranno svolti, in particolare, sugli atti dei processi interessati dalle risorse del PNRR e da altri fondi.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) è figura centrale nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ed è chiamato a vigilare sulle singole fasi dei processi di appalto nelle quali possono presentarsi situazioni di rischio corruttivo a pregiudizio del corretto ed imparziale svolgimento dell'azione amministrativa.

Il RUP collabora con il RPCT comunicando eventuali anomalie emerse nelle procedure di gara e collaborando nell'individuazione di possibili situazioni di conflitto di interesse.

I settori coinvolti negli interventi PNRR e in altri fondi

I Responsabili delle Unità organizzative individuate dall'Amministrazione per la realizzazione degli interventi gestiti con le risorse del PNRR e di altri fondi si coordinano con il RPCT nelle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo sugli obiettivi programmati, in un'ottica di semplificazione ed integrazione e con la collaborazione della ragioneria per gli aspetti finanziari e contabili.

Il coinvolgimento del RPCT deve riguardare in particolare:

- la revisione e l'aggiornamento della mappatura dei processi a rischio e delle misure di prevenzione nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR e da altri fondi;
- il loro monitoraggio, anche attraverso l'aggiornamento costante e tempestivo di apposito gestionale tecnico-contabile e delle relative schede;
- l'attuazione ed implementazione degli obblighi di trasparenza, anche con la creazione di una apposita sezione in Amministrazione trasparente;
- la verifica dell'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare attenzione alle eventuali disfunzioni riscontrate nell'attività svolta;
- la definizione di un calendario di incontri periodici tra RPCT e i settori coinvolti, nei quali approfondire le tematiche di maggiore rilevanza anche nell'ottica di una sensibilizzazione in materia di anticorruzione e trasparenza.

Dette forme di interazione sono declinate nelle misure di prevenzione inserite nella presente sottosezione.

I Responsabili delle altre sezioni del PIAO

I Responsabili delle altre sezioni del Piao si coordinano con il RPCT sia nella fase di programmazione sia nella fase del monitoraggio integrato. I Responsabili delle sezioni sono chiamati a condividere dati, informazioni, strumenti. Per la predisposizione del presente documento è stata avviata la sperimentazione di un **gruppo di lavoro trasversale** che, con differenti competenze, ha fornito un supporto costruttivo nei vari ambiti. Oltre alla predisposizione del documento, il gruppo provvederà anche al monitoraggio dei contenuti del Piao come illustrato nella Sezione 4 – Monitoraggio del presente documento.

Collaborazione tra RPCT e Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT. A tal riguardo, si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che possono riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali. La collaborazione tra RPCT e RPD è finalizzata all'eventuale rilascio di pareri per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e a rafforzare il coordinamento delle strategie e delle azioni in materia di trasparenza e accesso civico con la disciplina sulla Privacy.

Il Nucleo di valutazione Il Nucleo di valutazione verifica la coerenza tra le politiche, le strategie e gli obiettivi di performance finalizzati alla generazione del valore pubblico e le misure individuate a protezione del valore stesso. Nella misurazione e valutazione delle performance tiene conto degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza; analizza le segnalazioni ricevute su eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure; valuta i contenuti della Relazione annuale del RPCT e la coerenza degli stessi in rapporto agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nella sezione dedicata del PIAO e agli altri obiettivi individuati nelle altre sezioni.

Nell'ambito di tale attività si confronta sia con il RPCT – a cui può chiedere informazioni e documenti che ritiene necessari – che con i dipendenti della struttura multidisciplinare di cui sopra, anche attraverso lo svolgimento di audizioni. Qualora dall'analisi emergano delle criticità e/o la difficoltà di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione della corruzione il NdV può suggerire rimedi e aggiustamenti per eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività e efficacia della strategia di prevenzione.

A sua volta, il RPCT dovrà tener conto dei risultati emersi nella Relazione sulla performance al fine di effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause che hanno determinato scostamenti rispetto agli obiettivi strategici programmati in materia di prevenzione della corruzione; di individuare le misure correttive - in coordinamento

con i dirigenti, con i referenti del RPCT e in generale con tutti i soggetti che partecipano alla gestione del rischio - al fine di utilizzarle per implementare/migliorare la strategia di prevenzione della corruzione.

Gli stakeholder

Il confronto con gli stakeholder assume un particolare rilievo nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto può consentire di superare l'autoreferenzialità nella valutazione dell'idoneità della strategia di prevenzione della corruzione elaborata e nel contempo rafforzare e migliorare i sistemi di gestione del rischio corruttivo adottati dall'amministrazione. Le indicazioni pervenute sono valutate all'interno del procedimento istruttorio per la predisposizione definitiva delle attività di prevenzione della corruzione e presidio della legalità e costituiscono un importante contributo per individuare le priorità di intervento ed i correttivi

Per tale ragione, nella fase di predisposizione della presente sezione anticorruzione e trasparenza, sono state realizzate forme di consultazione adeguatamente pubblicizzate, volte a sollecitare proposte e suggerimenti da parte degli stakeholder, in quanto portatori di interessi rilevanti per la stessa. Le consultazioni sono avvenute mediante avviso pubblico sulla pagina del sito e raccolta di osservazioni nel periodo 21 dicembre 2022 – 10 gennaio 2023. L'invito a presentare osservazioni è stato rivolto anche al Consiglio Comunale. Al termine di questo periodo non sono pervenuti contributi o segnalazioni in merito.

L'Autorità nazionale anticorruzione

Per Anac il RPCT è la figura chiave nell'Ente su cui ruota il sistema di prevenzione della corruzione. Per tale ragione, l'Autorità ritiene di fondamentale importanza valorizzare i rapporti di collaborazione e interlocuzione con tale soggetto, al fine di instaurare un dialogo costruttivo e costante basato sul rispetto reciproco delle rispettive competenze. Tale collaborazione dei RPCT è, infatti, indispensabile per l'Autorità sia per avere interlocutori qualificati e competenti con cui confrontarsi, anche al fine di individuare indirizzi e migliori pratiche utili da diffondere ad altre amministrazioni; sia per poter compiutamente svolgere la propria attività di vigilanza sulla predisposizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione. Da un punto di vista operativo, la vigilanza di Anac si attua:

- **sulle misure di prevenzione della corruzione**, con le modalità di interlocuzione con il RPCT chiarite nella Delibera n. 330 del 29 marzo 2017. Anac comunica al RPCT l'avvio del procedimento di vigilanza, preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l'avvio del procedimento. In questa fase, il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile;

- **sull'attività di vigilanza e di controllo sulla trasparenza**, con le modalità di interlocuzione e di raccordo tra l'Autorità ed il RPCT precisate nella Delibera n. 329 del 29 marzo 2017. Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'amministrazione interessata, all'OIV o altro organismo con funzioni analoghe) cui Anac comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione - analogamente a quanto previsto in caso di vigilanza sulle misure di prevenzione della corruzione - può essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento. Il RPCT è tenuto a rispondere alle richieste di ANAC, fornendo innanzitutto notizie sul risultato dell'attività di controllo svolta sulla corretta attuazione, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione;

- **sul procedimento per l'irrogazione, da parte dell'Autorità, delle sanzioni** per violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici di cui all'art. 47 del D.lgs. n. 33/2013: le modalità di interlocuzione con il RPCT sono state precisate con delibera n. 438 del 12 maggio 2021. Ove ANAC rilevi l'esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto, si rivolge al RPCT dell'amministrazione o dell'ente interessato perché fornisca le motivazioni dell'inadempimento. Spetta al RPCT, quindi, verificare se l'inadempimento dipenda, eventualmente, dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

Al fine di garantire la necessaria trasparenza e certezza sui soggetti cui è stato conferito l'incarico di RPCT, l'Autorità ha istituito il Registro dei RPCT: tale registro è funzionale al potenziamento dei canali di comunicazione tra l'Autorità e i RPCT nonché alla creazione di una rete nazionale dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha principalmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

La descrizione e l'analisi dei dati relativi **contesto economico, sociale e culturale** sono state raccolte nei documenti di pianificazione e programmazione propri dell'Ente ed in particolare nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP) e nella sua Nota di Aggiornamento recentemente approvata (CC. n. 62 del 19/12/2022) e pubblicata sul sito dell'Ente, in Amministrazione trasparente.

link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2785>

Un ulteriore apporto all'analisi del contesto esterno, riferito ai **fenomeni criminali** specifici del territorio, è fornito dai dati contenuti in documenti di indagine nazionali, in particolare dalle **Relazioni semestrali della Direzione investigativa antimafia**, da cui si evince che la città metropolitana di Milano e le province di Monza e della Brianza e Como continuano ad essere caratterizzate dalla marcata presenza di diverse forme di criminalità organizzata, nazionale e straniera, che si manifestano attraverso attività illecite tradizionali (estorsioni, usura, stupefacenti, sfruttamento prostituzione, armi, contraffazione, immigrazione clandestina) e non (reati fiscali, infiltrazione negli appalti, riciclaggio, reati ambientali, corruzione).

La relazione del II semestre (luglio-dicembre 2021), l'ultima pubblicata, evidenzia i reati commessi dalla criminalità organizzata nel territorio, e le necessarie azioni di contrasto che anche gli Enti locali sono chiamati ad attuare (prevenzione della corruzione ed antiriciclaggio) soprattutto in ambiti specifici:

- *traffico illecito di rifiuti ed inquinamento ambientale*: l'illecito di smaltimento di rifiuti continuerebbe a rappresentare uno dei settori maggiormente appetibili dalle organizzazioni criminali per il rapporto estremamente vantaggioso tra costi e benefici; infatti, elevati sono i realizzi in termini di profittabilità finanziaria a fronte di un impianto sanzionatorio che produce limitati effetti deterrenti. Le operazioni di smaltimento e riutilizzo illecito di rifiuti sono spesso supportate da emissione di fatture per operazioni inesistenti (riciclaggio di denaro);
- interesse della criminalità ad approfittare delle *agevolazioni finanziarie* approntate dal legislatore per affrontare la crisi economica connessa alla emergenza epidemiologica: l'azione di contrasto deve prevedere una verifica estesa dei requisiti soggettivi delle imprese (documentazione antimafia) che presentano istanza di accesso ai finanziamenti pubblici;
- *reati di tipo tributario* (fatture per operazioni inesistenti, false compensazioni di crediti tributari) realizzati attraverso società, in alcuni casi appositamente costituite (attività di riciclaggio ed autoriciclaggio);
- *reati finanziari* caratterizzati dall'aggravante dell'agevolazione mafiosa;
- *traffico delle sostanze stupefacenti*, con particolare riferimento ai territori della cintura sud-occidentale dell'area metropolitana del milanese e ai quartieri tipicamente più sensibili a tali problematiche sociali.
- *interconnessioni con il tessuto imprenditoriale, politico e delle professioni*;

Altro elemento importante per comprendere il contesto in cui operano fenomeni corruttivi è il dato relativo alla presenza di **atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali**, estratto dalla Relazione al 30 settembre 2022 della Direzione Centrale della Polizia criminale. Il report, che analizza elementi informativi raccolti attraverso le Prefetture, mostra un andamento nazionale in diminuzione del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nei primi 9 mesi del 2022 rispetto ai 9 mesi del 2021. In particolare, a livello nazionale, si rileva un decremento del 16,4% essendo stati registrati 460 episodi di intimidazione nei 9 mesi 2022 rispetto ai 550 dello stesso periodo 2021.

Dei 460 episodi riferiti ai 9 mesi 2022, 97 (nei 9 mesi 2021 erano 88) sono riconducibili a matrice di natura privata e 223 risultano di matrice ignota (nei 9 mesi 2021 erano 280). La regione che, nei primi 9 mesi del 2022, ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la Campania con 60 eventi come l'anno precedente, **seguita da Lombardia** con 55 eventi (rispetto a 79 dell'anno precedente) e la Sicilia (53/53). Il focus sulle vittime conferma la maggior incidenza di casi ai danni delle figure costituenti il front per il cittadino ovvero sindaci, consiglieri e assessori comunali. Il modus operandi consistente nelle minacce attraverso **social network/web** ha registrato una diminuzione del 28% (da 107 a 77 casi), mentre l'invio di missive effettuato presso abitazioni/uffici ha segnalato un decremento del 25,2% (da 103 a 77 casi). Le tensioni politiche e sociali hanno costituito complessivamente il 22% del totale delle matrici.

Questo dato ha riguardato nello specifico anche il territorio di Cinisello Balsamo che nel 2022 è risultato ente beneficiario, per un importo complessivo pari a € 13.216,94, del Fondo istituito dalla Legge di Bilancio 234/2021 che ristora i danni subiti da amministratori locali fatti oggetto di atti intimidatori e minacciosi, sia direttamente sia colpendo il patrimonio dell'Ente di loro appartenenza. Lo stanziamento ricevuto sarà utilizzato, come previsto dalla norma, per l'adozione di iniziative per la promozione della legalità volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale, con particolare riguardo a quelle che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nonché per misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione nello svolgimento delle funzioni istituzionali esercitate, in relazione alla specificità degli episodi occorsi.

GEOREFERENZIAZIONE DEL FENOMENO

L'esame dei dati relativi ai **primi 9 mesi del 2022**, in cui sono stati registrati **460** atti intimidatori, consente di rilevare una **diminuzione del 16,4%** rispetto ai 9 mesi 2021 in cui erano stati censiti **550** episodi.

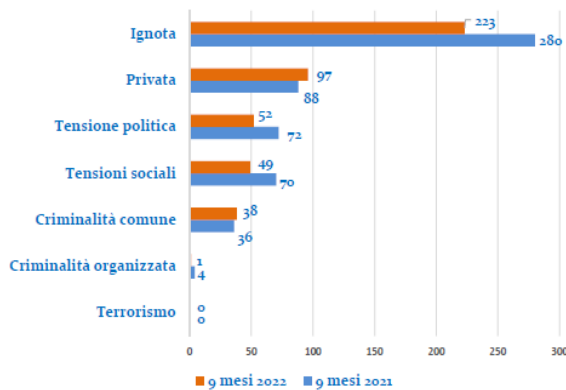
La regione che ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la **Campania** con **60** eventi come l'anno precedente, seguita da **Lombardia** con **55** eventi (rispetto a **79** dell'anno precedente), **Sicilia** (**53/53**), **Calabria** (**50/51**), **Puglia** (**45/54**), **Piemonte** (**28/33**) e **Sardegna** (**27/18**).



DISTINZIONE PER MATRICE

Nei **9 mesi 2022** sono stati registrati **460** atti intimidatori di cui **223** di matrice ignota (**48,5%**), **97** di natura privata (**21,1%**), **52** riconducibili a tensione politica (**11,3%**), **49** riconducibili a tensioni sociali (**10,7%**), **38** di criminalità comune (**8,3%**) e **1** di criminalità organizzata (**0,2%**).

Gli atti riconducibili a tensione politica e sociale, come accennato in precedenza, hanno costituito complessivamente il **22%** del totale.

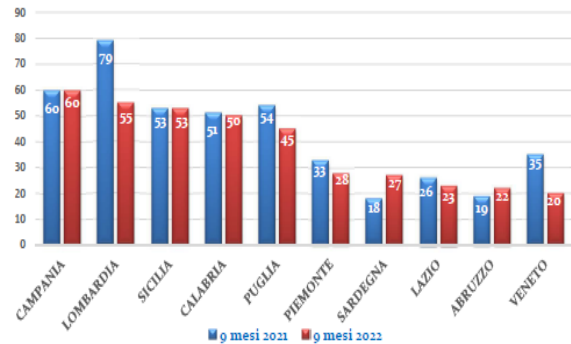


Nei **9 mesi 2021** erano stati registrati **550** atti intimidatori dei quali **280** di matrice ignota (**50,9%**), **88** di natura privata (**16%**), **72** riconducibili a tensione politica (**13,1%**), **70** riconducibili a tensioni sociali (**12,7%**), **36** di criminalità comune (**6,5%**) e **4** di criminalità organizzata (**0,7%**).

Gli atti riconducibili a tensione politica e sociale hanno costituito complessivamente il **25,8%** del totale.

PRIME REGIONI E PROVINCE

Prime 10 regioni



DISTINZIONE PER INCARICO

Nei **primi 9 mesi 2022**, in cui sono stati registrati **460** atti intimidatori, gli amministratori locali vittime di intimidazioni sono riconducibili alle seguenti categorie:

- > sindaci anche metropolitani: **245** casi (**53,3%**)
- > consiglieri comunali anche metropolitani: **91** casi (**19,8%**)
- > componenti della giunta comunale: **77** casi (**16,7%**)

I primi cittadini si confermano come gli amministratori locali maggiormente investiti dal fenomeno in argomento, avendo subito il **53,3%** del totale degli atti intimidatori.



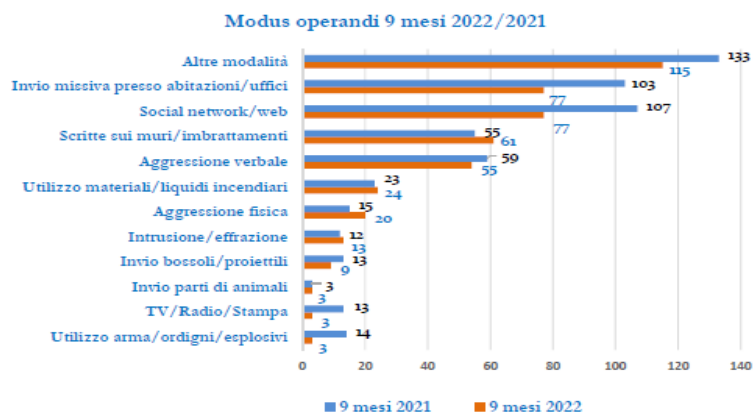
Nei **9 mesi 2021**, in cui erano stati registrati **550** atti intimidatori, gli amministratori locali vittime di intimidazioni risultavano riconducibili alle seguenti categorie:

- > sindaci anche metropolitani: **286** casi (**52%**);
- > componenti della giunta comunale/metropolitana/provinciale: **102** casi (**18,5%**);
- > consiglieri comunali anche metropolitani: **90** casi (**16,4%**).

Anche in questo periodo i sindaci hanno rappresentato gli amministratori maggiormente investiti dal fenomeno, avendo subito oltre il **50%** del totale degli atti intimidatori.

MODUS OPERANDI

Il *modus operandi* più frequente nei 9 mesi 2022 è costituito dalle classiche modalità di esecuzione, quali i danneggiamenti dei beni pubblici/privati (115 casi = 25% sul totale), dalla pubblicazione di contenuti ingiuriosi o minacciosi sui *social network/web* (77 casi = 16,7% sul totale) e dall'invio di missive presso abitazioni/uffici (77 casi = 16,7%); seguono le scritte sui muri/imbrattamenti (61 casi = 13,3%), le aggressioni verbali (55 episodi = 12%), l'utilizzo di materiali/liquidi incendiari (24 casi = 5,2%), le aggressioni fisiche (20 casi = 4,3%), le intrusioni/effrazioni (13 casi = 2,8%), l'invio di bossoli/proiettili (9 casi = 2%), l'invio di parti di animali (3 casi = 0,7%), l'uso di tv/radio/stampa (3 casi = 0,7%) e l'utilizzo di armi/ordigni/esplosivi (3 casi = 0,7%).



Un altro indicatore della pressione criminale comune e organizzata presente anche nel territorio di Cinisello Balsamo è rappresentato dai dati statistici dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) aggiornati al 31 dicembre 2021, riferiti ai **beni confiscati alla criminalità organizzata**: tali dati attestano la *Lombardia in una posizione rilevante nella classifica nazionale, con il quinto posto per numero di immobili confiscati sia nella gestione della citata agenzia, sia destinati.*

Il Decreto Legislativo 06/09/2011 n.159 e s.m.i., in sostituzione della L. 575/65, ha previsto all'art.48, comma 3, lett. c, che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del Comune ove l'immobile è sito. I Comuni possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, nonché alle associazioni di protezione ambientale.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha acquisito in questi anni, a titolo gratuito, al patrimonio indisponibile dell'Ente alcuni beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Nel 2022, con propria delibera di G.C. n. 178/22, l'Ente ha manifestato l'interesse all'acquisito, a titolo gratuito, al patrimonio indisponibile del Comune di Cinisello Balsamo di ulteriori beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Con decreto di trasferimento e relativo verbale è stato preso in possesso di uno dei beni consistente in box per il valore catastale di complessivi € 13.000,00, sottoposto ora a ratifica dell'organo consiliare.

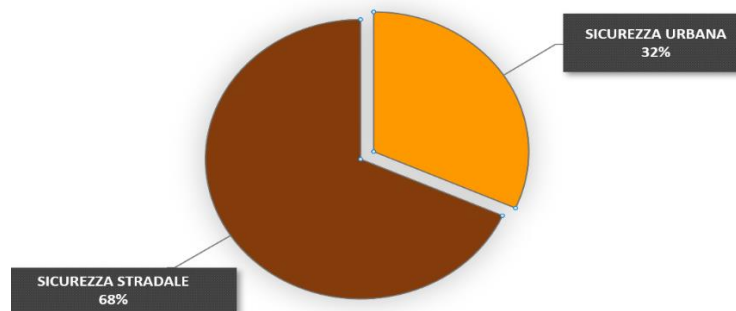
Tutti questi immobili, oggetto di confisca, saranno utilizzati secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3 lettera c) del D.lgs 159/2011, per finalità sociali, quali interventi di promozione di azioni di partecipazione e coesione sociale rivolte al territorio e di contenimento dell'emergenza abitativa, come previsto dal Regolamento Comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata: lo scopo è di riutilizzare a fini sociali i beni confiscati, restituendoli alla collettività. L'affidamento in concessione dei beni confiscati avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento.

Al seguente link è possibile consultare l'elenco dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'art. 48 DLgs. 6-9-2011, n. 159, aggiornato a novembre 2022:

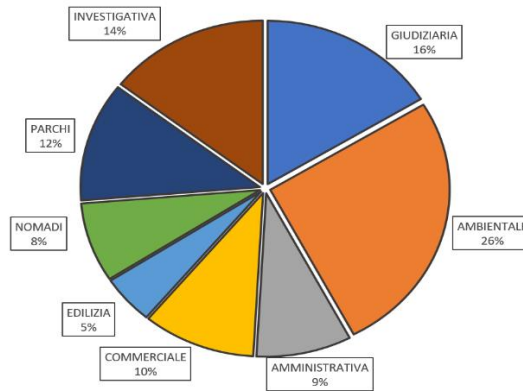
<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article32987>

Infine, un ultimo apporto all'analisi del contesto esterno è fornito **dai dati raccolti dalla Polizia locale** tratti dal Documento di sintesi sulle attività svolte dalla Polizia Locale nel 2022, in fase di stesura, ai sensi dell'art. 7, co. 2 – lett. k del Regolamento del Corpo di Polizia Locale:

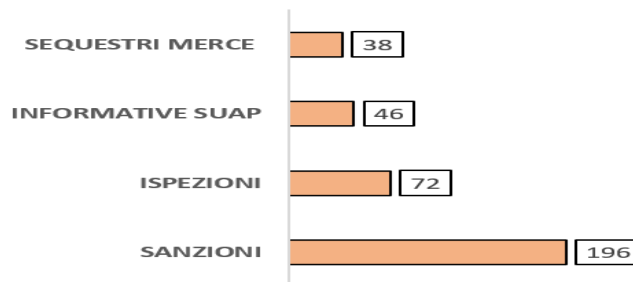
SICUREZZA URBANA E SICUREZZA STRADALE
(totale interventi gestiti dalla Centrale Operativa 10.429)



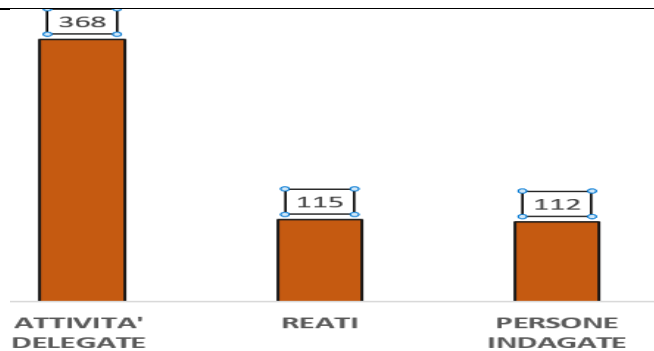
Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale delle attività intraprese dai reparti di pronto intervento in relazione a criticità legate alla sicurezza urbana.



La sezione di **Polizia Amministrativa** nel corso del 2022 ha sviluppato le sue normali attività principalmente nel controllo e organizzazione dei mercati cittadini: (295 attività di controllo), è stato fornito supporto ad altri settori dell'amministrazione (35 pareri per occupazioni commerciali), eseguite 54 informative per lo sportello unico attività produttive.

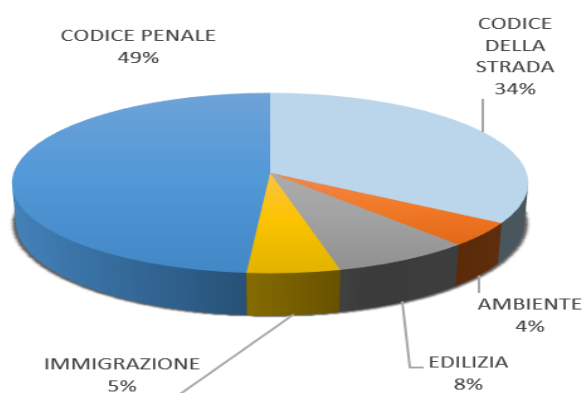


La sezione di **Polizia Giudiziaria** all'interno del Corpo sviluppa una serie di attività sia di iniziativa da parte degli operatori della Polizia Locale sia su delega delle diverse Procure, con particolare riferimento alla Procura della Repubblica di Monza, sotto al quale ricade la giurisdizione della nostra Città.



Le attività della sezione di Polizia Giudiziaria sono contraddistinte anche di polizia ambientale e edilizia. La scelta di unificare questa tipologia di indagini in un'unica area è dettata dalla contiguità di alcune azioni illecite. Da rilevare che gli interventi non sfociano sempre nell'accertamento di reati ma in tali contesti possono essere accertate anche violazioni amministrative. Nel 2022 sono state elevate 43 sanzioni in materia ambientale e sono stati eseguiti 5 sequestri di aree e materiali in tale frangente. La sezione ha altresì effettuato 180 controlli ambientali di diversa natura, dagli scarichi incontrollati alle verifiche in ambienti e attività produttive.

Dal grafico che segue si evidenziano le percentuali riferite a reati accertati.



Infine, alcuni dati raccolti in tabelle:

Sanzioni elevate conseguenti ai controlli sopraelencati

(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 07/09/2022)

Area e/o tipologia di violazione	n. sanzioni annuali Anno 2019	n. sanzioni annuali Anno 2020	n. sanzioni annuali Anno 2021	n. sanzioni annuali Anno 2022
REGOLAMENTI ED ORDINANZE	272	369	254	217
COMMERCIALE	70	168	47	147
ECOLOGIA	263	30	43	35
VIOLAZIONI COVID		297	320	17
Totale sanzioni elevate	605	864	664	416

Controlli ed interventi per tipologia

(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 07/09/2022)

n. interventi annuali					n. interventi annuali				
Tipologia intervento	2019	2020	2021	2022	Tipologia intervento	2019	2020	2021	2022
POLIZIA AMBIENTALE	277	150	178	150	CONTROLLI EDILIZIA	65	48	34	40
POLIZIA AMMINISTRATIVA	141	561	611	593	POLIZIA GIUDIZIARIA	148	240	490	700
POLIZIA COMMERCIALE	200	562	587	503	POLIZIA INVESTIGATIVA	117	3.303	4.369	4510
MERCATI STRAORDINARI	55	3	6	47	CONTROLLO PARCHI	43	193	75	59
CONTROLLO NOMADI	131	142	78	60	PREVENZIONE VIOLENZA DONNE	11	23	19	47
					CONTROLLI COVID		7.000	2.680	22
					Totale interventi effettuati	1.188	12.225	7.667	5.378

L'impatto del contesto esterno

Il rischio di corruzione della Pubblica Amministrazione coinvolge soprattutto gli Enti locali. Dall'analisi del contesto esterno emerge che gli ambiti maggiormente esposti a rischi corruttivi sono il settore degli appalti, gli interventi del PNRR, l'erogazione di contributi ed agevolazioni finanziarie, il ciclo dei rifiuti.

Le misure di prevenzione già attive o da attivare riguarderanno pertanto: il controllo interno e diffuso; la trasparenza e la puntuale applicazione dell'accesso civico; la promozione della legalità, la sensibilizzazione e la partecipazione dei cittadini; gli standard di comportamento e la regolazione dei conflitti di interesse; la semplificazione; la formazione; la regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A dimostrazione dell'utilità e dell'efficacia delle misure messe in atto per contrastare opacità e corruzione, l'Italia si conferma essere tra i paesi in ascesa sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Tale risultato, frutto dell'applicazione delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione adottate nell'ultimo decennio, è stato pubblicato, nell'edizione 2022, dal Transparency International Italia, che in relazione all'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), afferma:

"Il CPI2022 colloca l'Italia al 41esimo posto, con un punteggio di 56. Dopo il balzo in avanti di 10 posizioni nel CPI2021, l'Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione. Con un punteggio medio di 66 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione europea (UE) è ancora una volta la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI). Tuttavia, per più di un decennio non ci sono stati avanzamenti e l'Italia è risultata, in questa area geografica, tra i paesi che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media del punteggio europeo. Il CPI 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

Si conferma quindi la necessità di condurre monitoraggi e contromisure a tutti i livelli istituzionali utili a contrastare il diffondersi di fenomeni corruttivi e le mire della criminalità organizzata attirata dall'imponenza di flussi di denaro del PNRR destinati anche agli Enti locali e volti al rilancio delle economie dei Paesi dell'UE membri. Da ciò la necessità di una maggiore attenzione rispetto ai potenziali rischi relativi sia ai fenomeni corruttivi che potrebbero scaturire dalle nuove opportunità di investimento sia da riciclaggio di fondi derivanti da attività illecite.

L'analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno ha lo scopo di evidenziare il sistema delle responsabilità ed il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi tali aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi è incentrata sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità; sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, partendo dai dati evidenziati negli anni precedenti.

Per la struttura organizzativa si rimanda ai contenuti della sezione 3.1 e 3.2 del presente documento.

La mappatura dei processi e gli obiettivi di performance

La mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'*analisi del contesto interno* e si traduce in un percorso di valutazione organizzativa che consente l'individuazione degli ambiti entro i quali si può inserire il rischio corruttivo. La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

Si dà atto che i dirigenti hanno confermato la mappatura dei processi di cui al PTPC 2022/2024, ora confluita nella presente sezione del Piao 2023-2025, estesa a tutti gli ambiti funzionali dell'Ente e completata per il 2023 con:

1. l'aggiunta dei processi su cui si concentrano le risorse finanziarie del PNRR e di altri fondi, a cui quest'anno si presterà particolare riguardo in quanto Soggetto attuatore;
2. il collegamento dei processi al valore pubblico ed agli obiettivi di performance che in questo modo vengono preservati dai rischi corruttivi attraverso la corretta e puntuale applicazione delle misure di prevenzione programmate. I processi, intesi come una sequenza di attività correlate che trasformano le risorse in un output destinato a soggetti interni o esterni all'Amministrazione, contribuiscono alla creazione di valore pubblico come rappresentato nelle tabelle riportate alla fine di questa sezione.
3. l'accoglimento dell'indicazione di Anac che, pur raccomandando la massima attenzione ai processi interessati dal PNRR, ribadisce la necessità di presidiare con misure di prevenzione idonee anche tutti quei processi che, per contesto interno o esterno, presentano un alto livello di esposizione a rischi corruttivi significativi, seguendo un principio di "gradualità".

I processi sono poi stati aggregati nelle cosiddette aree di rischio individuate da Anac e intese come raggruppamenti omogenei di processi (PNA 2019).

Le principali aree di rischio sono individuate nell'Ente sono riportate nella seguente tabella:

Tab. 1 - Aree di rischio	
1. Acquisizione e gestione del personale	7. Governo del territorio
2. Affari legali e contenzioso	8. Incarichi e nomine
3. Contratti pubblici	9. Pianificazione urbanistica
4. Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni	10. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato
5. Gestione dei rifiuti	11. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato
6. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	12. Altri servizi

Per la mappatura dei processi è stato fondamentale il coinvolgimento del gruppo referenti costituito a supporto del RPC, dei Dirigenti responsabili dei Settori, delle Posizioni Organizzative, dei Funzionari e dei Dipendenti coinvolti.

Per ciascun processo è stato individuato il flusso di attività (processualizzazione) e ogni altra indicazione utile a tracciare l'iter amministrativo:

- le funzioni di ciascun Settore strategiche ed operative;
- input/output/procedimenti/attività;
- soggetti a rischio di corruzione ed eventuali ulteriori processi/provedimenti/attività individuati dai Dirigenti di Settore;
- i soggetti coinvolti;
- la valutazione del rischio per ciascun processo;
- il trattamento del rischio e le misure concrete di contrasto attuate;
- le esigenze di intervento da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi, con l'indicazione di modalità, responsabilità, tempi di attuazione e indicatori.

I processi dell'Amministrazione nell'ambito delle evidenziate aree di rischio sono descritti nelle schede allegate, che illustrano le misure di prevenzione di rischio corruttivo, correlate al Valore pubblico che presidiano, così come individuate ed adottate dai Settori, complete di con gli indicatori utili a monitorarne lo stato di attuazione.

ALLEGATE SCHEDE PROCESSI E MISURE DI PREVENZIONE ORGANIZZATE PER VALORE PUBBLICO:

- [Valore pubblico 1- Benessere territoriale e sicurezza](#)
- [Valore pubblico 2 - Benessere socio-ambientale](#)
- [Valore pubblico 3 - Benessere economico, lavoro, equità, solidarietà](#)
- [Valore pubblico 4 - Benessere socio-educativo, culturale, associativo](#)
- [Valore pubblico 5 - Accountability, trasparenza, partecipazione](#)

Nei paragrafi successivi si ripercorre la metodologia seguita dai vari attori per la valutazione ed il trattamento del rischio.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)". Le misure correttive identificano nel concreto le specifiche misure di prevenzione generali e/o speciali dell'Amministrazione. La valutazione del rischio si sviluppa in tre sub fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio stesso.

Identificazione del rischio

L'obiettivo dell'identificazione degli eventi rischiosi è individuare i comportamenti o i fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo. Per individuare gli eventi rischiosi è stato necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli.

Il coinvolgimento della struttura organizzativa è stato essenziale, i responsabili degli uffici coinvolti nei processi hanno conoscenze adeguate ed approfondite per identificare gli eventi rischiosi. Per questo, seguendo gli indirizzi del PNA, il "Gruppo di referenti" nominati dal RPC, i Dirigenti, i funzionari dell'Ente responsabili delle principali

ripartizioni organizzative hanno analizzato i propri processi e individuato gli eventi rischiosi.

a) L'oggetto di analisi: è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. Si è deciso di svolgere l'analisi per singoli processi, senza scomporre gli stessi in "attività". In attuazione del principio della "gradualità" enunciato da Anac, (PNA 2019), nel corso del prossimo triennio si approfondirà la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività) per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

b) Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti.

Nel nostro Ente, ciascun responsabile ha individuato metodologie di indagine adeguate, applicando diverse tecniche di analisi: i dati rilevanti del contesto in cui si opera, conoscenza diretta dei processi da parte dei funzionari coinvolti, come risulta dall'analisi dei processi eseguita negli anni precedenti, casi giudiziari ed episodi di corruzione o di cattiva gestione già accaduti, segnalazioni di whistleblowing, risultanze dell'attività monitoraggio RPC, confronti con amministrazioni simili - benchmarking.

c) L'identificazione dei rischi: L'esito delle attività sopra descritte ha generato una raccolta dei principali rischi relativi alle procedure, adeguatamente descritti, specifici per il processo nei quali sono stati rilevati e non generici.

Analisi del rischio

L'analisi del rischio persegue due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti *fattori abilitanti* della corruzione; *stimare il livello di esposizione al rischio* dei processi e delle attività.

a) I fattori abilitanti: l'analisi intende rilevare i fattori abilitanti la corruzione. Trattasi di fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (assenza di misure di controllo, mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione).

b) la stima del livello di rischio: si provvede a stimare il livello di esposizione al rischio di ciascun processo, oggetto dell'analisi. Misurare il grado di rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio.

L'analisi prevede le sub-fasi di: scelta dell'approccio valutativo; definizione dei criteri di valutazione; rilevazione di dati e informazioni; misurazione del livello di esposizione al rischio ed elaborazione di un giudizio sintetico, motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

In questo Ente è stato adottato l'approccio di tipo qualitativo, "dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione. Anac ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019) Gli indicatori sono:

- livello di interesse esterno:** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o,

comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

- **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

L'analisi del rischio eseguita in questi anni sui processi dell'Ente ha tenuto conto:

- dei fattori abilitanti, ossia dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (mancanza di misure nel trattamento rischio; mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità – monopolio; scarsa responsabilizzazione interna; assenza di competenze; inadeguata diffusione cultura della legalità);
- di tutti gli indicatori di stima suggeriti da Anac
- I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, e già precedentemente richiamate :

SCHEDE PROCESSI E MISURE DI PREVENZIONE ORGANIZZATE PER VALORE PUBBLICO:

- [Valore pubblico 1- Benessere territoriale e sicurezza](#)
- [Valore pubblico 2 - Benessere socio-ambientale](#)
- [Valore pubblico 3 - Benessere economico, lavoro, equità, solidarietà](#)
- [Valore pubblico 4 - Benessere socio-educativo, culturale, associativo](#)
- [Valore pubblico 5 - Accountability, trasparenza, partecipazione](#)

La rilevazione di dati ed informazioni

Le informazioni possano essere rilevate: da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati; oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Nell'analisi i Responsabili, in un processo di **autovalutazione** e sulla base delle informazioni in possesso, sostenute da evidenze e dati oggettivi, hanno espresso il loro giudizio secondo il principio della prudenza, ossia evitando la sottostima del rischio: le stime dei responsabili sono state vagliate per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni sono state suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi". Anac ha suggerito i seguenti dati oggettivi: i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti); le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.; ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio motivato

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

Anac sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi". Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

Anac raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

In ogni caso, vige il principio per cui **ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.**

Anche l'analisi di misurazione dei sopra citati indicatori rispetto ai processi elencati nella presente sezione non è stata espressa con l'attribuzione di un punteggio numerico ma seguendo una scala di misurazione ordinale (**MOLTO ALTO/A+, ALTO/A, MEDIO/M, BASSO/B, MOLTO BASSO/B-**).

Anche la **VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE** del livello di esposizione al rischio, generata dall'analisi, non è stato il risultato di un mero calcolo matematico ma di un giudizio qualitativo adeguatamente motivato e trasparente.

Valore di stima del livello di rischio	
A+	Molto Alto
A	Alto
M	Medio
B	Basso
B-	Molto Basso
N	Nulla

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'Ente.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, e già richiamate nella pagina precedente :

La ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. Lo scopo di questa fase è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione.

In questa fase si stabiliscono: le **azioni** da intraprendere per ridurre il livello di rischio; le **priorità** di trattamento (programmazione delle misure), considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Al termine della valutazione del rischio sono state individuate diverse **azioni** per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. In alcuni casi, la ponderazione del rischio ha portato alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

In alcuni casi, nonostante la corretta attuazione delle misure di prevenzione, resiste una percentuale "rischio residuo": l'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle **priorità** di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione, si è tenuto conto del livello di esposizione al rischio in ordine via via decrescente, iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il Gruppo di lavoro coordinato dal RPCT ed i Responsabili dei processi hanno ritenuto di assegnare maggiore attenzione e priorità di intervento agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A ("rischio alto") e A+ ("rischio molto alto") prevedendo in questi casi "misure specifiche". Sono state comunque confermate misure specifiche anche per gli altri processi, già in atto o da avviare nel prossimo triennio.

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è il processo in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo e si programmano le modalità della loro attuazione. In tale fase si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali, prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili. L'individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di temperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere classificate in "generali" e "specifiche".

Misure generali: sono misure che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione che incidono sul sistema complessivo di prevenzione.

Misure specifiche: sono misure agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi, quindi, incidono su problemi specifici.

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte essenziale della presente sezione del Piao. Tutte le attività precedenti sono di ritenersi propedeutiche all'individuazione e alla progettazione delle misure che sono, quindi, la parte fondamentale della presente sezione.

Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. L'Ente deve individuare le misure più idonee a prevenire i rischi.

Anac suggerisce le misure seguenti: controllo; trasparenza; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; regolamentazione; semplificazione; formazione; sensibilizzazione e partecipazione; rotazione;

segnalazione e protezione; disciplina del conflitto di interessi; regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

In questa fase i Responsabili dei processi hanno valutato e confermato le misure di prevenzione puntuali attuate in questi anni, sia di carattere generale che di carattere specifico.

Per i processi che hanno ottenuto un livello di rischio alto o molto alto sono state proposte in qualche caso nuove misure di contrasto specifiche. Sono state confermate in particolare le misure relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna, come suggerito da ANAC in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate. Tutte le misure adottate nella presente sezione rispondono alle esigenze di efficacia di attenuazione del rischio e di sostenibilità in termini organizzativi ed economici.

Programmazione delle misure

La seconda parte del trattamento è la programmazione operativa delle misure. La programmazione rappresenta un contenuto fondamentale, in assenza del quale il sistema di prevenzione risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi: fasi o modalità di attuazione della misura; tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi; responsabilità connesse all'attuazione della misura; indicatori di monitoraggio e valori attesi.

Le misure di contrasto adottate dall'Ente, la loro descrizione, programmazione temporale e modalità di attuazione sono riportate nelle nelle allegate tabelle, richiamate nelle pagine precedenti :

SCHEDA PROCESSI E MISURE DI PREVENZIONE ORGANIZZATE PER VALORE PUBBLICO:

- [Valore pubblico 1 - Benessere territoriale e sicurezza](#)
- [Valore pubblico 2 - Benessere socio-ambientale](#)
- [Valore pubblico 3 - Benessere economico, lavoro, equità, solidarietà](#)
- [Valore pubblico 4 - Benessere socio-educativo, culturale, associativo](#)
- [Valore pubblico 5 - Accountability, trasparenza, partecipazione](#)

Le schede contengono anche le responsabilità connesse all'attuazione della misura, gli indicatori di monitoraggio ed i valori attesi, indispensabili per verificare l'attuazione e l'efficacia di tutta l'azione di prevenzione.

MISURE GENERALI

Il Codice di Comportamento

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Anac, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche").

Il Comune di Cinisello Balsamo, in ottemperanza a quanto previsto del D.P.R. n. 62 del 2013, ha adottato con Delibera di Giunta Comunale n°196 del 12.12.2013 il "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cinisello Balsamo", successivamente modificato con Delibera di Giunta Comunale n°14 del 30.1.2014. Tale documento è qui integralmente richiamato ed è parte integrante del presente documento.

MISURA GENERALE N.1: L'Ente entro il 2023 intende aggiornare il Codice di comportamento ai contenuti dalle recenti disposizioni normative entro il 2023.

Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

L'art.6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il Responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi: dello stesso dipendente; di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali il

dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale"; di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi. Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni. La suddetta comunicazione deve precisare: se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'Amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo. Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

MISURA GENERALE N. 2: L'Ente applica la dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del D.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957 nonché degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del Dlgs. 165/2001 e smi. E quella prevista del Dlgs.39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

Per gli incarichi dirigenziali e per le posizioni organizzative, l'Ente richiede **con cadenza annuale** apposita dichiarazione dalla quale risulti l'insussistenza di cause d'incompatibilità previste dalla vigente normativa. Nel caso in cui, nel corso dell'anno, e comunque in qualsiasi ulteriore momento, dovessero sopraggiungere cause d'incompatibilità al mantenimento dell'incarico, è richiesta sollecita comunicazione al Responsabile Prevenzione Corruzione e al Responsabile delle risorse umane. La suddetta dichiarazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna periodicamente le dichiarazioni rese dai dipendenti (Anac - Pna2019).

Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

L'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 e smi pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

MISURA GENERALE N. 3/a): I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

MISURA GENERALE N. 3/b): Le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa sono definite dal Regolamento del Sistema di Direzione e dal Regolamento **per la graduazione, conferimento, valutazione e revoca delle Posizioni Organizzative**. I requisiti richiesti dai Regolamenti sono conformi a quanto dettato dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e smi.

I soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

Incarichi extra-istituzionali

L'Amministrazione ha approvato la disciplina di cui all'art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. 165/2001 e smi, in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, con deliberazione n. 336 del 06/12/2012.

MISURA GENERALE N. 4: La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra. **L'Ente applica con puntualità la suddetta procedura.**

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

In attuazione dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. l'Ente applica le seguenti misure:

MISURA GENERALE N. 5:

1. Inserimento di specifica clausola nei bandi di gara, in particolare:

- l'obbligo da parte delle imprese, pena l'esclusione dalla gara, di dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro o attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri negoziali per conto del Comune di Cinisello Balsamo;
- l'esclusione delle procedure di affidamento per chi non abbia rispettato tale divieto;
- la previsione della nullità del contratto conclusa in violazione a tale divieto.

2. Nei confronti del dipendente, sono previsti, nel dettaglio:

- inserimento di specifica clausola nei contratti individuali di assunzione del personale;
- acquisizione informativa sul pantouflage, in particolare da parte del personale (dirigenti o dipendenti che per il ruolo ricoperto hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per l'A.C.) un mese prima della cessazione dal servizio;

3. verifiche della effettiva violazione art.53 co.16-ter D.lgs 165/2001 da parte di ex-dipendenti, a seguito di segnalazioni ed esposti; ove emerga la violazione del presente divieto, si procederà ad azione di risarcimento danni. Si applicano altresì le norme contenute nel Codice di comportamento adottato dall'Ente.

La formazione in tema di anticorruzione

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. La formazione è una misura di prevenzione importante per tutti i dipendenti e soprattutto per il personale impiegato nei settori considerati maggiormente a rischio. La formazione viene, inoltre, intesa quale efficace strumento di sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità, e di promozione di comportamenti virtuosi.

MISURA GENERALE N. 6: Il RPCT, in collaborazione con i Dirigenti/responsabili di Settore, individua i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e programma gli interventi formativi. La formazione è strutturata su due livelli:

- **livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità. Il percorso formativo prevede almeno n. 2 ore annue;

- **livello specifico:** dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. Il percorso formativo prevede almeno n. 4 ore annue.

I percorsi di formazione per il 2023 tengono conto della specificità delle aree a maggior rischio e, dove possibile, verranno programmati in collaborazione con soggetti di comprovata esperienza, ma anche mediante l'utilizzo di risorse interne (in house). Per questi percorsi verranno utilizzati sia i tradizionali canali di formazione che la formazione on-line.

L'analisi del contesto esterno ha contribuito a definire le priorità degli ambiti a cui destinare la formazione specifica: appalti e contratti (misure di prevenzione dei rischi corruttivi), con particolare attenzione agli interventi PNRR e fondi strutturali; il sistema dell'antiriciclaggio (la norma; l'organizzazione interna); il codice di comportamento; le agevolazioni finanziarie ed i contributi. Verranno inoltre programmate azioni di sensibilizzazione e di partecipazione, da destinare alla cittadinanza con particolare attenzione alle istituzioni scolastiche.

La rotazione del personale

L'avvicendamento del personale sulle attività contribuisce a ridurre il rischio di essere sottoposti a pressioni esterne o al sorgere di relazioni potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La rotazione del personale, soprattutto nelle aree a maggior rischio corruttivo, diventa così strumento di prevenzione. La rotazione può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

Rotazione ordinaria: l'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento

delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Il legislatore, per assicurare il "corretto funzionamento degli uffici", consente di soprassedere alla rotazione di dirigenti (e funzionari) "ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale" (art. 1 comma 221 della legge 208/2015).

Uno dei principali vincoli di natura oggettiva, che le amministrazioni di medie dimensioni incontrano nell'applicazione dell'istituto, è la **non fungibilità** delle figure professionali disponibili, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento. Sussistono ipotesi in cui è la stessa legge che stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale che devono possedere coloro che lavorano in determinati uffici, in particolare quando la prestazione richiesta sia correlata al possesso di un'abilitazione professionale e – talvolta - all'iscrizione ad un Albo (è il caso, ad esempio, di ingegneri, architetti, farmacisti, assistenti sociali, educatori, avvocati, ecc.). Anac osserva che, nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee, l'amministrazione non possa, comunque, invocare il concetto di infungibilità. In ogni caso, Anac riconosce che sia sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle **attitudini e delle capacità** professionali del singolo (Pna 2019 e successivi aggiornamenti).

L'Autorità ha riconosciuto come la rotazione ordinaria non sempre si possa effettuare, "specie all'interno delle amministrazioni di piccole dimensioni". In tali circostanze, è "necessario che le amministrazioni motivino adeguatamente nei Piani le ragioni della mancata applicazione dell'istituto".

MISURA GENERALE N. 7/a: Si dà atto che nell'Ente il graduale aggiornamento della macrostruttura e della microstruttura, soprattutto tra il 2020 e 2021, ha comportato una correlata revisione della nomina degli incarichi di direzione e delle posizioni organizzative, con conseguente rotazione del personale, dando così applicazione in modo "naturale" alle disposizioni in materia. Nel prossimo triennio la misura della rotazione, sarà rafforzata con altri strumenti di prevenzione, soprattutto nei processi a maggior rischio corruttivo.

Resta in capo al dirigente l'adozione di misure alternative, previste nella presente sezione, tali da garantire la riduzione del rischio, attraverso la promozione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività e trasparenza (ad es. **alto livello di informatizzazione** delle procedure dell'Ente; una **corretta articolazione** dei compiti e delle competenze, per evitare il concentrarsi di più mansioni in un unico soggetto; un **controllo diffuso e incrociato** da parte dei soggetti che vi partecipano; adeguata **formazione** per aumentare l'interscambiabilità del personale; meccanismi di **condivisione e compartecipazione** e, in ambiti specifici e per particolari procedimenti, la rotazione di più soggetti responsabili dell'istruttoria), tali **da esercitare un controllo sul reciproco operato atto a prevenire situazioni di accentramento**.

Rotazione straordinaria: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Anac ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'Amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

MISURA GENERALE N. 7/b: Si prevede l'applicazione delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria"(deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019). Si precisa che, negli esercizi precedenti, la rotazione straordinaria è stata applicata per n. 0 situazioni.

Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

L'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli

articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

MISURA GENERALE N. 8: La tutela del segnalante (whistleblower), è un dovere di tutte le amministrazioni pubbliche - individuate dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 - le quali, a tal fine, devono assumere "concrete misure di tutela del dipendente" da specificare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Questa Amministrazione, conformemente alle linee guida di Anac, al fine di incentivare l'utilizzo di questo importante strumento di denuncia e di promozione della legalità, e garantire nel contempo la massima tutela dei propri dipendenti, ha previsto "l'utilizzo di modalità informatiche e di strumenti di crittografia per proteggere la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione". In questo Ente è stato sottoscritto il progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, per la gestione della piattaforma informatica dedicata delle segnalazioni degli illeciti.

A coloro che segnalano utilizzando questa nuova piattaforma online che il Comune di Cinisello Balsamo ha attivato, vengono garantite sicurezza e confidenzialità: la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza; viene assegnato un codice numerico di 16 cifre che il segnalante riceve al momento dell'inserimento e che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), dialogare ed eventualmente rispondere a richieste; la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima; la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e gestita garantendo la confidenzialità del segnalante; la piattaforma permette il dialogo, anche in forma anonima, tra il segnalante e l'RPC per richieste di chiarimenti o approfondimenti, senza quindi la necessità di fornire contatti personali;

Il Comune di Cinisello Balsamo, nell'interesse della "integrità della Pubblica Amministrazione", invita il personale dipendente o i lavoratori-collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'ente, ad inviare eventuali segnalazioni al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che abbiano ad oggetto "condotte illecite" di cui il dipendente-segnalante sia venuto a conoscenza "in ragione del proprio rapporto di lavoro". Le relative istruzioni sono state pubblicate in "Amministrazione trasparente" - "Altri contenuti" - "Prevenzione della corruzione". Al personale dipendente ed agli Amministratori è stata inoltrata specifica e dettagliata comunicazione, circa le modalità di accesso alla piattaforma.

ALTRE MISURE GENERALI

Esclusione della previsione della clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione

Ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, (Dlgs. 50/2016 e smi), nei contratti d'appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture stipulati e da stipulare è, di norma, escluso il ricorso all'arbitrato.

MISURA GENERALE N. 9: Esclusione dell'inserimento nei capitolati della clausola compromissoria.

Patti di Integrità e Protocolli di legalità

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

MISURA GENERALE N. 10: I patti di integrità e i protocolli di legalità sono presupposto necessario per la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto o per la stipula di una convenzione. La misura è già applicata.

Rapporti con i portatori di interessi particolari

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (Pna 2019 e successivi aggiornamenti).

MISURA GENERALE N. 11: In questo Ente si assegna ai Responsabili di Settore il compito di inviare al

Responsabile della prevenzione corruzione ogni anno un report relativo al settore di appartenenza, nel quale è indispensabile evidenziare eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere ed i Dirigenti e i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti; occorre anche evidenziare i rapporti di collaborazione, comunque denominati ed in qualsiasi forma resi, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti, anche di natura finanziaria e/o patrimoniale, con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata.

Entro il 2024 sarà predisposta analisi volta a definire l'opportunità di dotarsi di un Regolamento analogo a quello licenziato dall'Autorità (deliberazione n. 172 del 6/3/2019) che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari ovvero idonea modulistica.

Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

In attuazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 26 del, presso questo Ente è attiva la presente misura:

MISURA GENERALE N.12: Il rispetto delle vigenti normative e disposizioni regolamentari in materia di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, avviene nel nostro Ente nel rispetto delle disposizioni regolamentari e con la pubblicazione tempestiva di ogni specifico provvedimento d'attribuzione/elargizione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "Determinazioni/Deliberazioni".

Concorsi e selezione del personale

MISURA GENERALE N. 13: I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le vigenti normative e disposizioni regolamentari. Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso".

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

MISURA GENERALE N. 14: Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'Ente.

La vigilanza su enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione Anac n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico adottano il modello di cui al D.lgs. 231/2001, integrandolo con uno specifico Piano anticorruzione e per la trasparenza, e provvedono alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

MISURA GENERALE N. 15: Ogni anno l'Ente verifica l'osservanza delle suddette prescrizioni sulle proprie partecipate: i dati vengono raccolti in report appositamente predisposti.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la Società civile

L'Amministrazione nella sua veste istituzionale contribuisce alla creazione di una cultura della legalità. Per tale motivo:

- favorisce il coinvolgimento di tutti gli organi politici dell'Ente ai fini dell'elaborazione di una condivisa politica, di contrasto del fenomeno corruttivo, come già illustrato nei precedenti paragrafi;
- pianifica ed attiva misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. A tale scopo, saranno programmati momenti di condivisione con la cittadinanza.

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto anticiclaggio), misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Anche queste misure, al pari di quelle anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato anticiclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

In questa prospettiva sono state individuate misure generali applicabili ai contratti pubblici (coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio, rafforzamento del sistema organizzativo nell'Ente, formazione specifica, applicazione degli indicatori di anomalia da parte degli operatori di primo livello) e misure specifiche per i contratti interessati dagli interventi del PNRR (dichiarazioni da acquisire, titolare effettivo). Ogni dirigente e Rup, per quanto di competenza, sono incaricati di valutare le informazioni a disposizione rispetto alla presenza di eventuali operazioni sospette e di comunicare tali informazioni al gestore incaricato (RPCT).

MISURE SPECIFICHE

Le misure specifiche si affiancano e si aggiungono sia alle misure generali sia alla trasparenza ed agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio.

Le misure specifiche, a protezione dei Valori pubblici, sono state proposte dai dirigenti al RPCT sulla base della valutazione e misurazione dei rischi dei procedimenti/processi di propria competenza e sono illustrate nelle tabelle seguenti, nell'apposito paragrafo di questa sezione. La verifica della corretta attuazione avviene in fase di monitoraggio periodico attraverso il sistema integrato dei controlli.

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI ANTIRICICLAGGIO A PRESIDIO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Alcuni processi sono collegati all'attuazione di interventi del PNRR ed all'utilizzo delle relative risorse: questi interventi sono classificati **processi ad alto rischio** e quindi sono presidiati con misure specifiche di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di antiriciclaggio che integrano e completano le misure generali. Gli ambiti di azione delle misure specifiche sono:

- **sulla struttura organizzativa:** messa in atto di una serie di strumenti utili a rafforzare il coordinamento tra il RPCT le Unità organizzative individuate nell'Ente:

1. definizione dei processi riferiti agli interventi del PNRR, aggiornamento della mappatura, individuazione di nuovi rischi corruttivi e di idonee misure di prevenzione;
2. puntualizzazione dei nuovi obblighi di trasparenza;
3. monitoraggio sull'applicazione delle misure, anche con l'adozione di uno check list di controllo o di schemi di dichiarazione rilasciate dal RUP;
4. programmazione di incontri periodici.

- **sulla prevenzione del conflitto di interessi:** la stazione appaltante acquisisce le dichiarazioni, le raccoglie e le conserva; per gli interventi del PNRR in corso è stata sottoscritta apposita convenzione tra Città Metropolitana di Milano, che diviene stazione appaltante, ed il Comune di Cinisello Balsamo, che resta soggetto attuatore; Città Metropolitana di Milano, in coerenza con le linee guida MEF per la rendicontazione del PNRR, attua procedure e predispone modulistica in materia di anticorruzione ed antiriciclaggio, prevedendo anche la sottoscrizione in gara, da parte dei concorrenti, delle dichiarazioni previste in tema di conflitto di interessi, incompatibilità, individuazione del titolare effettivo.

- **sull'attività di formazione** del personale coinvolto nella procedura di gara al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

- **sulla rotazione:** ove possibile, rotazione nella nomina del RUP, tenuto conto delle modalità organizzative dell'ufficio competente;

- **sui patti di integrità:** integrazione dei patti con la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente; previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità;

- **sulla trasparenza:** individuazione, implementazione ed aggiornamento, sul sito dell'Ente, di una sezione dedicata all'attuazione degli interventi del PNRR, che contenga informazioni sulla gestione dei progetti e che dia adeguata visibilità ai risultati raggiunti. Aggiornamento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente sotto-sezione "*Bandi di gara e contratti*" con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi in ogni fase delle procedure riferite agli interventi del PNRR: in una logica di semplificazione e per evitare la sovrapposizione degli obblighi, sarà inserito in questa sezione un apposito link di rinvio alla sezione dedicata ai progetti PNRR.

- **sui controlli successivi di regolarità amministrativa:** riserva di una quota a campione su atti riferiti alle procedure PNRR. A questi controlli si integrano i controlli su obblighi specifici a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori del PNRR, ovvero: 1. controlli sulla legittimità correttezza e regolarità delle procedure e controllo di gestione; 2. verifica delle condizionalità PNRR previste negli atti ed accordi operativi; 3. rispetto di ulteriori requisiti connessi alle misure

PNRR (principio di non arrecare danno significativo all'ambiente); 4. rispetto dei principi trasversali al PNRR (pari opportunità di genere, generazionali, politiche per i giovani, quota Sud); l'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi e di antiriciclaggio (frode, conflitto interesse, doppio finanziamento, titolarità effettive).

- **sulle attività di antiriciclaggio:** rafforzamento di un sistema organizzativo utile a dare attuazione alla normativa antiriciclaggio specificatamente riferita agli interventi del PNRR (attività di formazione ai referenti; attività di coordinamento nelle funzioni di avvio, ricezione ed analisi delle segnalazioni di operazioni sospette; applicazione degli indicatori di anomalia e di altri strumenti previsti dalla norma come l'individuazione dei titolari effettivi (dichiarazioni da acquisire, titolare effettivo). Ogni dirigente e Rup, per quanto di competenza, sono incaricati di valutare le informazioni a disposizione rispetto alla presenza di eventuali operazioni sospette e di comunicare tali informazioni al gestore incaricato (RPCT).

LA TRASPARENZA

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'impianto anticorruzione delineato dalla legge 190/2012.

La trasparenza si attua principalmente attraverso la pubblicazione di dati in Amministrazione trasparente. Gli obiettivi di trasparenza sono obiettivi strategici e costituiscono parte integrante degli strumenti di programmazione strategica e operativa a valenza annuale e pluriennale (DUP e Piao) e di tutti i documenti ad essi strutturalmente e formalmente allegati e connessi. Tali obiettivi devono indirizzare tutta l'azione amministrativa verso il raggiungimento di elevati livelli di trasparenza e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

VALORE PUBBLICO 5: ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E PARTECIPAZIONE – LINEA DI MANDATO 10

<p>LINEA DI MANDATO 10 SEMPLIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>UN'AMMINISTRAZIONE APERTA, TRASPARENTE, IMPARZIALE E RESPONSABILE CHE FA UN USO EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE PUBBLICHE È AL SERVIZIO DEI CITTADINI E NE GARANTISCE I DIRITTI</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO 31</p>	<p>INCREMENTARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA E LA CAPACITA' DI ASCOLTO DEL COMUNE AI BISOGNI DEI CITTADINI AMMINISTRATI. RIDURRE I TEMPI BUROCRATICI, ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE. FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSIBILITA' ALLE INFORMAZIONI. INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA VITA POLITICO-AMMINISTRATIVA, PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. PRESIDARE LA LEGITTIMITA' E LA RESPONSABILITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.</p>

La programmazione degli obiettivi della trasparenza e l'organizzazione dei flussi procedurali, necessari a garantire la trasmissione e la pubblicazione dei dati, nonché la costante attività di monitoraggio sono descritti in questa specifica sezione:

La trasparenza è attuata:

1. attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
2. attraverso l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

La trasparenza deve essere effettiva e sostanziale: occorre semplificare il linguaggio utilizzato nella redazione degli atti amministrativi affinché siano pienamente comprensibili da parte di chiunque e non solo dagli addetti ai lavori.

Il sito web istituzionale diventa uno strumento strategico, fondamentale e primario di comunicazione: attraverso il sito si garantisce un'informazione completa, esauriente e trasparente, attraverso la corretta implementazione dei suoi contenuti ed il costante aggiornamento. La sezione di Amministrazione trasparente, in particolare, deve essere costantemente presidiata e monitorata.

La tabella allegata denominata "**Obblighi di pubblicazione e individuazione dei Settori/Uffici responsabili della pubblicazione**" della presente sezione del Piao, è stata aggiornata sulla base delle ultime indicazioni contenute nel PNA2022 e riproduce in maniera dettagliata i contenuti delle sotto-sezioni di primo e secondo livello: il suo scopo è quello di consentire la *formale attribuzione della responsabilità* della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nelle disposizioni del Dlgs 33/2013, nel rispetto della tempistica e della periodicità di pubblicazione di cui alle norme del citato decreto. I Dirigenti dei Settori/uffici indicati nella tabella sono i depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare: essi, pertanto, sono individuati quali **responsabili della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio di primo livello sui dati stessi**. Ciascun dirigente declina con proprio provvedimento i soggetti referenti per ciascuna fase.

La tabella, organizzata in sette colonne, reca i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (*)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

(*) Nota ai dati della Colonna G: L'art. 43 comma 3 del D.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Anche la trasparenza degli **Organismi partecipati** riveste importanza strategica per cui – oltre ai consueti monitoraggi sulla corretta attuazione e implementazione della normativa vigente – è stata adottata una specifica modalità (*check-list*) di verifica con alcuni soggetti "partecipati".

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, ad Anac e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

È costituito un gruppo di lavoro composto da un dipendente per ciascuno dei Settori dell'Ente, individuato da ciascun Dirigente, che supporta il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza nell'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, sulla completezza, chiarezza e sul costante aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il gruppo collabora con i singoli settori dell'Ente per agevolare e consentire la piena attuazione degli obblighi previste dalla vigente normativa. È altresì monitorato il presidio delle sezioni "comuni" di Amministrazione Trasparente la cui responsabilità è concorrente e la cui pubblicazione e il relativo aggiornamento dati risulta condiviso tra più settori.

Nell'ambito del controllo di gestione sono presidiati obiettivi ed indicatori specifici degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa.

La trasparenza in materia di contratti pubblici

La trasparenza dei contratti pubblici trova fondamento giuridico nel Codice dei contratti pubblici e nella disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La stazione appaltante ha specifici obblighi di pubblicare atti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" che afferiscono ad ogni tipologia di appalto – di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni - e ad ogni fase - dalla programmazione alla scelta del contraente, dall'aggiudicazione fino all'esecuzione del contratto.

La giurisprudenza ha ammesso la conoscibilità degli atti dei contratti pubblici, ove non soggetti a pubblicazione obbligatoria, anche mediante *l'accesso civico generalizzato*. Sono inoltre considerati interventi volti a rafforzare la trasparenza dei contratti pubblici le disposizioni finalizzate sia a potenziare la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da Anac sia ad incentivare il percorso di digitalizzazione dei contratti, in linea con le indicazioni del legislatore europeo e del Codice dei contratti.

In questa fase storica, ed anche e soprattutto in deroga al regime ordinario in cui stanno operando gli Enti, viene valorizzato il ruolo della trasparenza anche con riferimento agli interventi del PNRR, per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione, oltre che di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti, sia nell'aggiudicazione che nell'esecuzione di opere, di servizi e forniture.

Le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Questa Amministrazione provvede, tra l'altro, alla pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle suddette informazioni, relativamente all'anno precedente, in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consente di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici; le stesse informazioni vengono trasmesse in formato digitale all' Anac.

La trasparenza negli interventi finanziati con i fondi PNRR

Una delle priorità per l'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune da gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, frodi e corruzione: va garantita adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. I destinatari dei finanziamenti dell'Unione sono tenuti a rendere nota l'origine degli stessi e ad assicurarne la conoscibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate "destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico". Come già scritto sopra, sul sito dell'Ente, in una sezione dedicata all'attuazione degli interventi del PNRR, sono raccolte le informazioni sulla gestione dei progetti. Verrà eseguita la revisione degli obblighi di pubblicazione inerenti la pagina in Amministrazione trasparente -Bandi di gara e contratti- con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi in ogni fase delle procedure riferite agli interventi del PNRR: in una logica di semplificazione e per evitare la sovrapposizione degli obblighi, sarà inserito in questa sezione un apposito link di rinvio alla sezione dedicata ai PNRR. Saranno rafforzate le iniziative di comunicazione e di informazione sui progetti. Sarà data piena applicazione dell'istituto dell'accesso civico semplice e generalizzato anche agli interventi inclusi nel PNRR.

La pubblicazione di dati ulteriori

Si ritiene che per il triennio in corso a pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore sia più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente. Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i Dirigenti Responsabili dei Settori possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

L'accesso civico

L'istituto dell'accesso civico è stato introdotto nell'ordinamento dall'art. 5 del Dlgs. 33/2013 e riguarda l'obbligo per la P.A. di pubblicare nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale - Amministrazione Trasparente - documenti, informazioni e dati, riconoscendo in tal modo "il diritto di chiunque" di richiedere gli stessi documenti, informazioni e dati nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione, senza obbligo di motivarne la richiesta.

Le due attuali tipologie di accesso, civico semplice e civico generalizzato, hanno finalità e modalità di esercizio differenti. L'esercizio di entrambi i diritti deve avere ad oggetto esclusivamente la richiesta di documenti, informazioni o dati relativi ad attività di competenza di questa Amministrazione. Il diritto si esercita gratuitamente, compilando il modulo predisposto, senza la necessità di indicare particolari motivazioni.

Per esercitare il diritto di accesso civico e generalizzato le istanze devono essere inoltrate al Comune di Cinisello Balsamo ed indirizzate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza secondo le modalità pubblicate nell'apposita sezione della pagina "Amministrazione Trasparente".

Il rilascio di dati o documenti è gratuito, salvo il rimborso del costo di riproduzione su supporti materiali così come stabilito da apposita delibera di Giunta Comunale.

Il procedimento deve concludersi **entro trenta giorni** con un provvedimento espresso e motivato da parte del **Dirigente competente del Settore che detiene i dati, le informazioni, i documenti oggetto di richiesta.**

Il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato è il Dirigente del settore/ufficio che riceve l'istanza, il quale può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento mantenendone comunque la responsabilità.

Le domande di accesso civico generalizzato, prima di essere inviate per competenza al settore/ufficio che detiene i dati, le informazioni o il documento oggetto di richiesta, saranno sottoposte ad una prima valutazione a cura dello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, coadiuvato dal Responsabile dell'ufficio Controlli interni e dal Responsabile dell'ufficio che detiene il dato, l'informazione e/o il documento.

Non sono ammesse domande generiche che non individuano specificamente dati, documenti informazioni con riferimento almeno alla loro natura e al loro oggetto. Non sono ammissibili domande meramente esplorative volte a scoprire di quali informazioni l'ente dispone.

Non sono ammesse domande di accesso per numeri manifestamente irragionevoli di documenti, tali da impedire, paralizzare o rallentare eccessivamente il buon funzionamento degli uffici.

Resta, altresì, escluso che l'Ente, per rispondere alla richiesta di accesso civico generalizzato, abbia l'obbligo di procurarsi dati, informazioni e documenti che non siano in suo possesso. Il Comune non ha altresì l'obbligo di rielaborare dati documenti o informazioni ai fini dell'accesso.

Rimane ferma la possibilità di esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi previsto dalla legge n.

241/1990 e successive modifiche. È riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, nell'ambito di un procedimento amministrativo, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

Ai sensi del Dlgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati: le modalità per l'esercizio dell'accesso civico; il nominativo del Responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico; il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

Il Registro degli accessi

Anac dispone l'adozione del **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni Amministrazione. Il registro deve contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "Amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico". In attuazione di tali indirizzi, l'Ente si è dotato del registro delle richieste di accesso, pubblicato sul sito istituzionale. Le richieste di accesso pervenute all'Ente vengono raccolte e pubblicate nel registro, finalizzato alla valutazione pro-attiva di eventuali e ulteriori pubblicazioni oltre a quelle obbligatorie. In questa sezione l'Amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione Anac n. 1309/2016).

IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DELLE MISURE

Allo scopo di "disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione", l'Ente individua un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure, sia con riguardo all'intero impianto di prevenzione, per valutarne la sostenibilità, l'impatto nonché l'efficacia, così da adeguare tempestivamente le misure di prevenzione e renderle rispondenti alle specificità organizzative e al miglioramento della performance dell'Ente.

L'esercizio dell'attività di monitoraggio compete al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ma anche ai Dirigenti a cui è attribuita la responsabilità dell'attuazione delle misure e della loro rendicontazione. Concorrono al monitoraggio ed alla rendicontazione il gruppo dei referenti, i responsabili dei servizi, il NdV.

Monitoraggio e riesame periodico sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

- il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio"; è ripartito in due "sotto-fasi": 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso".

I risultati del monitoraggio sono utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Nel nostro Ente il RPCT organizza e dirige il monitoraggio delle misure programmate ai paragrafi precedenti. I dirigenti, i funzionari e i dipendenti forniscono il necessario supporto al RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio, collaborando e condividendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile. Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza. Il monitoraggio delle attività e delle misure di prevenzione programmate, **in quanto concorrenti alla valutazione delle Performance dell'Ente**, è effettuato almeno semestralmente e contestualmente al momento di verifica del grado di realizzazione degli obiettivi di Performance e Peg.

Nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza viene dato conto dell'attività svolta evidenziando eventuali criticità e prospettive di miglioramento.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i processi connessi con i valori pubblici e le misure individuate a protezione dei valori stessi.

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 1:
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA - LINEE DI MANDATO 1, 3**

RISCHIO BASSO/ MOLTO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
		Pronto intervento e servizi di prossimità
		Polizia ambientale ed edilizia
		Polizia amministrativa
		Gestione amministrazione, contabilità e protezione civile

**MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 1:
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA – LINEE DI MANDATO 1, 3**

PROCESSI A RISCHIO ALTO	TIPO DI MISURA	MISURA
Pronto intervento e servizi di prossimità	CONTROLLO	GENERALE 1. Monitoraggio e controllo delle attività svolte dal personale addetto al servizio esterno per contenere rischi derivanti da comportamenti discriminatori nei confronti dell'utenza. SPECIFICA 3. Risposta alle richieste della cittadinanza espresse mediante esposti.
	FORMAZIONE	GENERALE 2. Realizzazione corsi di formazione per il mantenimento di un elevato standard qualitativo per gli operatori
Polizia ambientale ed edilizia	SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA	SPECIFICA 1. Risposta alle richieste della cittadinanza espresse mediante esposti in merito
Polizia amministrativa	SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA	SPECIFICA 1. Continuo monitoraggio e controllo delle attività svolte dal personale incaricato delle procedure per contenere i rischi derivanti da comportamenti discriminatori nei confronti dell'utenza
	FORMAZIONE	GENERALE 2. Realizzazione corsi di formazione per il mantenimento di un elevato standard qualitativo per gli operatori
Gestione amministrazione, contabilità e protezione civile	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.
	CONTROLLO	SPECIFICA 2. Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.
		SPECIFICA 5. Verifica mantenimento requisiti delle associazioni di Protezione civile e del proprio personale
	FORMAZIONE	GENERALE 3. Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare
	ROTAZIONE	GENERALE 4. rotazione del personale dell'ufficio

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 2:
BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE - LINEE DI MANDATO 2, 9**

RISCHIO BASSO/ MOLTO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
Gestione della documentazione cartografica e della banca dati geo referenziata delle pratiche edilizie	Gestione servizi cimiteriali	Gestione operativa Impianto di cremazione
Gestione attività del Trasporto pubblico locale (TPL)	Redazione Piano urbano del traffico e suo monitoraggio	Supporto alla redazione dei documenti di Pianificazione territoriale Comunale
Rilascio pareri per autorizzazione al passaggio di trasporti eccezionali su strade comunali	Azioni inerenti il riconvenzionamento delle aree ex Cimep e loro gestione	Progetti innovativi di mobilità urbana-interurbana (es. Riqualficazione SP5; realizzazione della connessione SS.36 e del sistema Autostradale dei comuni di Monza Cinisello Balsamo; prolungamento M1 e M5; potenziamento 4 ^ corsia dinamica, ecc)

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo pubblico per periodi superiori a 3 giorni	Attività inerenti la verifica delle opere di urbanizzazione a scomputo contributo di costruzione	Progettazione contratti servizi: sorveglianza sanitaria (medico competente), immobili, parchi e giardini
Rendicontazione contratti servizi: sorveglianza sanitaria (medico competente), immobili, parchi e giardini	Piano urbano parcheggi	Progettazione contratti manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove opere e contratti efficientamento energetico edifici pubblici, scuole, cimiteri
	Procedure di edilizia privata e attività connesse	Ciclo integrato dei rifiuti
	Aggiornamento importi unitari, gestione e controllo pagamenti di oneri di urbanizzazione e contributi sul costo di costruzione	
	Controllo attività edilizia e gestione dei procedimenti sanzionatori e repressione dell'abusivismo	
	Erogazione contributi a privati per barriere architettoniche e a enti religiosi, rilascio di idoneità alloggiative	
	Attuazione delle politiche di mobilità sostenibile ed ecocompatibile	
	Esecuzione contratti servizi: sorveglianza sanitaria (medico competente), edifici pubblici, scuole comunali, cimiteri, parchi e giardini	
	Esecuzione contratti manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove opere e contratti efficientamento energetico edifici pubblici, scuole, cimiteri	
	Rendicontazione contratti manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove opere e contratti efficientamento energetico edifici pubblici, scuole, cimiteri	
	Demolizioni d'ufficio di opere abusive	
	Servizi di distribuzione gas metano, rete illuminazione pubblica, rete teleriscaldamento, rete banda ultra larga e ciclo idrico integrato	
	Realizzazioni e manutenzioni di strade	
	Pianificazione delle Politiche energetiche territoriali e indirizzi attuativi attraverso lo sviluppo di Piani	
	Prevenzione e controlli in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento	

**MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 2:
BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE - LINEE DI MANDATO 2, 9**

PROCESSI A RISCHIO ALTO	TIPO DI MISURA	MISURA
Gestione operativa Impianto di cremazione	DIGITALIZZAZIONE	SPECIFICA 1. sperimentazione del nuovo software gestionale subordinatamente alla ripartenza dell'impianto di cremazione fermo per problemi tecnici.
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. aggiornamento costante del sito sulle modalità di accesso al servizio di cremazione, a garanzia della massima trasparenza ed imparzialità di trattamento
	FORMAZIONE	SPECIFICA 3. Formazione degli operatori dal punto di vista operativo, amministrativo e di sensibilizzazione etica
	PROMOZIONE ETICA E FORMAZIONE	SPECIFICA 1.: Formazione obbligatoria anticorruzione

Supporto alla redazione dei documenti di Pianificazione territoriale Comunale	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. pubblicazione LINEE GUIDA; procedura attivazione raccolta osservazioni degli stakeholder; adozione del Piano; osservazioni, controdeduzioni, approvazione definitiva
	CONTROLLO	SPECIFICA 3. Verifica della coerenza degli atti da parte del Dirigente, del Comitato di Direzione, della Giunta/Segretario, della eventuale Commissione Consiliare del Territorio e del Consiglio Comunale
Progetti innovativi di mobilità urbana-interurbana (es. Riqualificazione SP5; realizzazione della connessione SS.36 e del sistema Autostradale dei comuni di Monza Cinisello Balsamo; prolungamento M1 e M5; potenziamento 4 [^] corsia dinamica, ecc)	TRASPARENZA	SPECIFICA 1: Pubblicazione in Amministrazione Trasparente degli atti relativi a Convenzioni per il trasporto con il Comune capoluogo
Progettazione contratti servizi: sorveglianza sanitaria (medico competente), immobili, parchi e giardini	CONTROLLO	SPECIFICA 1: In caso di affidamento esterno del servizio di progettazione: 1. Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito o contratti, di clausole risolutive dei contratti a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei patti di integrità
		SPECIFICA 2. Obbligo di motivazione puntuale nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della procedura, del sistema di affidamento e della tipologia contrattuale per ogni gara
Progettazione contratti manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove opere e contratti efficientamento energetico edifici pubblici, scuole, cimiteri	CONTROLLO	SPECIFICA 1. In caso di affidamento esterno del servizio di progettazione: Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito o contratti, di clausole risolutive dei contratti a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle contenute nei patti di integrità
		SPECIFICA 2.: In caso di affidamento esterno del servizio di progettazione: Obbligo di motivazione puntuale nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della procedura, del sistema di affidamento e della tipologia contrattuale per ogni gara
Ciclo integrato dei rifiuti	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Controlli verifiche/relazioni periodiche: relazioni trimestrali Società ai sensi vigente contratto di servizio con andamento servizio, dati raccolta differenziata, eventuali investimenti, aumento/diminuzione personale

PROCESSI A RISCHIO MEDIO	TIPO DI MISURA	MISURA
Gestione servizi cimiteriali	ROTAZIONE	SPECIFICA 1. gestione e momento di verifica degli operatori cimiteriali mediante rotazione mensile nei tre cimiteri cittadini
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. pubblicazione sul sito web nella sezione dedicata del regolamento, modalità di concessione dei manufatti e delle aree nei cimiteri cittadini, modalità di accesso per funerale convenzionato e per indigenti.
Redazione Piano urbano del traffico e suo monitoraggio	TRASPARENZA:	SPECIFICA 1. Pubblicazione tempestiva nella sezione Amministrazione trasparente degli atti di approvazione nuove infrastrutture previste nel PGTU
Azioni inerenti il riconvenzionamento delle aree ex Cimip e loro gestione	FORMAZIONE	SPECIFICA 1. Implementazione di corsi di formazione: aggiornamento normativo in materia
Attività inerenti la verifica delle opere di urbanizzazione a scomputo contributo di costruzione	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione degli atti inerenti la realizzazione delle opere
Piano urbano parcheggi	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Verifica della coerenza degli atti da parte del Dirigente.
	FORMAZIONE:	SPECIFICA 1. Implementazione dei corsi di formazione: aggiornamento normativa in materia

Procedure di edilizia privata e attività connesse	TRASPARENZA	SPECIFICA 2.: Pubblicazione del Regolamento per la determinazione del contributo di costruzione in Amministrazione Trasparente
	CONTROLLO	SPECIFICA 3: Controllo e calcolo informatizzato nel SUE della tariffa contributiva
Aggiornamento importi unitari, gestione e controllo pagamenti di oneri di urbanizzazione e contributi sul costo di costruzione	FORMAZIONE	SPECIFICA 1. Implementazione di corsi di formazione: aggiornamento normativa in materia
	TRASPARENZA:	SPECIFICA 2. Pubblicazione Regolamento per la determinazione del contributo di costruzione in Amministrazione Trasparente
	CONTROLLO E DIGITALIZZAZIONE	SPECIFICA 3. Controllo e calcolo informatizzato nel SUE della tariffa contributiva
Controllo attività edilizia e gestione dei procedimenti sanzionatori e repressione dell'abusivismo	FORMAZIONE	SPECIFICA 1: Implementazione di corsi di formazione
	CONTROLLO E DIGITALIZZAZIONE	SPECIFICA 2.: Informatizzazione procedura: protocollazione e registrazione esposto ed avvio procedimento
Erogazione contributi a privati per barriere architettoniche e a enti religiosi, rilascio di idoneità alloggiative	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione in Amministrazione Trasparente sez. contributi erogati ed atti di individuazione dei criteri
Attuazione delle politiche di mobilità sostenibile ed ecocompatibile	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione in Amministrazione Trasparente atti: Delibera Giunta approvazione linee guida; determinazione dirigenziale requisiti per accesso benefici previsti; modulo per la presentazione di richiesta di accesso ai benefici previsti
	CONTROLLO	SPECIFICA 2: Attività di controllo incrociato delle istanze di contributo
Esecuzione contratti servizi: sorveglianza sanitaria (medico competente), edifici pubblici, scuole comunali, cimiteri, parchi e giardini	CONTROLLO	SPECIFICA 1. verifica periodica sull'andamento delle attività di direzione, coordinamento e delle tempistiche
Esecuzione contratti manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove opere e contratti efficientamento energetico edifici pubblici, scuole, cimiteri	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Verifica periodica sull'andamento delle attività di direzione, coordinamento e delle tempistiche
Rendicontazione contratti manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove opere e contratti efficientamento energetico edifici pubblici, scuole, cimiteri	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate
Demolizioni d'ufficio di opere abusive	CONTROLLO	SPECIFICA 1. verifica periodica dei processi in corso riferite ai tempi e alle criticità
Servizi di distribuzione gas metano, rete illuminazione pubblica, rete teleriscaldamento, rete banda ultra-larga e ciclo idrico integrato	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Verifica emissione Concessioni da parte di più soggetti (istruttore tecnico, Responsabile Procedimento, Dirigente), verifica cantieri da parte del personale UdP e Polizia Locale - Per ogni domanda di Concessione
		SPECIFICA 2. Avviso preventivo rilascio concessione e pagamento spese istruttoria, protocollazione di ogni Concessione/Provvedimento/Diniego; - Per ogni domanda di Concessione
		SPECIFICA 3. Applicazione Codice dei Contratti, gare sopra soglia gestite a livello di C.U.C. O ATEM Milano 1 - Per ogni nuovo affidamento
	TRASPARENZA	SPECIFICA 4. Pubblicazione di tutti gli atti adottati delibere, determinazioni e concessioni
Realizzazioni e manutenzioni di strade	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Fase progettazione gara e redazione documenti gara: obbligo motivazione puntuale nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della

		procedura, del sistema di affidamento e della tipologia contrattuale per ogni gara
Pianificazione delle Politiche energetiche territoriali e indirizzi attuativi attraverso lo sviluppo di Piani	CONTROLLO	SPECIFICA 1. verifica degli atti: determine relative alle gare per l'individuazione degli ispettori per il controllo degli impianti termici ed eventuali ordinanze di messa a norma degli impianti risultati non a norma.
Prevenzione e controlli in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Osservanza norme per ogni istanza: tempi da rispettare, controllo che quanto è stato indicato in istanza sia stato messo in atto dal soggetto nei tempi previsti per la chiusura dell'istanza stessa.

PROCESSI A RISCHIO BASSO/MOLTO BASSO	TIPO DI MISURA	MISURA
Gestione della documentazione cartografica e della banca dati geo referenziata delle pratiche edilizie	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione della documentazione cartografica.
Gestione attività del Trasporto pubblico locale (TPL)	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione in Amministrazione trasparente degli atti relativi a: - Convenzioni per il trasporto con il Comune capoluogo - Monitoraggio dei relativi pagamenti
Rilascio pareri per autorizzazione al passaggio di trasporti eccezionali su strade comunali	TRASPARENZA	SPECIFICA 1 Pubblicazione SEZIONE MOBILITA'/TRASPORTI cartografia di itinerari autorizzati suddivisi per tipologia di mezzi: 1.Determina Dirigenziale approvazione cartografia/aggiornamenti; 2.Rilascio pareri vincolati al mezzo e percorribilità strada
	CONTROLLO	SPECIFICA 2.: Attività di controllo incrociato fra istanze ricevute e pareri emessi
Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo pubblico per periodi superiori a 3 giorni	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione degli atti inerenti l'autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo pubblico
Rendicontazione contratti servizi: sorveglianza sanitaria (medico competente), immobili, parchi e giardini	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate

Progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri Fondi

ENTANGLED - OBIETTIVO TRASVERSALE E PLURIENNALE - TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2023 - 2027,

Governare la realizzazione del progetto Entangled finalizzato a gestire lo sviluppo urbano sostenibile del quartiere Crocetta attraverso azioni sociali e interventi infrastrutturali, in un'ottica di collegamenti, connessioni, intrecci - Fondi Sociali Indiretti (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE))

PROGETTI PNRR

M2_C4_I2_02 – Efficiamento energetico impianti di illuminazione presso la scuola elementare Sardegna e della biblioteca "Il Pertini"

M1C3I2_03_00 – Percorso della conoscenza nel Parco di Villa Ghirlanda Silva in collaborazione con Rete Giardini Storici (ReGiS)

M5C2I2_02_02 – Progetto COME-IN - Completamento sistema acque Parco Nord - settore est

M4C1I1_01_00 – Un ponte tra la scuola Sempione e il nido la nave - Nuovo polo dell'infanzia di via Bramante (Next Generation EU)

M2C4I2_02_00 - Interventi per la messa in sicurezza della scuola Morandi (l.145/2018)

M2C4I2_02_00 - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento impiantistico edifici residenziali comunali via Mozart (l. 145/2018)

M2C4I2_02_00 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola per l'infanzia Giovanni XXIII-2

M2C4I2_02_00 -Interventi per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola primaria Bauer

M2C4I2_02_00 - Efficientamento energetico, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza degli edifici residenziali di proprietà comunale di via Martiri Palestinesi 5/7 - Lotto 1 (l. 145/2018)
M2C4I2_02_00 - Adeguamento impianti elettrici degli alloggi di proprietà comunale di via Palestinesi 8, Picasso 25/b e Deledda 7
M2C4I2_02_00 - Adeguamento impiantistico degli edifici residenziali di proprietà comunale di via Fratelli Cervi 7/9 (l.145/2018)
M2C4I2_02_00 - Messa in sicurezza delle strade e dei percorsi pedonali in varie vie del territorio comunale (l. 145/2018)
M2C4I2_02_00 - Efficientamento energetico, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza degli edifici residenziali di proprietà comunale di via Martiri Palestinesi 5/7 - Lotto 2 (l. 145/2018)

Processi	Tipo di misura	Misure di prevenzione della corruzione, anticiclaggio, trasparenza
Affidamento lavori-servizi/ realizzazione incarico-opera/ rendicontazione	ORGANIZZATIVA	SPECIFICA 1. Standardizzazione delle attività e dei tempi con atto gestionale
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. Realizzazione di una sezione dedicata all'attuazione degli interventi del PNRR individuazione sul sito dell'Ente, implementazione e costante aggiornamento.
	TRASPARENZA	SPECIFICA 3. Pubblicazione in Amministrazione trasparente sezione "Bandi di gara e contratti" con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni - da pubblicarsi in ogni fase delle procedure riferite agli interventi del PNRR.
	PREVENZIONE CONFLITTO D'INTERESSE	SPECIFICA 4. Messa a sistema delle dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, ovvero acquisizione ed aggiornamento delle dichiarazioni con informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento.
	PATTI D'INTEGRITA'	SPECIFICA 5. Integrazione dei patti con la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.
	ROTAZIONE	SPECIFICA 6. Rotazione nella nomina del RUP, tenuto conto delle modalità organizzative dell'ufficio competente.
	CONTROLLO	SPECIFICA 7. Aggiornamento costante e tempestivo delle schede tecnico-contabili del sistema informatizzato di monitoraggio dei progetti di PNRR
	INTERNAL AUDITING	SPECIFICA 8. Controlli successivi di regolarità amministrativa: riserva di una quota a campione su atti riferiti alle procedure PNRR e su obblighi specifici a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori del PNRR.
	ANTIRICICLAGGIO	SPECIFICA 9. Applicazione degli indicatori di anomalia e di altri strumenti previsti dalla norma come l'individuazione dei titolari effettivi.
	FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	SPECIFICA 10. Incontri periodici informativi e formativi con i referenti, finalizzati alla programmazione delle attività connesse all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di conflitto di interessi, di prevenzione della corruzione e di anticiclaggio.

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 3:
BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITÀ' E SOLIDARIETÀ' SOCIALE
LINEE DI MANDATO 4, 7, 8**

RISCHIO BASSO/ MOLTO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
Sportello unico attività produttive	Pianificazione commerciale e relative autorizzazioni	Rapporti con le associazioni commerciali e produttive del territorio
Licenze, autorizzazioni, nulla-osta e simili previste dal RD. n. 773/1931 ove non attribuite ad altri settori	Commercio e manifestazioni su aree pubbliche	Servizi di sostegno alle politiche del lavoro
Progettazione, gestione di servizi e progetti per i giovani	Redazione e attuazione del Piano delle Alienazioni	
Obiettivi di innovazione e di sviluppo (EUROPA_1)	Regolazione delle entrate tributarie e para-tributarie	
Ricerca e monitoraggio fonti, programmi e piani di finanziamento (locale, regionale, nazionale e/o europeo - EUROPA 2)	Gestione patrimonio immobiliare (non abitativo)	
Sponsorizzazioni connesse a servizi, progetti e attività (EUROPA_4)	Gestione entrate tributarie locali	
	Recupero coattivo dei crediti	

	Costituzione di partnership locali e internazionali per la presentazione di proposte di progetto in risposta ai bandi: supporto ai settori nelle fasi di progettazione e rendicontazione (EUROPA 3)	
	Gestione amministrativa alloggi ERP Comunali	
	Gestione graduatoria ed assegnazioni alloggi ERP	

**MISURE DI PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 3:
BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITA' E SOLIDARIETA' SOCIALE
LINEE DI MANDATO 4, 7, 8**

PROCESSI A RISCHIO ALTO	TIPO DI MISURA	MISURA
Rapporti con le associazioni commerciali e produttive del territorio	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione degli atti amministrativi e degli accordi di collaborazione
Servizi di sostegno alle politiche del lavoro	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Pubblicazione e ampia diffusione bandi nella materia di cui trattasi sulle pagine di Amministrazione Trasparente

PROCESSI A RISCHIO MEDIO	TIPO DI MISURA	MISURA
Pianificazione commerciale e relative autorizzazioni	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Pubblicaz. atti pianificazione o aventi carattere generale sul sito del Comune e su pagine di Amministrazione Trasparente per garantire diffusione dell'informazione e conseguente controllo da parte della cittadinanza.
Commercio e manifestazioni su aree pubbliche	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Applicazione regolamento esistente ed aggiornamento per disciplinare fattispecie non espressamente previste dal legge per garantire uniformità trattamento degli operatori e eliminare ogni margine discrezionalità e variazione da prassi
Redazione e attuazione del Piano delle Alienazioni	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione sul sito comunale nella sezione dedicata di amministrazione trasparente
Regolazione delle entrate tributarie e para-tributarie	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: pubblicazione sul sito comunale nella sezione dedicata di amministrazione trasparente
Gestione patrimonio immobiliare (non abitativo)	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione sull'albo pretorio e nella sezione dedicata di amministrazione trasparente
Gestione entrate tributarie locali	ROTAZIONE E CONTROLLO	SPECIFICA 1. ROTAZIONE E CONTROLLO: Prevenzione monopolio – polifunzionalità degli operatori e conseguente controllo incrociato del reciproco operato (10 operatori su 10 totali) mediante abilitazione ad operare in tutte le tipologie delle banche dati
Recupero coattivo dei crediti	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Controllo congruità e corrispondenza degli atti ingiunti con l'effettiva riscossione
Costituzione di partnership locali e internazionali per la presentazione di proposte di progetto in risposta ai bandi: supporto ai settori nelle fasi di progettazione e rendicontazione (EUROPA 3)	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione sul sito istituzionale, sulla newsletter e sui social dell'Ente. Sottoscrizione patti di integrità per i soggetti che si candidano al partenariato.
Gestione amministrativa alloggi ERP Comunali	CONTROLLO	1. SPECIFICA CONTROLLO: Tutti gli atti a valenza esterna a firma del dirigente, sono sottoposti proceduralmente ad un passaggio dal responsabile di ufficio al responsabile del Servizio
Gestione graduatoria ed assegnazioni alloggi ERP	SEPLIFICAZIONE	1. SPECIFICA: SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA: La verifica dei requisiti per l'assegnazione viene effettuata da 2/3 operatori con due livelli ulteriori di controllo (Resp. Servizio/Dirigente)

PROCESSI A RISCHIO BASSO/MOLTO BASSO	TIPO DI MISURA	MISURA
Sportello unico attività produttive	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Le SCIA e le istanze sono presentate tramite portale on line dove sono indicati per ogni procedimento i riferimenti normativi e i documenti da allegare ad ogni tipo di istanza e alle SCIA
Licenze, autorizzazioni, nulla-osta e simili previste dal RD. n. 773/1931 ove non attribuite ad altri settori	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Controllo requisiti per il rilascio degli atti autorizzatori che hanno la natura di atti dovuti; le stesse autorizzazioni vengono inviate subito dopo il rilascio ai Carabinieri, alla Polizia Locale, Commissariato di P.S.
Progettazione, gestione di servizi e progetti per i giovani	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Controllo: verifica corrispondenza criteri di attuazione
Obiettivi di innovazione e di sviluppo (EUROPA_1)	TRASPARENZA	1. SPECIFICA : TRASPARENZA: pubblicazione relazione di sintesi azioni realizzate nella sezione amministrazione trasparente del sito comunale, parallelamente ai documenti di programmazione
Ricerca e monitoraggio fonti, programmi e piani di finanziamento (locale, regionale, nazionale e/o europeo - EUROPA_2)	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Esiti condivisi trimestralmente con il Comitato di Direzione per decidere obiettivi e priorità di mandato.
Sponsorizzazioni connesse a servizi, progetti e attività (EUROPA_4)	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione elenco delle sponsorizzazioni ottenuti dall'Ente

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 4:
BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE E ASSOCIATIVO
LINEE DI MANDATO 5, 6**

RISCHIO BASSO/ MOLTO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
Gestione de "Il Pertini" e delle manifestazioni culturali	Centro di documentazione storica	
Prevenzione e tutela minorile	Scuola Civica di Musica	
	Progettazione e gestione di progetti e attività per le pari opportunità	
	Organizzazione, promozione e realizzazione delle manifestazioni sportive	
	Concessione in uso palestre e palazzetto sport	
	Controllo e gestione impianti sportivi	
	Servizi per titolari di protezione internazionale	

**MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 4:
BENESSERE SOCIO-CULTURALE E ASSOCIATIVO – LINEE DI MANDATO 5, 6**

PROCESSI A RISCHIO MEDIO	TIPO DI MISURA	MISURA
Centro di documentazione storica	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Verifica criteri di scelta dei soggetti/fornitori e collaboratori esterni

Scuola Civica di Musica	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Trasparenza: Assegnazione secondo-procedure di evidenza pubblica e sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale
Progettazione e gestione di progetti e attività per le pari opportunità	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione sui canali web di riferimento delle azioni promosse e svolte
Organizzazione, promozione e realizzazione delle manifestazioni sportive	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Verifiche criteri di realizzazione manifestazione conformemente al regolamento comunale
Concessione in uso palestre e palazzetto sport	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Assegnazione secondo procedure di evidenza pubblica e sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale
Controllo e gestione impianti sportivi	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Controllo sulla gestione dell'impianto attraverso relazione annuale e bilancio di gestione, verifiche e controlli presso gli impianti medesimi
Servizi per titolari di protezione internazionale	CONTROLLO	1. SPECIFICA CONTROLLO: Costruzione di una check list di monitoraggio e realizzazione almeno 5 sopralluoghi a campione sui servizi in appalto (SAI)

PROCESSI A RISCHIO BASSO/MOLTO BASSO	TIPO DI MISURA	MISURA
Gestione de "Il Pertini" e delle manifestazioni culturali	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Trasparenza: Pubblicazione su pagine giovani delle azioni promosse e svolte
Prevenzione e tutela minorile	CONTROLLO	1. SPECIFICA CONTROLLO: Ottimizzare l'utilizzo dell'applicativo "Icare" per utilizzarne appieno le funzioni di monitoraggio e controllo dei progetti individualizzati presenti nella cartella sociale informatizzata.

**PROCESSI CONNESSI AL VALORE PUBBLICO 5:
ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE
LINEA DI MANDATO 10**

RISCHIO BASSO/ MOLTO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
Supporto programmazione	Protocollo generale ed archivio storico dell'Ente	Collaborazione e supporto ai settori nella progettazione gara
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato	Protocollo generale ed archivio storico dell'Ente	Sistema dei Controlli (ex art. 147 Tuel)
Polifunzionale	Pianificazione territoriale Comunale e sua gestione attraverso l'attuazione di Piani Esecutivi e Piani di settore ove non attribuiti ad altre unità	Controllo servizi in appalto (progettazione, esecuzione e rendicontazione): ristorazione scolastica, trasporto scolastico, arredi scolastici
Registro Popolazione Residente	Direzione per l'esecuzione, contabilità, verifica di conformità dei servizi di approvvigionamento vestiario/cancelleria (nonché gestione dei relativi magazzini), di gestione delle assicurazioni	Centro di riproduzione digitale
Liste elettorali	Gestione entrate extra-tributarie	
Liste di leva	Ricognizione e programmazione delle esigenze di acquisto dell'Ente	
Registri di stato civile	Selezione del contraente	
ISTAT e statistiche demografiche	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	
Toponomastica	Programmazione acquisizione beni, servizi e lavori pubblici	

Servizio di notificazione	Gestione, supporto e consulenza nelle vertenze legali e arbitrali (avvocatura civica)	
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato	Controllo servizi affidati ad Aziende in house	
Programmazione e rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale	Ufficio Stampa	
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato	Pianificazione Strategica	
Politiche Anticorruzione-Sistema Gestione Prevenzione Corruzione	Sistema informativo dell'Ente	
Supporto e assistenza agli organi collegiali – funzionamento	Reclutamento di personale dall'esterno: selezioni, concorsi e mobilità tra enti	
Supporto e assistenza agli organi collegiali – atti deliberativi	Procedimenti disciplinari	
Gestione albo delle associazioni		
Supporto programmazione		
attuazione del Piano Territoriale degli Orari		
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato al Settore		
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato		
Supporto agli organi istituzionali e dirigenziali		
Pubbliche relazioni		
Organizzazione eventi e manifestazioni istituzionali		
Comunicazione		
Sito internet		
Pianificazione della Performance e del Piano Esecutivo di Gestione		
Controllo strategico e della gestione		
Ciclo di valutazione delle prestazioni organizzative e individuali		
Innovazione tecnologica		
Relazioni sindacali		
Innovazione e cambiamento organizzativo		
Progressione di carriera economica del personale dipendente		
Controllo delle attività extra-istituzionali		
Presidio del programma dell'anagrafe delle collaborazioni esterne		

Amministrazione del personale dell'Ente mediante la gestione dello stato economico, giuridico e previdenziale dello stesso mediante procedura informatizzata		
Gestione delle presenze e assenze del personale dell'Ente (finalizzato al riconoscimento del salario accessorio)		

**MISURE A PROTEZIONE DEL VALORE PUBBLICO 5:
ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE
LINEA DI MANDATO 10**

PROCESSI A RISCHIO ALTO	TIPO DI MISURA	MISURA
Collaborazione e supporto ai settori nella progettazione gara	CONTROLLO	1. CONTROLLO incrociato tra RUP contratto e CUA nella fase progettazione gara e redazione documenti gara: obbligo di motivazione puntuale nella determinazione a contrarre in ordine a scelta procedura, sistema affidamento e tipologia contrattuale per ogni gara
Sistema dei Controlli (ex art. 147 Tuel)	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: estrazione a campione degli atti da sottoporre a controllo successivo e relativa verbalizzazione dei lavori mediante apposita procedura informatizzata
	CONTROLLO	SPECIFICA 2. CONTROLLO: controllo analogo aziende partecipate, mediante Monitoraggi, analisi e verifica dei bilanci e della gestione (maggio/novembre)
Controllo servizi in appalto (progettazione, esecuzione e rendicontazione): ristorazione scolastica, trasporto scolastico, arredi scolastici	FORMAZIONE	1. SPECIFICA FORMAZIONE: Mantenere un adeguato livello di aggiornamento dei RUP per mantenere il livello di competenze in linea con l'evoluzione normativa.
Centro di riproduzione digitale	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione atti di gara

PROCESSI A RISCHIO MEDIO	TIPO DI MISURA	MISURA
Protocollo generale ed archivio storico dell'Ente	FORMAZIONE E CONTROLLO	SPECIFICA 1 Corsi di aggiornamento del personale in materia di anticorruzione (piattaforma UPEL)
		SPECIFICA 2. CONTROLLO Verifica assenza manomissioni e corretta protocollazione/archiviazione
Pianificazione territoriale Comunale e sua gestione attraverso l'attuazione di Piani Esecutivi e Piani di settore ove non attribuiti ad altre unità	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Verifica della coerenza degli atti da parte del Dirigente, del Comitato di Direzione, della Giunta/Segretario, della eventuale Commissione Consiliare del Territori e del Consiglio Comunale
Direzione per l'esecuzione, contabilità, verifica di conformità dei servizi di approvvigionamento vestiario/cancelleria (nonché gestione dei relativi magazzini), di gestione delle assicurazioni	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Utilizzo piattaforme CONSIP, MEPA, SINTEL ecc. per l'approvvigionamento beni/servizi e obbligo di motivazione puntuale nella determinazione a contrarre per affidamenti diretti
Gestione entrate extra-tributarie	ROTAZIONE	SPECIFICA 1. Prevenzione monopolio – polifunzionalità degli operatori e conseguente controllo incrociato del reciproco operato (2 operatori su 2 totali) mediante abilitazione ad operare in tutte le tipologie delle banche dati
Ricognizione e programmazione delle esigenze di acquisto dell'Ente	SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA	SPECIFICA 1. Condivisione del processo di programmazione a livello di Comitato Direttivo, con le P.O. e con i Responsabili dei singoli procedimenti e il Responsabile della CUA
Selezione del contraente	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. : accessibilità on-line della documentazione di gara e/o definizione e diffusione delle modalità per acquisirla (es. progetto tecnico)

		SPECIFICA 2. monitoraggio ai sensi del D.lgs 231/2007 c.d. "decreto antiriciclaggio" ed eventuale segnalazione
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CONTROLLO	SPECIFICA 1.. Monitoraggio ai sensi del D.lgs 231/2007 c.d. "decreto antiriciclaggio" ed eventuale segnalazione
Programmazione acquisizione beni, servizi e lavori pubblici	TRASPARENZA	SPECIFICA 1: Pubblicazione atti di programmazione delle opere pubbliche in Amministrazione Trasparente (Programma triennale annuale e triennale delle opere pubbliche, nonché relativi aggiornamenti)
	CONTROLLO	SPECIFICA 2.: Controllo da parte degli organi di indirizzo (Giunta e Consiglio Comunale)
Gestione, supporto e consulenza nelle vertenze legali e arbitrali (avvocatura civica)	ROTAZIONE	SPECIFICA 1.: manutenzione e aggiornamento dell'Albo per la scelta dell'avvocato (sulla base delle linee guida approvate)
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2: Pubblicazione registro incarichi affidati
PROCESSI A RISCHIO BASSO/ MOLTO BASSO	TIPO DI MISURA	MISURA
Supporto programmazione	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Condivisione dei documenti con i soggetti interni coinvolti nel processo
Polifunzionale	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Aggiornamento costante del sito sulle modalità di erogazione dei servizi dello sportello per garantire massima trasparenza e accessibilità;
	TARSPARENZA E DIGITALIZZAZIONE	SPECIFICA 2. Promozione servizi on line
	FORMAZIONE	SPECIFICA 3. aggiornamento costante del personale sulla normativa anticorruzione, rispetto della privacy e gestione dello sportello attraverso corsi specifici (piattaforme UPEL e ANUSCA)
Registro Popolazione Residente	DIGITALIZZAZIONE	SPECIFICA 1. digitalizzazione dei processi legati alle pratiche di residenza
	CONTROLLO	SPECIFICA 2. Valutazione delle urgenze solo su richiesta motivata e documentata da tenere agli atti (circolare interna con possibili modalità e casistiche) - misura in atto
	FORMAZIONE	SPECIFICA 3. Formazione permanente sulle novità normative attraverso corsi in presenza e on-line specifici per ufficiali d'anagrafe
Liste elettorali	TRASPARENZA	Aggiornamento dinamico delle liste elettorali
Liste di leva	TRASPARENZA	iscrizione nelle liste di leva dei giovani che compiono 17 anni nell'anno di riferimento
Registri di stato civile	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. rispetto del criterio cronologico evasione della pratica e valutazione urgenze solo su richiesta motivata e documentata da tenere agli atti (circolare interna con possibili modalità applicative e relative casistiche) - misura in atto
	FORMAZIONE	SPECIFICA 2. Formazione permanente sulle novità normative attraverso corsi in presenza e on-line specifici per ufficiali di stato civile
ISTAT e statistiche demografiche	SEMPLIFICAZIONE	Censimento permanente della popolazione e rilevazioni statistiche di ISTAT
Toponomastica	TRASPARENZA	Provvedimenti concernenti l'onomastica delle aree di circolazione e la numerazione civica
Servizio di notificazione	SEMPLIFICAZIONE	Notifica degli atti ai sensi del C.P.C. e normativa vigente in materia
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato	CONTROLLO	SPECIFICA 1. Controllo incrociato della corrispondenza tra permessi e giustificativi delle assenze del personale addetto all'inserimento, mediante rotazione

Programmazione e rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Pubblicazione e aggiornamento sul sito comunale nella sezione dedicata di amministrazione trasparente
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Controllo incrociato della corrispondenza tra permessi e giustificativi delle assenze del personale addetto all'inserimento, mediante rotazione
Politiche Anticorruzione-Sistema Gestione Prevenzione Corruzione	FORMAZIONE	GENERALE 1. Formazione: sistema di gestione della corruzione: analisi e ponderazione del rischio corruttivo, individuazione misure di contrasto, monitoraggio e rendicontazione finale.
	FORMAZIONE	GENERALE 2. Formazione: gestione del sistema segnalazioni informatizzato (whistleblowing)
	FORMAZIONE	GENERALE 3. Formazione: gestione sistema di monitoraggio della Sezione Amministrazione Trasparente mediante apposito Gruppo di Lavoro Prevenzione Corruzione
	FORMAZIONE	GENERALE 4. Formazione: formazione e promozione etica tra Amministratori e dipendenti (Dirigenti, Responsabili, ruoli operativi) anche mediante utilizzo di piattaforma e-learning
	TRASPARENZA	SPECIFICA 5. Trasparenza: pubblicazione registro doni destinati ai dipendenti/Amministratori e tracciabilità della donazione ad Associazioni caritative del territorio
	FORMAZIONE	SPECIFICA 6. Sensibilizzazione/partecipazione: promozione della cultura della legalità e del dibattito pubblico sul tema, giornate della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione, momenti formativi per le scuole
Supporto e assistenza agli organi collegiali – funzionamento	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Verifica puntuale dei rimborsi spesa ai datori di lavoro, ai Consiglieri ed agli Assessori
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. TRASPARENZA: Pubblicazione di: dichiarazioni patrimoniali, importi riconosciuti in qualità di gettoni di presenza ed indennità, spese dei gruppi, rimborsi datori di lavoro;
Supporto e assistenza agli organi collegiali – atti deliberativi	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Oltre alle pubblicazioni previste dalla legge: pubblicazione della trascrizione integrale degli atti di Consiglio
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. TRASPARENZA: Monitoraggio automatizzato (flow-chart) della regolare pubblicazione in particolare delle determinazioni dirigenziali da parte dei Settori
	TRASPARENZA	SPECIFICA 3. TRASPARENZA: formazione ODG automatizzato
	TRASPARENZA	SPECIFICA 4. TRASPARENZA: Streaming delle sedute di Consiglio
Gestione albo delle associazioni	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Aggiornamento e pubblicazione Albo Associazioni previa verifica puntuale della coerenza tra requisiti posseduti e quanto prescritto dalla normativa regionale e nazionale, nonché quanto previsto dal relativo regolamento comunale
Supporto programmazione	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. Trasparenza: Condivisione dei documenti con i soggetti interni coinvolti nel processo
Attuazione del Piano Territoriale degli Orari	TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA	Attuazione del Piano Territoriale vigente
Gestione delle risorse umane e attuazione istituti giuridici del personale assegnato al Settore	CONTROLLO	1. SPECIFICA CONTROLLO: Monitoraggio delle entrate/uscite per ragioni di servizio attraverso l'apposita procedura informatica interna di registrazione
	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Controllo incrociato della corrispondenza tra permessi e giustificativi delle assenze del personale addetto all'inserimento, mediante rotazione

Supporto agli organi istituzionali e dirigenziali	FORMAZIONE	SPECIFICA 1. FORMAZIONE finalizzata all'incremento della percezione del rischio (sensibilizzazione in ordine alla riservatezza nella gestione delle informazioni e della corrispondenza degli organi istituzionali)
Pubbliche relazioni	FORMAZIONE	SPECIFICA 1. FORMAZIONE: formazione finalizzata all'incremento della percezione del rischio (sensibilizzazione in ordine alla gestione delle relazioni con tutti i cittadini, singoli ed associati, Enti pubblici e privati)
Organizzazione eventi e manifestazioni istituzionali	ROTAZIONE	SPECIFICA 1. ROTAZIONE: Indagini di mercato finalizzate alla rotazione dei fornitori di beni e servizi per organizzazione eventi
Comunicazione	TRASPARENZA E FORMAZIONE	SPECIFICA 1. SENSIBILIZZAZIONE ETICA: Ad ogni mutamento dei referenti della comunicazione di ciascuna U.O. e/o in caso di aggiornamento normativo: formazione/aggiornamento per referenti (comunicazione pubblica, trasparenza, accessibilità contenuti)
Sito internet	TRASPARENZA E FORMAZIONE	specificata 1. PROMOZIONE ETICA: Ad ogni mutamento dei referenti della comunicazione di ciascuna U.O. e/o in caso di aggiornamento normativo: formazione/aggiornamento per referenti (comunicazione pubblica, trasparenza, accessibilità contenuti)
Pianificazione della Performance e del Piano Esecutivo di Gestione	TRASPARENZA	1. SPECIFICA TRASPARENZA: Diffusione interna/esterna degli obiettivi gestionali annuali e dei relativi indicatori di risultato
	TRASPARENZA	2. SPECIFICA TRASPARENZA: Elaborazione e pubblicazione della Relazione sulla performance
Controllo strategico e della gestione	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Elaborazione di report sulla congruenza tra gli obiettivi gestionali e la programmazione operativa e strategica - 3 volte all'anno (Luglio; ottobre; gennaio) - già in atto
	CONTROLLO	SPECIFICA 2. CONTROLLO: Verifica dei risultati raggiunti e confronto con quanto programmato - 3 volte all'anno (luglio; ottobre; gennaio) - già in atto
	TRASPARENZA	SPECIFICA 3. TRASPARENZA: pubblicazione dei dati e degli scostamenti - già in atto
Ciclo di valutazione delle prestazioni organizzative e individuali	TRASPARENZA	SPECIFICA 1. TRASPARENZA: Report intermedi/finali destinati al Comitato Direzione Nucleo valutazione sul grado di raggiungimento obiettivi/andamento valutazioni individuali: rilevazione dati inseriti nel software di gestione e comunicazioni dei settori
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. TRASPARENZA: Pubblicazione tempestiva dei dati statistici sulla valutazione individuale del personale (entro un mese dalla valutazione individuale)
	TRASPARENZA	SPECIFICA 3. TRASPARENZA: pubblicazione risultati obiettivi performance (aggiornamento intermedio e finale): 1°aggiornamento obiettivi, dopo 6 mesi dall'avvio piano performance, previa validazione preventiva del Nucleo valutazione dei risultati raggiunti
Innovazione tecnologica	FORMAZIONE	GENERALE 1. FORMAZIONE: Corso interno di approfondimento e aggiornamento sulle nuove norme Europee in merito alla corretta gestione dei documenti e dei dati digitali
Relazioni sindacali	TRASPARENZA	1. SPECIFICA : TRASPARENZA: Pubblicazione immediata (entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva) dei contratti decentrati e delle relazioni tecniche che li accompagnano, nonché ogni altro atto collegato
Innovazione e cambiamento organizzativo	TRASPARENZA	1. SPECIFICA TRASPARENZA: pubblicazione tempestiva a seguito delle variazioni alla macrostruttura, agli incarichi di direzione, agli incarichi di posizione organizzativa

Progressione di carriera economica del personale dipendente	CONTROLLO	1. SPECIFICA CONTROLLO: verifica incrociata delle graduatorie tramite diffusione ai dipendenti finalizzata alla raccolta di eventuali segnalazioni circa omissioni o anomalie (entro i 30 gg precedenti l'approvazione definitiva delle graduatorie)
Controllo delle attività extra-istituzionali	CONTROLLO	1. GENERALE CONTROLLO: verifica requisiti e inesistenza incompatibilità-inconferibilità (tempestiva all'autorizzazione preventiva al conferimento incarichi)
	TRASPARENZA	2. GENERALE TRASPARENZA: pubblicazione dei dati aggregati riferiti al conferimento di incarichi extra istituzionali (Report trimestrali o semestrali)
Presidio del programma dell'anagrafe delle collaborazioni esterne	CONTROLLO	1. GENERALE CONTROLLO: verifica requisiti e inesistenza incompatibilità-inconferibilità (tempestiva e propedeutica al conferimento incarichi da parte del dirigente di settore)
	TRASPARENZA	2. GENERALE TRASPARENZA: pubblicazione dei dati aggregati riferiti al conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione. (trimestrali o semestrali)
Amministrazione del personale dell'Ente mediante la gestione dello stato economico, giuridico e previdenziale dello stesso mediante procedura informatizzata	CONTROLLO	SPECIFICA 1. CONTROLLO: Gestione economica e previdenziale: Verifiche costanti, sempre a cadenza mensile su correttezza stipendi e altri dati finanziari (monitoraggio andamento della spesa e relativi scostamenti). Controlli incrociati tra diversi addetti.
	CONTROLLO	GENERALE 2. CONTROLLO: Gestione giuridica: pantouflage(violaz.art.53co. 16terD.lgs165/2001):a)inserim. clausola contrattuale per neoassunti b) acquisizione informativa 1 mese prima cessaz.servizio personale con poteri autoritativi/negoziali per A.C.
	CONTROLLO	GENERALE 3. CONTROLLO: Dichiarazioni insussistenza cause incompatibilità per incarichi dirigenziali e P.O: cadenza annuale
Gestione delle presenze e assenze del personale dell'Ente (finalizzato al riconoscimento del salario accessorio)	CONTROLLO	1. SPECIFICA CONTROLLO: registrazione automatizzata e controlli da almeno due operatori (contatti quotidiani con le segreterie di settore, Segnalazioni tempestive a dirigenti e segreterie di anomalie riscontrate): controllo quotidiano/costante
	CONTROLLO	2. SPECIFICA CONTROLLO: report quadrimestrali spese trattamento salario accessorio del personale
	CONTROLLO	3. SPECIFICA CONTROLLO: report mensili rilevazione assenze del personale

Progetti di digitalizzazione finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Progetto/obiettivo
M1C111_02_00 – Abilitazione al cloud per le PA locali
M1C111_04_03 – Adozione piattaforma PagoPA comuni
M1C111_04_03 – Adozione "App IO" - Comuni
M1C111_04_05 – Notifiche digitali
M1C111_04_01 – Front end e servizi online

Processi	Tipo di misura	Misure di prevenzione della corruzione, anticiclaggio, trasparenza
Affidamento servizi/	ORGANIZZATIVA	SPECIFICA 1. Standardizzazione delle attività e dei tempi con atto gestionale
	TRASPARENZA	SPECIFICA 2. Realizzazione di una sezione dedicata all'attuazione degli interventi del PNRR individuazione sul sito dell'Ente, implementazione e costante aggiornamento.
	TRASPARENZA	SPECIFICA 3. Pubblicazione in Amministrazione trasparente sezione "Bandi di gara e contratti" con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni - da pubblicarsi in ogni fase delle procedure riferite agli interventi del PNRR.

realizzazione/ rendicontazione	PREVENZIONE CONFLITTO D'INTERESSE	SPECIFICA 4. Messa a sistema delle dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, ovvero acquisizione ed aggiornamento delle dichiarazioni con informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento.
	PATTI D'INTEGRITA'	SPECIFICA 5. Integrazione dei patti con la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.
	ROTAZIONE	SPECIFICA 6. Rotazione nella nomina del RUP, tenuto conto delle modalità organizzative dell'ufficio competente.
	CONTROLLO	SPECIFICA 7. Aggiornamento costante e tempestivo delle schede tecnico-contabili del sistema informatizzato di monitoraggio dei progetti di PNRR
	INTERNAL AUDITING	SPECIFICA 8. Controlli successivi di regolarità amministrativa: riserva di una quota a campione su atti riferiti alle procedure PNRR e su obblighi specifici a cui sono tenuti i Soggetti Attuatori del PNRR.
	ANTIRICICLAGGIO	SPECIFICA 9. Applicazione degli indicatori di anomalia e di altri strumenti previsti dalla norma come l'individuazione dei titolari effettivi.
	FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	SPECIFICA 10. Incontri periodici informativi e formativi con i referenti, finalizzati alla programmazione delle attività connesse all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di conflitto di interessi, di prevenzione della corruzione e di antiriciclaggio.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

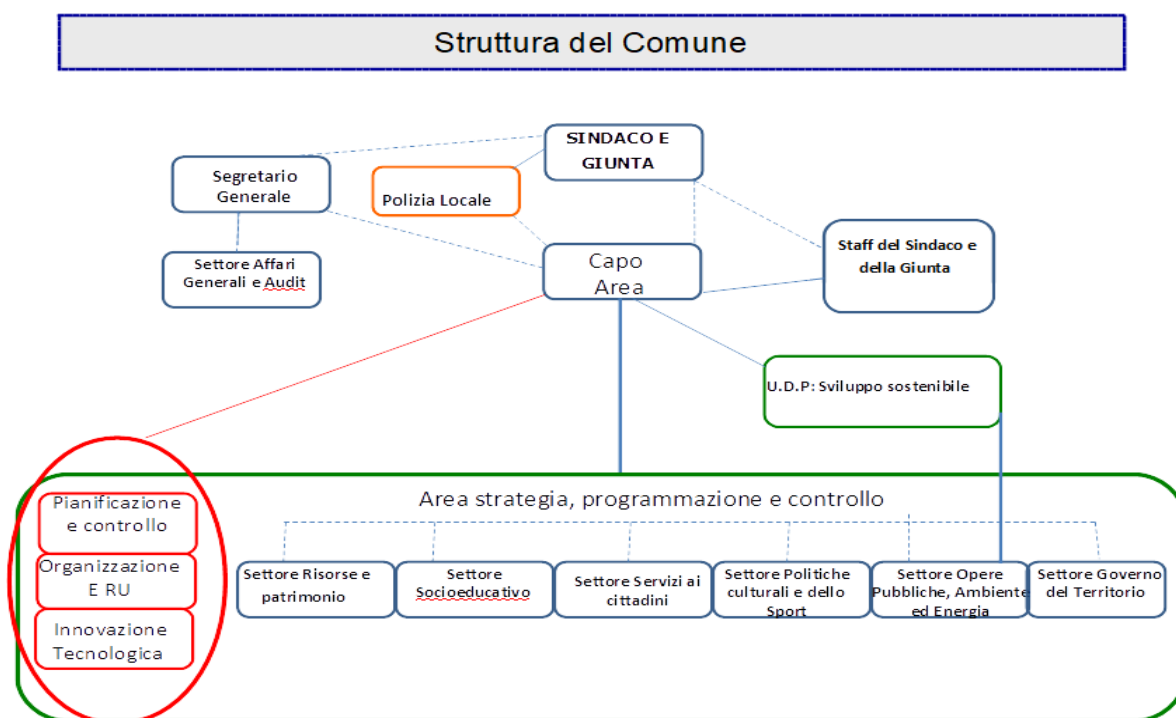
3.1 – Sottosezione – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Modello organizzativo e macrostruttura

Con **atto n. 298 del 17 novembre 2022** la Giunta Comunale ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente, rendendola così più adeguata al mutato contesto, anche in considerazione dell'avvio di interventi di carattere strategico:

- Progetti PNRR
- Progetto Entangled

L'attuale disegno di macrostruttura dell'Ente è il seguente:



La sinossi delle funzioni strategiche e delle attribuzioni organizzative è consultabile sul Sito Istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, Organizzazione, al seguente link:

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/sinossi_anno_2022_ultima.pdf?63812/d63c987a271ab82ae8be0960f5e0a2bcb5c890e5

In applicazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 5 dicembre 2013 il Nucleo di Valutazione ha provveduto con proprio verbale prot. 2023/615 a graduare le posizioni dirigenziali sulla base della nuova struttura organizzativa, con decorrenza 01/01/2023.

Il personale del Comune

Il nuovo assetto organizzativo, al 31/12/2022, illustra la seguente articolazione del personale nelle unità organizzative:

Area Strategia, programmazione e controllo	Dirigente	1	
	Pianificazione organizzazione e controllo	categoria C	2
	Innovazione Tecnologica	posizione organizzativa	1
		categoria B3	2
		categoria C	9
		categoria D	4
	Organizzazione e Risorse Umane	posizione organizzativa	1
		categoria B3	3
		categoria C	5
		categoria D	3
	Staff del Sindaco e della Giunta		
	Supporto Sindaco e Giunta	categoria B	1
		categoria C	3
	Informazione Comunicazione e Web Staff	posizione organizzativa	1
	categoria B3	2	
	categoria C	2	
	categoria D	1	
Settore Servizi al Cittadino	Dirigente ad interim		
	posizione organizzativa	1	
	Sportello Polifunzionale e Comunicazione	categoria B	4
		categoria B3	3
		categoria C	8
		categoria D	1
	Servizi Demografici e Stato Civile	categoria B3	3
		categoria C	12
		categoria D	2
	Ufficio Messi	categoria B	2
		categoria C	1
	Servizi Cimiteriali	posizione organizzativa	1
		categoria B	9
		categoria B3	1
		categoria C	3
	Polo Economico Produttivo	posizione organizzativa	1
		categoria C	3
		categoria D	2
		Segreteria del Settore Servizi Al Cittadino	categoria D
	Protocollo e Archivio	categoria B3	5
categoria C		1	
categoria D		1	
Settore Governo del Territorio	dirigente	1	
	Servizio Sviluppo del Territorio e Urbanistica	posizione organizzativa	1
		categoria C	3
		categoria D	1
	Servizio Edilizia Privata - Mobilità e Trasporti	posizione organizzativa	1
		categoria C	2
		categoria D	4
	Servizio Segreteria e Atti Amm.vi	categoria B	2
		categoria B3	1
		categoria C	3
		categoria D	2
Settore Risorse e Patrimonio	dirigente	1	

Servizio Bilancio	posizione organizzativa	1	
	categoria C	1	
	categoria D	2	
	Servizio Controllo Finanziario	posizione organizzativa	1
		categoria B	1
		categoria C	5
	Economato e Provveditorato	categoria D	1
		categoria B3	2
		categoria C	1
		categoria D	1
	Servizio Patrimonio e tributi minori	posizione organizzativa	1
		categoria B	1
		categoria B3	1
		categoria C	2
categoria D		2	
Servizio Tributi	posizione organizzativa	1	
	categoria B3	3	
	categoria C	6	
	categoria D	2	
Polizia Locale	posizione organizzativa	1	
	categoria B	1	
	categoria B3	3	
	categoria C	50	
	categoria D	11	
Settore Opere Pubbliche Ambiente Energia	dirigente	1	
	Servizio Lavori Pubblici	posizione organizzativa	1
		categoria B3	2
		categoria C	4
		categoria D	5
	Servizio Ambiente ed Ecologia	posizione organizzativa	1
		categoria B3	1
		categoria C	1
		categoria D	3
	Servizio Gestione Sottoservizi e Manutenzione Strade	posizione organizzativa	1
		categoria B3	2
		categoria C	4
		categoria D	2
	Servizio Centrale Unica D'Acquisto e Gare	posizione organizzativa	1
		categoria C	2
categoria D		2	
Servizio Prevenzione e Protezione	categoria B3	1	
	categoria C	1	
Servizio Segreteria Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia	categoria B	1	
	categoria C	4	
	categoria D	1	
UDP - Sviluppo sostenibile	categoria D	1	
Settore Affari Generali ed Audit	dirigente - segretario generale	1	
	Servizio Affari Generali e Audit	posizione organizzativa	1
		categoria C	3
		categoria D	4
Settore Politiche Culturali e dello Sport	dirigente	1	
	categoria B3	1	
	Segreteria Settore Politiche Culturali e dello Sport	categoria C	2

	Servizio Politiche Culturali e Gestione del Patrimonio Culturale	categoria D	1
		posizione organizzativa	1
		categoria B	3
		categoria B3	1
		categoria C	2
	Servizio Gestione Pertini e Giovani	categoria D	2
		posizione organizzativa	1
		categoria B3	3
		categoria C	9
	Servizio Politiche dello Sport	categoria D	5
		posizione organizzativa	1
		categoria B	2
		categoria B3	2
	Ufficio Europa e Fund Raising	categoria C	1
		posizione organizzativa	1
categoria C		1	
Settore Socioeducativo			
Segreteria, Accesso e Progetti di Settore	Dirigente ad interim		
	categoria B	2	
	categoria C	2	
Servizio Tutela Minori	categoria D	2	
	categoria D	8	
	posizione organizzativa	1	
Servizio Fragilità	categoria C	2	
	categoria D	7	
	posizione organizzativa	1	
Servizi Educativi	categoria B	5	
	categoria B3	1	
	categoria C	8	
	categoria C nidi	30	
	categoria D	9	
Servizio Centralità della Persona	posizione organizzativa	1	
	categoria B	1	
	categoria C	4	
	categoria D	4	
			408

Dirigenti	6
Posizioni Organizzativa	25
Personale categoria B	35
Personale categoria B3	43
Personale categoria C agenti	50
Personale categoria C nidi	30
Personale categoria C	122
Personale categoria D	97
TOTALE	408

Le condizioni abilitanti al “lavoro agile”

Il Comune di Cinisello Balsamo in applicazione di quanto previsto dal DPCM del 29/04/2021, come integrato e modificato dal DPCM 23/09/2021, ad oggetto “lavoro agile” e dalle conseguenti Linee Guida del DFP approvate in data 8 ottobre 2021 ha provveduto, con appositi atti dirigenziali, ad individuare i servizi e gli uffici potenzialmente interessati al lavoro agile e quelli esclusi.

La platea dei dipendenti interessati ha raggiunto 289 dipendenti su di un totale di 408 in servizio.

Nel corso dello scorso anno il comune di Cinisello Balsamo ha variato le modalità di attuazione del lavoro agile in funzione delle esigenze gestionali e, fino alla conclusione dell'emergenza epidemiologica, anche in funzione dell'evoluzione dei contagi da covid 19, dando attuazione alla circolare DFP del 5 gennaio 2022 nella quale si invitavano le PA ad attuare le linee guida sul Lavoro Agile

“.....tenendo conto dell'andamento epidemiologico nel breve e nel medio periodo, e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti (come nel caso di quarantene breve da contatti con soggetti positivi al coronavirus)...”.

I lavoratori considerati “fragili” ai sensi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 sono stati posti in lavoro agile per l'intera durata del loro orario ai sensi di quanto disposto dell'art. 2-ter (Disposizioni di proroga in materia di lavoratori fragili) della Legge n. 133/2021 a prescindere dall'ufficio di appartenenza.

Per ciascuna Area/Settore/Servizio, gli uffici il cui personale deve svolgere l'attività in presenza e per i quali non saranno attivate forme di lavoro agile, sono in specifico:

La mappatura delle attività

In seguito alla mappatura delle attività lavorabili in modalità “agile” sono stati individuate le unità organizzative il cui personale deve svolgere l'attività in presenza e per i quali non saranno attivate forme di lavoro agile. In specifico sono:

SETTORE SERVIZI AI CITTADINI

- organico interamente presente per il SERVIZIO MESSI;
- organico interamente presente per i SERVIZI CIMITERIALI;
- organico interamente presente per lo SPORTELLO POLIFUNZIONALE e lo STATO CIVILE;
- organico interamente presente per il SERVIZIO DEMOGRAFICI

SETTORE OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE ED ENERGIA

- organico interamente presente per OPERAI E ADDETTI AL MAGAZZINO;

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- nessuna specifica limitazione;

SETTORE POLITICHE CULTURALI E DELLO SPORT

- organico interamente presente per il SERVIZIO BIBLIOTECA;
- organico interamente presente per il servizio SCUOLA DI MUSICA;
- organico interamente presente per il servizio CULTURA (ad esclusione dei profili amministrativi);

SETTORE SOCIO EDUCATIVO

- organico interamente presente per il servizio ASILI NIDO (Educatrici, Personale Ausiliario, Pedagogista, Coordinatrice);

CORPO DI POLIZIA LOCALE

- Organico integralmente presente Ufficiali e Agenti di Polizia Locale;

USCIERATO

- Organico interamente presente per gli uscieri in tutti gli stabili

Le persone in lavoro agile

Per tutti gli altri dipendenti il lavoro agile è stato attivato, su richiesta del dipendente interessato, previa sottoscrizione di specifico accordo individuale, che viene allegato alla presente sezione.

[Vedi Allegato: Accordo individuale lavoro agile](#)

A seguito della definitiva sottoscrizione del CCNL di comparto, avvenuta in data 16 novembre 2022, sono state individuate due modalità di lavoro a distanza, denominate rispettivamente:

- Lavoro Agile
- Lavoro da Remoto

Poiché il CCNL prevede la definizione dei rispettivi criteri attraverso un percorso di coinvolgimento delle RSU e delle OOS il comune di Cinisello Balsamo ha sottoscritto, nel corso del mese di dicembre, una proroga fino al 31 marzo 2023, degli accordi individuali in essere, impegnandosi contestualmente a definire i criteri ed il relativo regolamento in applicazione del nuovo CCNL entro il primo quadrimestre dell'anno.

La programmazione delle risorse umane per il triennio 2023-2025

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo, ai sensi dell'art. 4 comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale".

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (GU n.173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2, del d.l.30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Infatti, vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over), bensì sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in tre diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente.

Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

I provvedimenti attuativi dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più solo quella consolidata (ex. Comma 557 della Legge 296/2006), ma ha affidato ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

In sintesi, con il d. l. 34/2019, è stato definito il nuovo "valore soglia", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

il Comune di Cinisello Balsamo ha approvato il **PTFP 2022/2024 e dotazione organica con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 29/3/2022** sulla base del rendiconto anno 2020.

Ha poi approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 5 luglio 2022 il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 (PIAO) - ANNO 2022, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 quale atto ricognitorio dei documenti singolarmente approvati prima dell'entrata in vigore del citato DL.

Inoltre, avendo successivamente approvato il rendiconto anno 2021, e vista l'introduzione del nuovo strumento di programmazione, PIAO, nel corso dell'anno 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 10/11/2022 ad oggetto AGGIORNAMENTO SOTTOSEZIONE PIAO 3.3: PTFP 2022/2024 E DOTAZIONE ORGANICA ha definito il necessario aggiornamento alla luce del nuovo rendiconto approvato, delle variazioni nelle cessazioni di personale non previste nel frattempo intervenute e delle modifiche al quadro legislativo della programmazione.

Alla data odierna la situazione del comune di Cinisello Balsamo, alla luce dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2021) non si è ovviamente modificata ed è la seguente (vedi tabella 1 per il dettaglio):

- spese del personale consuntivo anno 2021: euro **19.133.209,00**,
- media delle entrate correnti 2019/2020/2021 ridotte FCDE 2021: **59.666.535,21** (entrate in forte aumento rispetto al parametro pari a **57.534.709,46** registrato nel periodo 2018/2019/2020).

Rapporto in percentuale: **32,07%** (in riduzione rispetto al 2020 ed in costante riduzione anche rispetto al 2019)

Preso atto che l'ente si trova nella condizione di cui all'art 6 comma 1 e 2 del citato decreto¹, **attestandosi con un valore superiore alla soglia del 31,60% prevista per la propria fascia demografica**, procederà a definire la propria programmazione continuando a rispettare l'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e smi, garantendo quanto prescritto all'art. 6 comma 1 e 2 del citato DM 17 marzo 2020.

Tabella 1 – Calcolo soglia

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI				
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia e sigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.				
ANNO	2021	ANNO			TOTALE	
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2019	2020		2021
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	19.133.209,00	ENTRATA TIT.1	42.092.326,86	41.846.422,55	42.490.325,75	126.429.075,16
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	4.323.577,61	4.798.227,99	7.072.228,56	16.194.034,16
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	15.190.037,70	13.446.366,04	18.803.195,57	47.439.599,31
Altro		MEDIA	61.605.942,17	60.091.016,58	68.365.749,88	190.062.708,63
		FCDE anno 2021 bilancio di previsione anno 2021				3.687.701,00
TOTALE	19.133.209,00	ENTRATE - FCDE				59.666.535,21
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	32,07%	MEDIA				59.666.535,21

FATTISPECIE: ENTE CHE OLTREPASSA IL VALORE SOGLIA DI 31,60%

32,07%

¹ I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

La capacità assunzionale dell'Ente

La capacità assunzionale del comune di Cinisello Balsamo per il 2023, calcolata esclusivamente sulla base delle cessazioni intervenute nel corso del 2022 per la parte non considerata e non conteggiata nel precedente Piano 2022/2024, e di quelle avvenute o previste nel 2023 (comprese le mobilità non più neutre per effetto del DM 17 marzo 2020) e con i valori individuati nel DM stesso (stipendio tabellare oltre a Oneri Riflessi escluso IRAP calcolati secondo il nuovo CCNL sottoscritto in data 16/11/2022) è la seguente:

Tabella 2 – Capacità assunzionale

data cessazione	Profilo professionale	categoria	ore	costo teorico CCNL 16/11/2022
31/12/2022	Agente di Polizia Locale	c	36	29.433,02
30/11/2022	Funzionario servizi amministrativi	D3	36	36.533,47
01/12/2023	istruttore direttivo tecnico	D1	36	31.936,32
31/12/2022	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	D3	36	36.533,47
CAPACITA' GENERATA DALLE CESSAZIONI ANNO 2022 ULTERIORI				134.436,28
Cessazioni già avvenute				
cessazione	Profilo professionale	Categoria		
				0,00
cessazione	Profilo professionale	Categoria		
31/01/2023	Collaboratore amministrativo	B3	36	27.616,94
31/03/2023	Esecutore Servizi generali	B	36	26.188,31
30/04/2023	Istruttore socioculturale educativo (asili nido)	C	36	29.433,02
30/04/2023	Istruttore socioculturale educativo (asili nido)	C	36	29.433,02
CAPACITA' GENERATA DALLE CESSAZIONI ANNO 2023 PREVISTE				112.671,30
CAPACITA' TOTALE				247.107,58

Il piano delle assunzioni

L'ente anche a fronte delle proposte della dirigenza, ritiene di dover programmare il seguente piano delle assunzioni per l'anno 2023, il cui dettaglio, con l'individuazione del costo annuo a regime, è analizzato nella **tabella 3**, e la conseguente variazione della dotazione Organica dell'ente, come dettagliata nella **tabella 8** che modifica quella approvata con deliberazione n. 68/2022 e modificata con deliberazione 290/2022.

Tabella 3 – Sostituzioni/assunzioni

Sostituzioni/assunzione 2023		
Categoria C tecnico	1	29.433,02
Categoria C amm.vo	2	58.866,05
Categoria C agente polizia	2	58.866,05
Categoria D amm.vo	2	63.872,65
Categoria D Ufficiale direttivo di Polizia Locale	1	31.936,32
TOTALE piano assunzioni 2023		242.974,09

Le assunzioni programmate saranno tutte effettuate attraverso le graduatorie esistenti o tramite nuovi concorsi.

- Sintesi aggiornamento Piano assunzionale in termini di costi: € 242.974,09
- % utilizzo del turn over: 98,33% al fine di rispondere alle prescrizioni di cui al DM citato

Il piano risulta sostenibile attestando il rapporto percentuale tra spese del personale anno 2023 e le entrate 2023 meno il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) 2023 al seguente valore, inferiore al valore soglia

richiesto dalla norma in vigore. Tale piano consente infatti di rispettare anche negli anni 2024 e 2025 il rapporto limite previsto dal DM (vedi tabelle 4, 5 e 6) cioè un rapporto inferiore al 32,07% registrato dal parametro di cui alla tabella 1.

Tabella 4 – Sostenibilità anno 2023

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI			
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.			
ANNO	2023	ANNO			TOTALE
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2023		
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	19.044.728,04	ENTRATA TIT.1	43.305.472,56		43.305.472,56
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	3.964.394,49		3.964.394,49
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	17.541.853,56		17.541.853,56
Altro			64.811.720,61		64.811.720,61
		FCDE bilancio di previsione anno 2023			3.839.648,00
TOTALE	19.044.728,04	ENTRATE - FCDE			60.972.072,61
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	31,24%				

Tabella 5 – Sostenibilità anno 2024

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI			
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.			
ANNO	2024	ANNO			TOTALE
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2024		
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	18.795.928,04	ENTRATA TIT.1	43.551.693,56		43.551.693,56
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	3.773.328,73		3.773.328,73
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	17.542.629,18		17.542.629,18
Altro			64.867.651,47		64.867.651,47
		FCDE bilancio di previsione anno 2024			3.839.648,00
TOTALE	18.795.928,04	ENTRATE - FCDE			61.028.003,47
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	30,80%				

Tabella 6 – Sostenibilità anno 2025

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI			
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annuale considerata.			
ANNO	2025	ANNO			TOTALE
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2025		
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	18.626.702,00	ENTRATA TIT.1	43.107.790,61		43.107.790,61
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	6.291.020,89		6.291.020,89
oggetti a vario titolo utilizzati, senza estensione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi vanamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	19.023.318,32		19.023.318,32
Altro			68.422.129,82		68.422.129,82
		FCDE bilancio di previsione anno 2025			3.847.514,00
TOTALE	18.626.702,00	ENTRATE - FCDE			64.574.615,82
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	28,85%				

Tale piano appare compatibile con il limite di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (vedi TABELLA 7) e smi e con il Bilancio di previsione 2023, 2024 e 2025.

Tabella 7 – Rispetto limite di spesa

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	19.578.603,54	18.686.651,25	18.433.851,25	18.433.851,25
Spese macroaggregato 103	534.672,96	44.000,00	41.000,00	41.000,00
Irapp macroaggregato 102	1.073.823,53	1.061.425,00	1.057.426,00	1.057.427,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo macro 101	0,00	733.000,00	0,00	0,00
altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo macro 102	0,00	51.000,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	21.187.100,03	20.576.076,25	19.532.277,25	19.532.278,25
(-) Componenti escluse (B)	1.338.440,53	1.733.186,06	1.553.386,06	1.553.386,06
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	19.848.659,50	18.842.890,19	17.978.891,19	17.978.892,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La dotazione organica viene rideterminata come segue:

Tabella 8 – Dotazione organica

Categoria	Profilo professionale	TOTALE DOTAZIONE OPRGANICA ex GC 290/2022	in servizio al 31/12/2022	RIDUZIONI	AUMENTI	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA
B	Esecutore servizi generali	21	20	-1		20
	Esecutore servizi generali PT	1	1			1
	Esecutore tecnico	2	0	-1		1
	Esecutore tecnico necroforo	10	9			10
	Ausiliario asili nido	5	5			5
	Ausiliario asili nido pt	1	0			1
B Totale		40	35			38
B3	Collaboratore amministrativo	33	31			33
	Collaboratore amministrativo PT	2	1			2
	Collaboratore tecnico di biblioteca	3	3			3
	Collaboratore tecnico professionale	11	8			11
B3 Totale		49	43			49
C	Addetto di comunicazione	1	0			1
	Agente di Polizia Locale	60	50			60
	Istruttore informatico	7	6			7
	Istruttore informatico Pt	1	0			1
	Istruttore servizi amministrativi	104	87			104
	Istruttore servizi amministrativi pt	4	4			4
	Istruttore socioculturale di biblioteca	2	2			2
	Istruttore socioculturale educativo	8	7			8
	Istruttore socioculturale educativo (asili nido)	30	28			30
	Istruttore socioculturale educativo (asili nido) - PT	4	3			4
	Istruttore tecnico	19	15			19
C Totale		240	202			240
D	Assistente sociale	17	16			17
	Coordinatore asili nido	1	1			1
	Esperto di comunicazione	1	1			1
	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	11	10			11
	Istruttore direttivo informatico	8	4			8
	pedagogista PT 18 ore	1	1			1
	pedagogista PT 18 ore	1	1			1
	Istruttore direttivo multimediale	1	1			1

Categoria	Profilo professionale	TOTALE DOTAZIONE OPRGANICA ex GC 290/2022	in servizio al 31/12/2022	RIDUZIONI	AUMENTI	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA
	Istruttore direttivo amministrativo con compet. Project	1	1			1
	Istruttore direttivo servizi amministrativi	41	38		2	43
	Istruttore direttivo amministrativo PT	0	0			0
	Istruttore direttivo socioculturale	10	8			10
	Istruttore direttivo tecnico	23	16			23
	Istruttore direttivo tecnico PT	0	0			0
	Esperto Ufficio Stampa	1	1			1
D Totale		117	99			119
D3	Capo Ufficio Stampa	1	1			1
	Commissario Capo di Polizia Locale	2	2			2
	Funzionario informatico	0	0			0
	Funzionario servizi amministrativi	14	13	-1		13
	Funzionario servizi amministrativi PT	0	0			0
	Funzionario socioculturale	1	1			1
	Funzionario tecnico	6	6			6
	Pedagogista	0	0			0
D3 Totale		24	23			23
DIR.	Dirigente	10	6			10
DIR. Totale		10				10
Totale complessivo		480	408	-3	2	479

Si segnala inoltre che il limite della spesa lavoro flessibile di cui all'art. 9 della Legge 122/2010 è pari ad euro **438.884,72**; si ritiene, nel rispetto di tale limite e delle previsioni di Bilancio, di dare mandato agli uffici competenti per procedere a fronte di esigenze temporanea, urgenti o imprevedibili.

L'ente conferma quanto già deliberato con atti di Giunta n. 68/2022 e 290/2022, cioè si riserva la possibilità, una volta che saranno definiti con precisione i progetti PNRR ai quali l'ente parteciperà, di attivare gli spazi per assunzioni a tempo determinato esenti dai diversi vincoli di spesa del personale, previsti dall'articolo 31-bis comma 1 del D.L. n. 152/2021, il cui valore è al momento il seguente:

"media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo bilancio di previsione: 57.534.709,46"

- **% prevista dal DL 152/2021: 0,5%**
- **valore spazi finanziari assunzioni a tempo determinato per PNRR: euro 287.673,55**

Si conferma pertanto di dare mandato agli uffici competenti per garantire la copertura delle esigenze temporanee o non prevedibili mediante contratti a tempo determinato nel limite della spesa a tal fine dedicata di cui all'art. 9 della Legge 122/2010 (100% spesa anno 2009) di cui sopra e di confermare l'autorizzazione al competente dirigente, con proprio provvedimento e senza ulteriori atti da parte della Giunta Comunale, a procedere alle sostituzioni temporanee del personale educativo degli Asili nido, nel limite di spesa stabilito dalla normativa vigente.

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere; **si prende atto che non risultano situazioni di eccedenza di personale.**

Si rileva inoltre che, in considerazione di quanto previsto dall'art. 30 del dlgs 165/2001 nella versione aggiornata, sulla base della dotazione teorica qui approvata (vedi tabella 8) e del personale in servizio alla data odierna, risultano scoperture superiori al valore del 10% per i seguenti profili professionali:

- **Categoria B/B3**
 - Collaboratore tecnico professionale
- **Categoria C**
 - Agente di Polizia Locale
 - Istruttore tecnico
 - Istruttore servizi amministrativi
- **Categoria D**
 - Istruttore direttivo informatico
 - Istruttore direttivo tecnico
 - Istruttore direttivo servizi amministrativi

Per tali profili le mobilità sono ancora soggette a preventiva autorizzazione.

La crescita del personale: la trasformazione dei profili

Con il CCNL 16/11/2022 è stato previsto che, con decorrenza 1° aprile 2023 l'ente dovrà provvedere alla ridefinizione dei profili professionali in coerenza con le nuove declaratorie definite dal CCNL stesso previo percorso che prevede il coinvolgimento delle RSU e delle OO.SS.

Pertanto, la presente programmazione, definita con i profili professionali al momento vigenti, sarà necessariamente aggiornata dopo il completamento del percorso contrattuale.

La crescita del personale: le progressioni orizzontali

Il CCNL ha previsto la sostituzione delle "progressioni orizzontali" con un nuovo istituto contrattuale denominato "differenziali stipendiali" ed ha altresì previsto che la consistenza numerica ed il relativo finanziamento siano definiti in sede di Contratto Collettivo Integrativo.

La crescita del personale: le progressioni verticali

In attuazione dell'art. 3 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021 il CCNL ha previsto di definire una ulteriore fattispecie di progressione con deroga al titolo di studio, finanziata con risorse contrattuali pari allo 0,55% del monte salari anno 2018.

Poiché anche in tale caso è necessario definire i criteri tramite un regolamento attuativo previo percorso di coinvolgimento delle RSU e delle organizzazioni Sindacali (informazione preventiva e confronto ex art. 5 del CCNL) la presente programmazione, sarà necessariamente aggiornata dopo il completamento dell'iter contrattualmente previsto.

La crescita del personale: la formazione

L'aggiornamento costante del personale è uno degli aspetti fondamentali della gestione delle risorse umane. In ambito di pubblica amministrazione, poi, esso è particolarmente necessario a fronte del frequentissimo rinnovarsi delle norme che regolano il funzionamento e l'attività degli Enti Locali.

L'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

L'attività di formazione si ispira ai seguenti principi:

- **valorizzazione del personale:** il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- **uguaglianza e imparzialità:** il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- **continuità:** la formazione è erogata in maniera continuativa;

- **partecipazione:** il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- **efficacia:** la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- **efficienza:** la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa

Si ritiene quindi necessario provvedere a fornire al personale dipendente il più ampio ventaglio di strumenti utili alla formazione e all'aggiornamento, al fine di garantire una adeguata prestazione professionale da parte dei dipendenti e soprattutto una azione amministrativa aderente ai dettati normativi. Oltre alla formazione interna, si conferma l'utilità di partecipare ad eventi sia in modalità webinar sia in aula, per avere un confronto diretto con i docenti e gli altri partecipanti agli incontri.

Tra le proposte di abbonamento ad iniziative di formazione si è scelto di aderire al programma di una Società di Milano che ha presentato una offerta particolarmente vantaggiosa sia in termini economici che pratici e più precisamente:

- possibilità che i nostri dipendenti partecipino in numero illimitato ad un programma di almeno 100 ore di formazione qualificata, su diverse tematiche di interesse dei comuni, in modalità webinar e in aula, comprendendo anche corsi per i quali è prevista la formazione obbligatoria del personale.
- opzione video che dà la possibilità di rivedere liberamente sia gli eventi webinar effettuati sia la "Formazione di Base on-line" in modo illimitato.

La Formazione generale prevede vari appuntamenti divisi nelle seguenti aree: Area Servizi Sociali, Area Transizione al Digitale, Area Personale, Area Amministrativa, Area Tributi, Area Contratti Pubblici, Anticorruzione Trasparenza, Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Procedimento Amministrativo e la Formazione Obbligatoria e più dettagliatamente

Area tematica	n° corsi
Servizi Sociali	9
Transizione al digitale	20
Personale	6
Amministrativa	7
Tributi	7
Contratti Pubblici	10
Anticorruzione e trasparenza	7
Urbanistica e rigenerazione urbana	8
Procedimento amministrativo	4
Formazione obbligatoria	4

Si ritiene inoltre voler promuovere un percorso formativo per implementare processi che migliorino l'accesso dei cittadini ai servizi tramite procedure on line rivolto a Titolari di Posizioni Organizzative e Responsabili di Servizio, in sinergia con il Comitato di Direzione.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE						
	COSA	CHI	COME	QUANDO	DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	ATTI
SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> - Valore Pubblico - Obiettivi di mandato - Obiettivi strategici - Obiettivi operativi 	Area strategia – UO Programmazione e controllo, Assessori, Dirigenti, Nucleo di Valutazione	Verifica dello stato di attuazione del DUP	Annuale Entro il 15 novembre o nei termini di legge	Controllo strategico Art. 147-ter D.Lgs 267/00 Regolamento sui controlli interni Art. 6, 10 D.Lgs. 150/2009	Consiglio Comunale Approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP
			Verifica dello stato di avanzamento del Valore Pubblico - PIAO – sottosezione 2.1	Annuale Entro 30 giugno		Giunta Comunale Adozione della Relazione su Performance e Valore Pubblico Nucleo di Valutazione Relazione sullo stato di avanzamento del Valore pubblico – PIAO – sottosezione 2.1
SOTTOSEZIONE 2.2 PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi di gestione (PEG) - performance - accessibilità - semplificazione - digitalizzazione - pari opportunità - qualità dei servizi 	Area strategia – UO Programmazione e controllo, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, Dirigenti, Stakeholder (gradimento servizi), Nucleo di Valutazione	Verifica infra-annuale sullo stato di attuazione degli obiettivi ed eventuali variazioni	2 volte all'anno 30/06-30/09	Controllo di Gestione Art. 196 D.Lgs 267/00 Art. 6, 10, 14 D.Lgs. 150/2009 Regolamento dei controlli interni Regolamento del Sistema di Direzione - misurazione e valutazione della performance	Giunta comunale Presa d'atto dello stato di attuazione degli obiettivi ed approvazione di eventuali variazioni programmatiche Approvazione rendicontazione al 31/12 Adozione della Relazione sulla Performance Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione
			Rendicontazione al 31/12	Annuale Entro il 28 febbraio		Nucleo di Valutazione Validazione della Relazione sulla Performance
			Relazione annuale sulla Performance	Annuale Entro il 30 giugno		
			Referto del Controllo di Gestione	Annuale		

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

	COSA	CHI	COME	QUANDO	DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	ATTI
SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	Misure di prevenzione e contrasto del rischio corruttivo	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) Area strategia – UO Programmazione e controllo, Dirigenti,	Verifica infra-annuale del rispetto delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi ed eventuali adeguamenti delle misure	2 volte all'anno 30 giugno 30 settembre in concomitanza con il monitoraggio degli obiettivi di performance	ANAC - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Art. 1, L. 190/2012 Decreto legislative 14 marzo 2013, n. 33, artt. 44 e 45, co. 1 Art. 6, 10, 14 D.Lgs. 150/2009	Giunta comunale Presa d'atto dello stato di attuazione delle misure ed approvazioni di eventuali adeguamenti
			Rendicontazione al 31/12 del rispetto delle misure	Annuale Entro il 28 febbraio		Approvazione rendicontazione al 31/12
			Internal auditing (a campione)	Annuale		Adozione della Relazione sulla Performance
			Relazione annuale del RPCT (modello ANAC)	Annuale Entro il 15 dicembre		RPCT Relazione Annuale del RPCT (modello ANAC)
			Relazione annuale sulla Performance	Annuale Entro il 30 giugno		Regolamento dei controlli interni
	Trasparenza	Stakeholder (gradimento servizi), Nucleo di Valutazione ANAC	Verifica infra-annuale del rispetto delle misure di trasparenza ed eventuali adeguamenti delle misure	2 volte all'anno 30 giugno 30 settembre in concomitanza con il monitoraggio degli obiettivi di performance	Giunta comunale Presa d'atto dello stato di attuazione delle misure di trasparenza e approvazione di eventuali adeguamenti Nucleo di Valutazione	
			Verifica assolvimento obblighi di trasparenza	Annuale disciplinata da delibera ANAC		Validazione della Relazione sulla Performance
			Invio ad ANAC assolvimento obblighi di pubblicazione e trasmissione dati per gare e contratti	Annuale Entro il 31 gennaio		Attestazione assolvimento obblighi di Trasparenza

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

	COSA	CHI	COME	QUANDO	DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	ATTI
SOTTOSEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Coerenza tra struttura organizzativa ed obiettivi	Nucleo di Valutazione	Relazione sulla Performance	Annuale Entro 30 Giugno	Art. 14 D.Lgs. 150/2009 Art. 5 - Decreto 24/06/2022 - Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con Ministro dell'economia e delle Finanze	Giunta Comunale Adozione della Relazione sulla Performance
						Nucleo di Valutazione Validazione della Relazione sulla Performance
SOTTOSEZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	Coerenza tra performance individuale e obiettivi assegnati e resi in lavoro agile	Nucleo di Valutazione	Relazione sulla Performance	Annuale Entro 30 Giugno	Art. 14 D.Lgs. 150/2009 Art. 5 - Decreto 24/06/2022 - Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con Ministro dell'economia e delle Finanze	Giunta comunale Adozione della Relazione sulla Performance
						Nucleo di Valutazione Validazione della Relazione sulla Performance
SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE	Coerenza tra struttura organizzativa ed obiettivi	Area strategia – UO Organizzazione e Risorse Umane Dirigenti Nucleo di Valutazione	Verifica infra-annuale della capacità assunzionale e dei bisogni dell'Ente ed eventuale adeguamento della programmazione	Almeno 2 volte all'anno	Art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Art. 5 - Decreto 24/06/2022 - Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con Ministro dell'economia e delle Finanze	Giunta comunale Approvazione della variazione del Piano triennale del fabbisogno di cui all'apposita sottosezione del PIAO Parere preventivo del Collegio di Revisione dei Conti
			Relazione sulla Performance			Nucleo di Valutazione Validazione della Relazione sulla Performance